

■ I SINGOLARI E NUOVI
DISEGNI ■ DI FEDERICO
VINCIOLO ■■■■■■■■■■



ISTITUTO ITALIANO D'ARTI
GRAFICHE, EDITORE. BERGAMO.

LIBRI ANTICHI DI MODELLI

RIPRODOTTI A FAC-SIMILE

SERIE I.ª: MERLETTI E RICAMI

DIRETTA DA ELISA RICCI

1

FEDERICO VINCIOLO, VENEZIANO

I SINGOLARI E NUOVI
DISEGNI PER LAVORI
DI BIANCHERIA



BERGAMO
ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE, EDITORE
1909.

Antique Pattern Library

—
TUTTI I DIRITTI RISERVATI
—

—
Officine dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche - Bergamo
—

A giudicar dal numero delle ristampe che, dal 1587 al 1658, si fecero di questo libretto del Vinciolo,^(*) si deve credere che le dame raffinate ed esigenti del tempo lo ritenessero il migliore fra tutti.

Di ben diciassette edizioni arrivò notizia fino a noi: ma è da pensare che dovettero essere di più, poichè non è presumibile che di tutte sia rimasta o memoria o frammento, dato l'uso, anzi il *consumo*, che di tali libri di modelli fecero le signore, strappandone i fogli e distribuendoli alle lavoratrici, come oggi si fa dei *modelli* uniti ai giornali di mode.

La prima edizione pubblicata in Francia, porta la data del 1587. Ma l'epistola dedicatoria dello stampatore Leclerc fa pensare a una precedente edizione stampata in Italia, là dove allude a modelli (*patrons*) da lui ritrovati prima in Italia. Infatti dopo aver detto: « *celuy qui peut recouvrer quelque chose nouvelle des pays estranges s'estime bien heureux d'en faire présent à quelque grand personnage* », aggiunge che, *ayant recouvé de l'Italie quelque rares et singuliers patrons*, li presenta a S. M. la Regina di Francia.

Questa frase, così esplicita, dell'editore, dovette forse sfuggire al D'Adda e all'Alvin, i quali, anzichè supporre un'edizione anteriore italiana, considerarono senz'altro le edizioni torinesi del 1589 e del 1658 (a sessantanove anni di distanza l'una dall'altra) contraffazioni lionesi dell'edizione parigina.

L'Alvin è condotto a tale conclusione dal fatto che questo libro del Vinciolo, a differenza degli altri congeneri, ha titolo, dediche

(*) Elenco delle edizioni antiche dei *Singuliers et nouveaux pourtraicts*, di cui abbiamo notizia fino ad oggi: 1587, Paris - Jean Leclerc (tre edizioni); 1588, Paris - Jean Leclerc; 1589, Thurin - Eleazar Thomysse; 1589, Liège - Jean de Glen; 1595, Paris - Jean Leclerc; 1596, Paris - Jean Leclerc; 1597, Liège - Jean de Glen; 1599, Basle - Louis Roy; 1601, Paris - Jean Leclerc; 1603, Paris - Jean Leclerc; 1603, Lyon - Léonard Odet; 1612, Paris - Jean Leclerc; 1613, Paris - Jean Leclerc; 1623, Paris Veuve Leclerc; 1658, Thurin - Eleazar Thomysse.

e indicazioni scritte in francese, anche nelle ristampe di Torino fatte da Eleazar Thomyssi. Ma ciò non deve recar meraviglia a chi sappia come in Torino — per ragioni politiche e di vicinato — la lingua francese fosse in uso, come lo è ancor oggi, fra le classi elevate, cui questi libretti erano destinati. Nel caso nostro poi è da aggiungere che lo stesso autore si dichiara sul frontispizio: *Seigneur Frédéric* (sic!) *Vinciolo vénitien*, e i disegni sono di stile prettamente italiano.

Il Vinciolo fu probabilmente chiamato o condotto a Parigi da quella stessa Caterina de' Medici che insegnò per prima alla Francia l'arte delle belle trine italiane, e che, morendo, lasciò nei suoi cofani quasi un migliaio di *carrès de réseuils* simili a quelli disegnati nella seconda parte del nostro libretto. Infatti Caterina accordò a Federico Vinciolo il diritto esclusivo di fabbricar quegli enormi colletti insaldati, (*fraises*) che la regina italiana aveva messo di moda a Parigi.

In ogni modo è fuor di dubbio che *Les singuliers et nouveaux pourtraicts* fin dal primo apparire dovettero incontrare un gran favore, se nel corso del solo 1587 se ne fecero tre edizioni; e nel 1589 si ristamparono contemporaneamente a Torino e a Parigi; e se quasi un secolo dopo, quando erano già uscite le *Corone* del Vecellio e i libri del Franco, della Parasole, del Danieli ecc., ancora si ripubblicavano.

Al successo del nostro libretto neppur mancò la consacrazione suprema: il plagio.

Un *Jean Baptiste de Glen*, dottore in Teologia, stampò a Liegi, nel 1597, un trattato intitolato: *Du devoir des filles*. Il fratello stampatore e xilografo Jean de Glen, alle massime di morale e di igiene fa seguire... *Les singuliers et nouveaux portraits*, dov'è riprodotta, dal titolo in giù, tutta o quasi, l'operetta del Vinciolo, compreso il sonetto, che invece di essere dedicato *aux dames et damoiselles*, in genere, è dedicato alla signora *Loyse Perez espouse a M. Charles de Billehé*.

È ommo però il nome del Vinciolo; ma ciò non toglie che l'impresa della stamperia chiuda audacemente l'opera ladra col motto: *Cuique sua proemia*.

Il libretto del Vinciolo è, fra quelli che ci sono noti, il primo che dia solo disegni per trine, mentre negli altri precedenti, quelli si alternano con disegni per lavori d'ogni genere; ed è anche il primo

che porti modelli per *reticello* e *punto in aria* senza tracciato geometrico. Forse c'è tra i punti tagliati dell'Ostaus (1561) e quelli del Vinciolo (1585) una lacuna, poichè lo stile e la tecnica stessa del lavoro appaiono troppo radicalmente mutati.

Qualche disegnatore, di cui andò perduta la traccia, probabilmente segnò, fra l'Ostaus e il Vinciolo, la via che, dopo, percorsero il Vecellio, la Parasole, il Danieli e gli altri, che oggi appaiono imitatori del nostro Vinciolo. Imitatori non sempre discreti, poichè questi antichi disegnatori avevano più fantasia e buon gusto che scrupoli, e non sdegnavano di cogliere sul terreno altrui qualche fiore, per ornarne le loro *Corone*, o le loro *Preziose gemme*, o le loro *Ghirlande* (*).

Nella seconda parte i disegni sono per lavori di maglia quadra: rete o buratto. Il disegno per i lavori a rete è nettamente diviso a quadretti regolari, e si copiava contando le maglie; i modelli per buratto invece, (vedi le tavole: Sol, Luna, Mars, Mercure, Juppiter, Venus, Saturne, ecc.) dalle forme più libere, si dovevano trasportar sulla stoffa, ed eseguire a punto di rammendo nel tessuto rado e trasparente di seta colorata o di filo bianco: tessuto, che si chiama appunto *Buratto*.

ELISA RICCI.

Dobbiamo il piacere di iniziare la nostra Serie degli *Antichi libri di modelli*, con questa opera importante e rara, a M. van Overloop direttore del *R. Museo di Arti decorative ed industriali* di Bruxelles, il quale gentilmente ci permise di riprodurre il prezioso esemplare da lui acquistato, or son pochi anni, per la Biblioteca del Museo.

(*) La tavola dov'è il *pellicano* è riportata quasi identica dal Vecellio e molti altri motivi del Vinciolo si ritrovano nelle opere posteriori.

BIBLIOGRAFIA

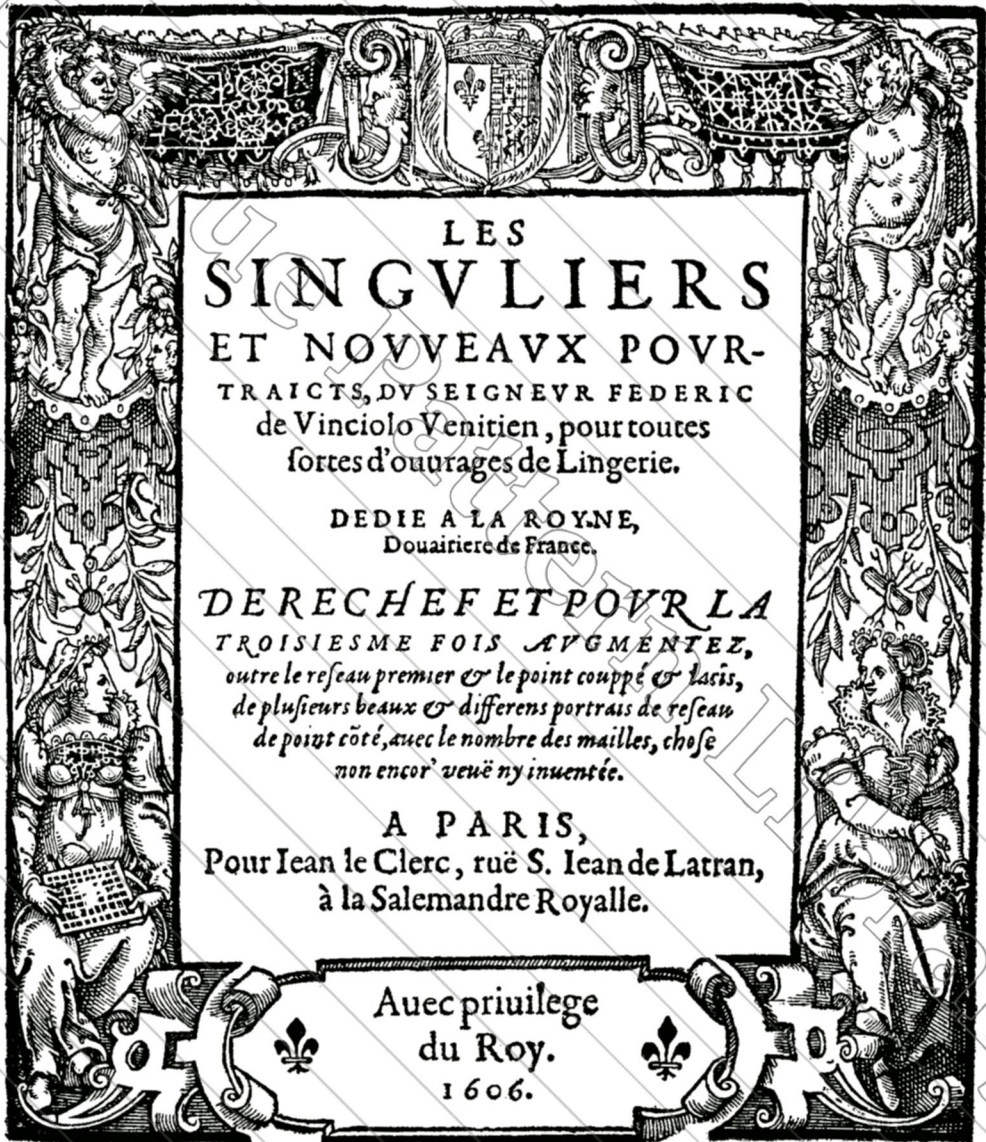
LEOPOLDO CICOGNARA: *Catalogo di libri d'arte e d'antichi pizzi*, Pisa, 1821.

PIETRO ZANI: *Enciclopedia metodica delle Belle Arti*, parte I, vol. XIX, pag. 194. Parma, 1824.

(DE RG.) DE REIFFENBERG: *Impression liégeoise inconnue en partie ou du moins mal connue* nel *Bulletin du bibliophile belge*. Bruxelles, 1845.

GIROLAMO D'ADDA: *Essai sur les anciens modèles de lingerie*, nella *Gazette des Beaux Arts*, vol. XVII, pag. 425 e 430. Paris, 1863.

L. ALVIN: *Les anciens patrons de Broderies, de Dentelle et de Guipure* nell'*Echo du Parlement*, Bruxelles, 28 Dec. 1862 e 5 Janvier 1863.



LES
SINGVLIER S
ET NOUVEAUX POVR-
TRAICTS, DV SEIGNEVR FEDERIC
de Vinciolo Venitien, pour toutes
fortes d'ouurages de Lingerie.

DEDIE A LA ROYNE,
Douairiere de France.

DERECHEF ET POVR LA
TROISIESME FOIS AVGMENTEZ,
outre le reseau premier & le point couppe & lasis,
de plusieurs beaux & differens portrais de reseau
de point cotee, avec le nombre des mailles, chose
non encor' veue ny inuentee.

A PARIS,
Pour Iean le Clerc, rue S. Iean de Latran,
à la Salemandre Royale.

Avec priuilege
du Roy.
1606.

A



**Peintre a fin que ton art imite la Nature,
Au tableau de ce Roy dont l'honneur touche aux Cieux,
Pein sur son chef Pallas, sur ses lèures Mercure,
Mars dessus son visage, & l'amour dans ses yeux.**



ADVERTISEMENT A LECTEUR PAR LE SEIGNEVR Federic de Vinciolo.

IE croy que tu n'ignores point (amy Lecteur) quel grand & pe-
nible labour i'ay peu prendre à cy deuant dépaindre & mettre
en lumiere, grande quantite d'excellens patrons d'ouurages
contenus en ce present liure, lesquels pour équitablement approprier la
chose, ont esté dediez à la Majesté de la Royné: Et toutesfois bien que
i'ay cōsommé vne longue espace de temps à l'inuention de cet œuure,
& à rechercher & subtiliser soigneusement tous les poinz de chacun por-
trait, si est-ce qu'estant deuément certiore de l'vtilité & profit que i'ay
apporté en ce faisant à plusieurs, qui par mesme moyé ont pris singulier
plaisir à imiter lesdits portraits: Il m'a semblé qu'encores ie n'auoy rien
fait, si d'abondant ie ne te faisois part d'vne autre nouvelle bande d'ou-
urages laquelle ie t'auoy promise des la premiere impression de ce liure.
A ceste cause, pour ne te manquer de promesse, & subuenir aux doléa-
ces de quelques Dames, qui se font plaintes que ie m'estoy amusé à leur
depaindre du reseau assez beau à leur fantasie, i'ay bien voulu pour la
troisiesme fois inuenter & mettre deuant tes yeux, plusieurs nouveaux
& differens portraits de reseau de point côté, que i'ay cousus & attachez
à la fin de mes premieres figures comme tu pourras voir en les particu-
larisant, au dessous desquels pour plus grande & facile intelligences, &
te releuer de peine, i'ay mis le nôbre & la quantité des mailles que cha-
cun portrait peut auoir & contenir. Au demeurât ie t'asseure que ie ne
pense y auoir rien oublié de mon pouuoir, pour te les rendre & repre-
senter beaux & agréables à lœil. Te priant que s'il s'en trouue quel-
qu'vn, qui ne soit peut-estre si beau que tu le desires, ne cōdamner pour
cela mon œuure, ni la bonne volonté que ie porté à la nation Fraçoise,
à laquelle ie prie Dieu estre en tout temps secourable.

A ij



Trois Dieux furent parreins du troisieme Henry,
Iupiter, Mars, Phebus; cette perle Lorraine,
Vne triple Deesse eut pour triple marreine,
Palas, Venus, la grace au chef tousiours fleury.



A LA ROYNE.

MADAME, celuy qui peut recouurer quelque chose nouvel-
le des pays estranges, s'estime bien heureux d'en faire vn
présent à quelque grand personnage, sçachant qu'en cela
il le gratifie d'auantage que sil luy donnoit quelque chose
commune, encor qu'elle fust de grand pris & valeur: Ainsi ayant re-
couré de l'Italie quelques rares & singuliers patrons & ourages de
l'ingerie, & en ayant inuenté quelques vns, selon mon petit sçauoir,
i'ay pensé, puis que ces choses la appartiennent principalement aux
Dames, que ie ne ferois parauanture mal de m'aduancer & m'enhar-
dir les présenter à vostre Majesté, tant à fin qu'elle y prenne quelque
contentement, que pour le desir que i'ay que chacun connoise que
si ces patrons & pourtraicts ameinent quelque profit & vtilité à la
France, (comme l'on m'asseure qu'ils feront, veu que quelques vns
moins parfaicts, & plus rudement ébauchez ont seruy & profité cy
deuant) elle vous en doit principalement estre tenue, pource que ie
les ay faicts pour vostre regard, & à fin d'en contenter vostre ceil, tant
gracieux & débonnaire, que volontiers il verra l'œuure & l'ouurier,
qui ne desire rien plus que de faire chose qui luy soit agréable; & sous
l'esperance que vous prendrez en gré ces inuentions, que ie m'attens
vous augmenter en brief, Dieu aydent, de plusieurs autres différens
patrons & pourtraicts; ie prie Dieu,
Madame vous donner heureuse & longue vie, & l'accomplissement
de vos bons desirs

Vostre très-humble & très-obeissant seruiteur
& subiect,

le Clerc.

A iij



AVX DAMES

ET DAMOISELLES

SONNET.



Vn s'efforce à gagner le cœur des grands
Seigneurs
Pour posseder en fin vne exquisite richesse,
L'autre aspire aux estats, pour monter en
altesse,
Et l'autre, par la guerre allechee les honneurs.

Quand à moy, seulesmēt pour chasser mes lāgueurs,
Le me sen satisfait de viure en petiteesse,
Et de faire si bien, qu'aux Dames ie delaisse,
Vn grand contentement en mes graues labeurs.

Prenez doncques en gré (mes Dames) ie vous prie
Ces pourtrais ouragez lesquels ie vous dedie,
Pour tromper vos ennuis, & l'esprit employer.

En ceste nouueauté, pourrez beaucoup apprendre,
Et maistresses en fin en cest œeure vous rendre,
Le trauail est plaissant: Si grand est le loyer.

Morir assidouamente per
virtu, non morirè.

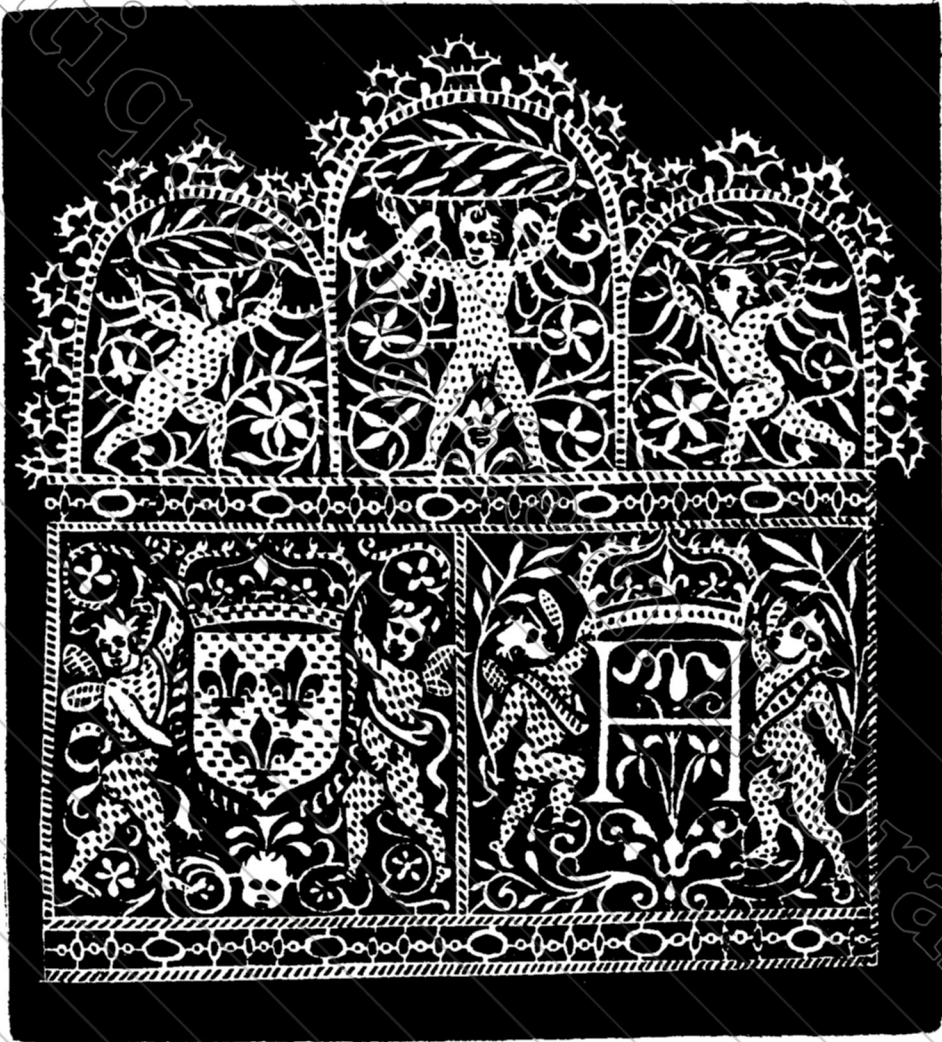
A iij

Ouvrages de point coupe.



B

Ouurages de point coupe.



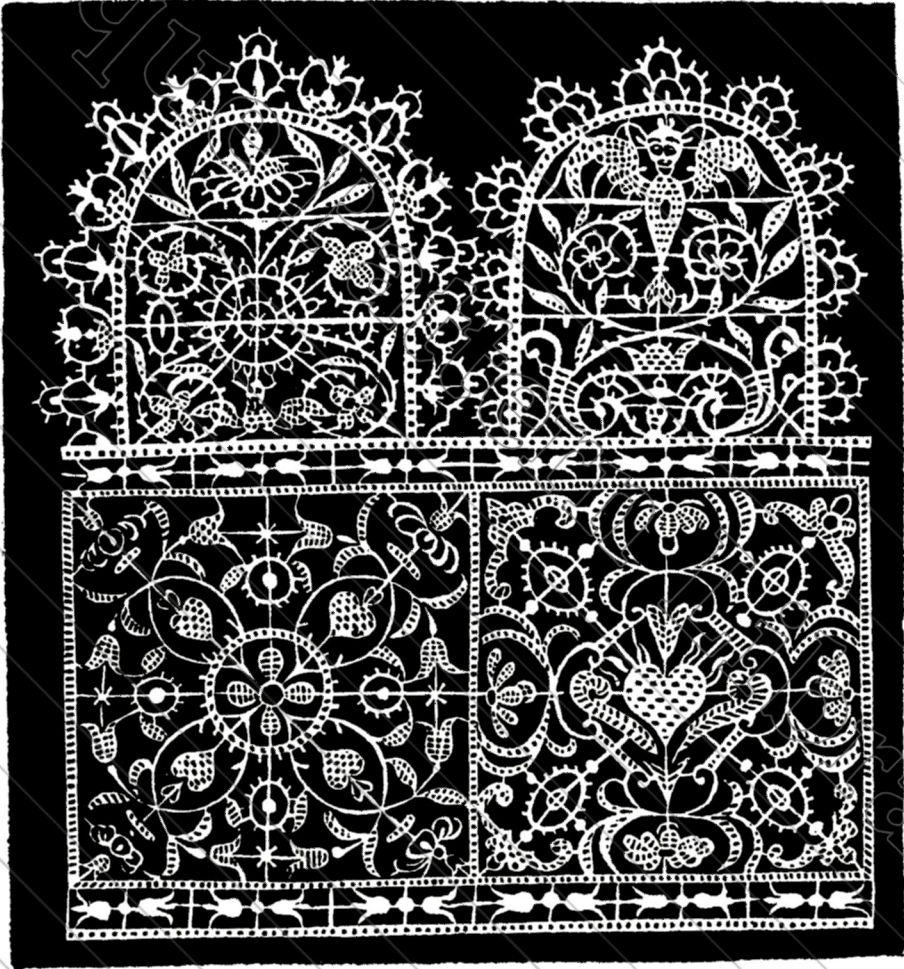
B ij

Ouvrages de point coupe.



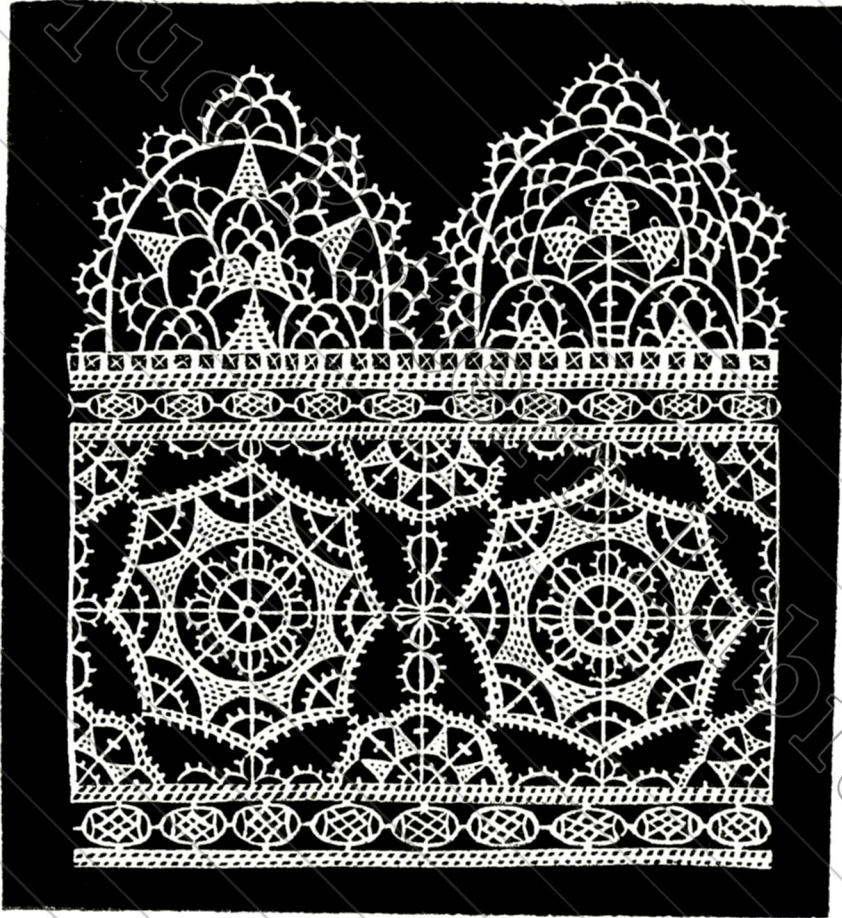
B iij

Ouurages de point coupe.



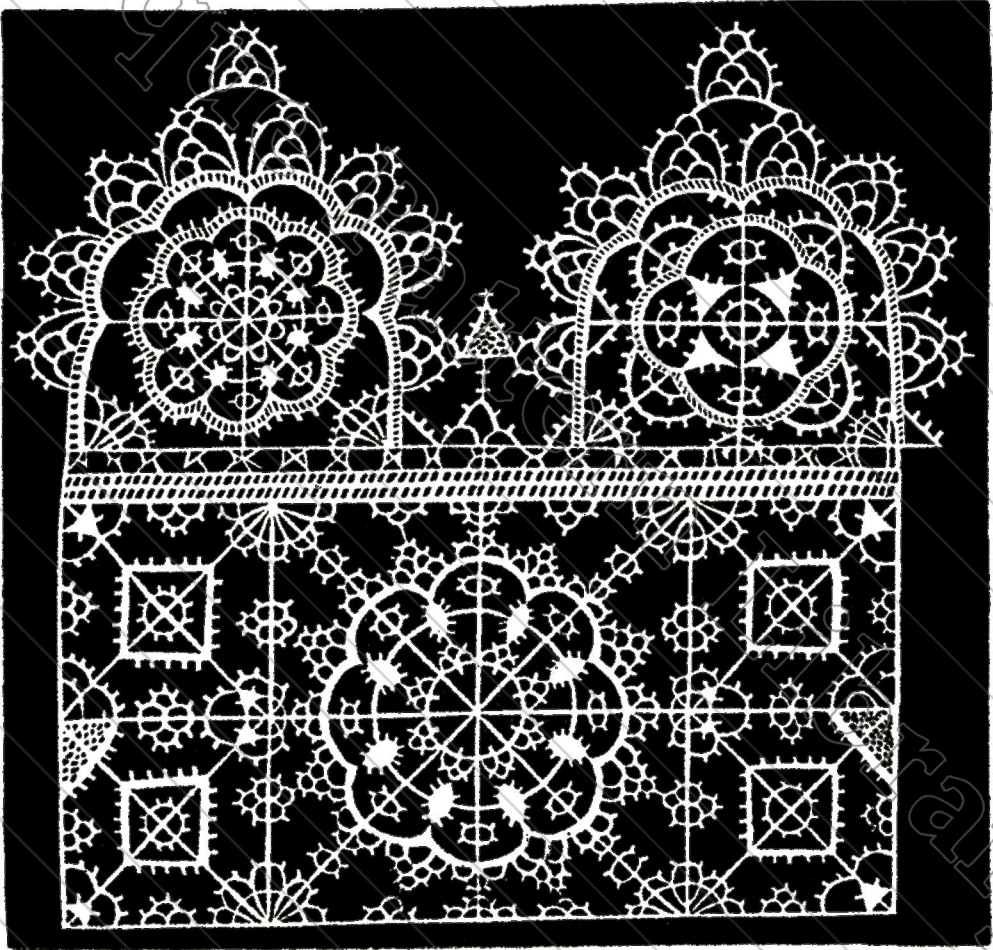
B iij

Ouvrages de point coupe.



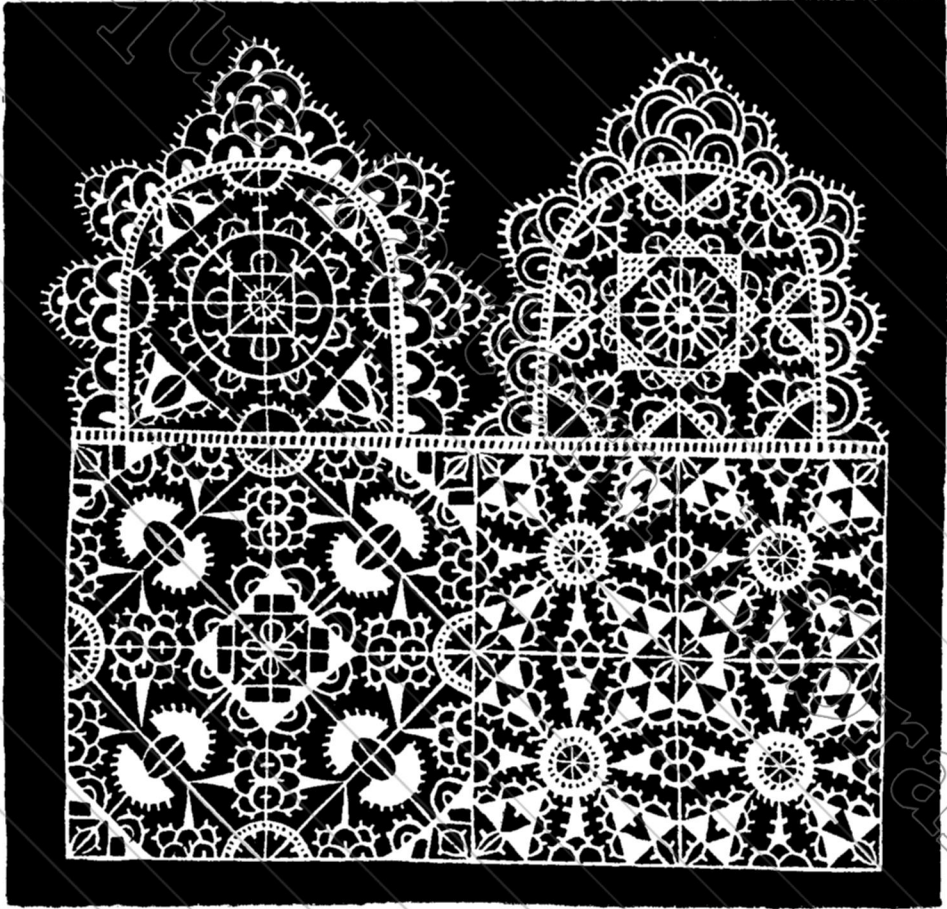
C

Ouvrages de point coupe.



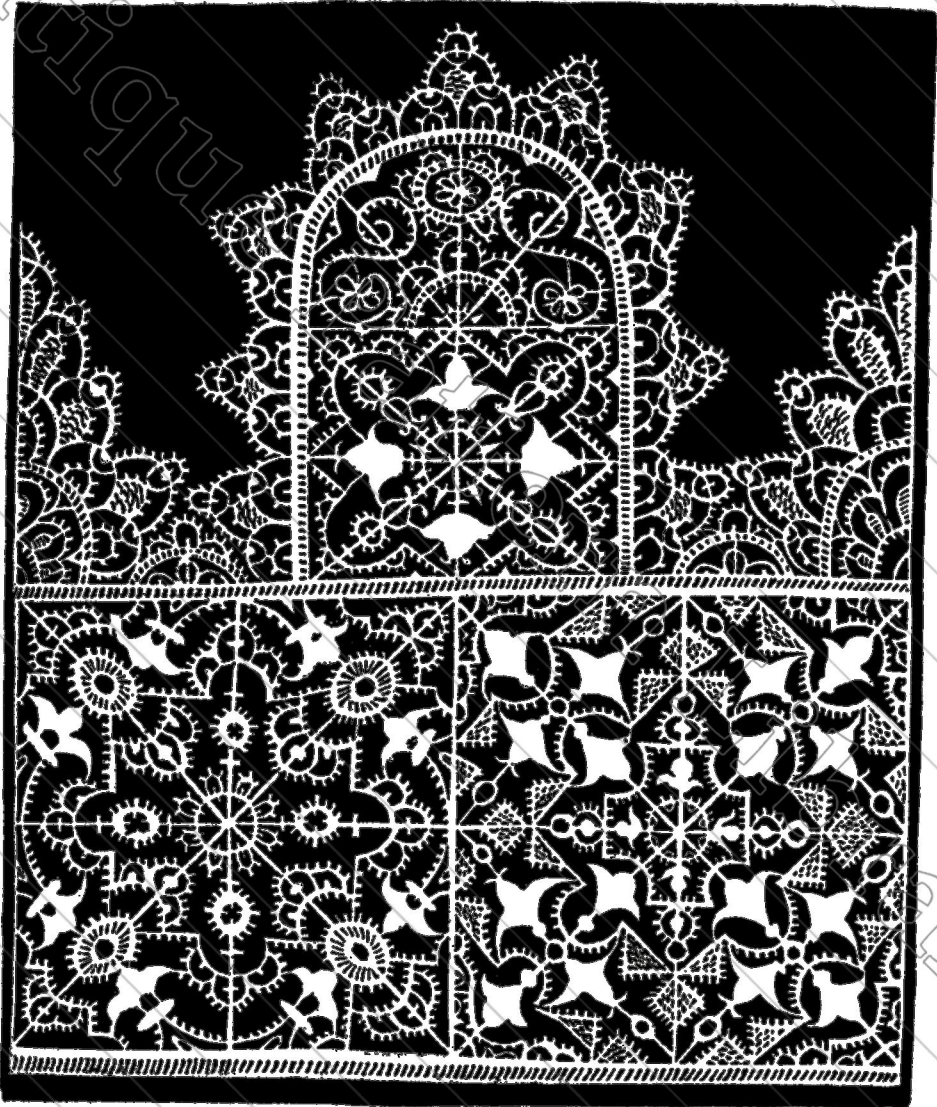
C ij

Ouurages de point coupe.



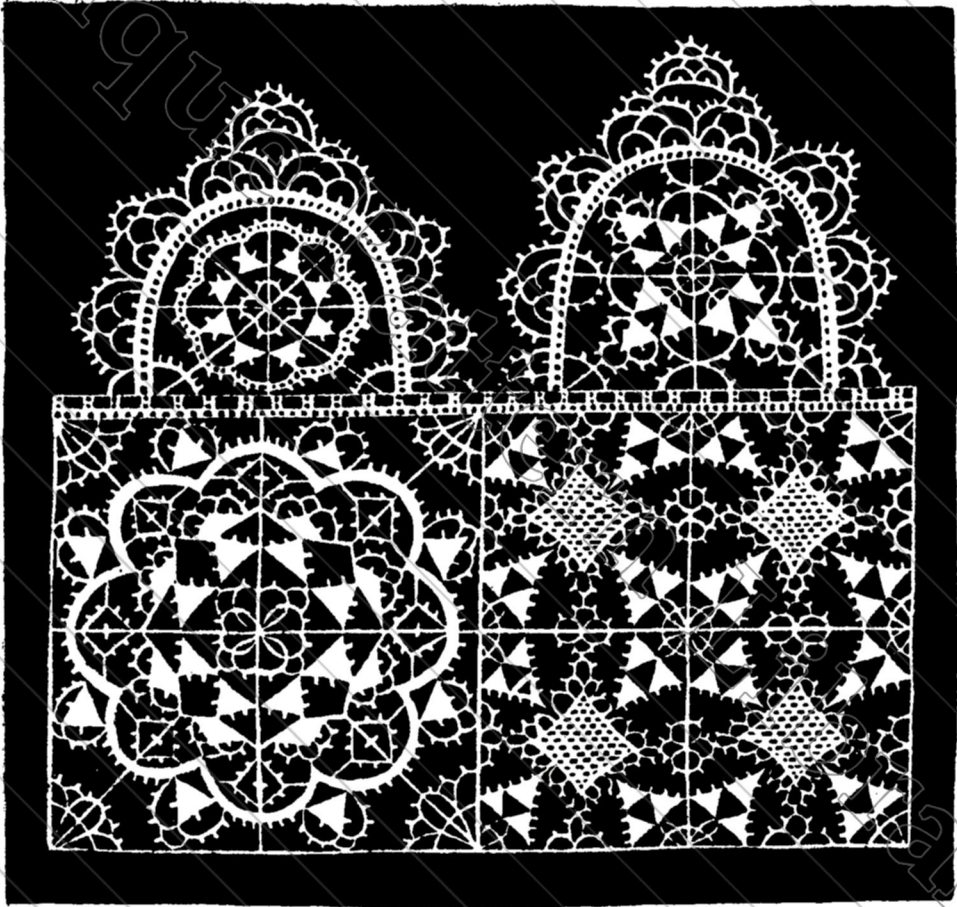
C iij

Ourages de point coupe.



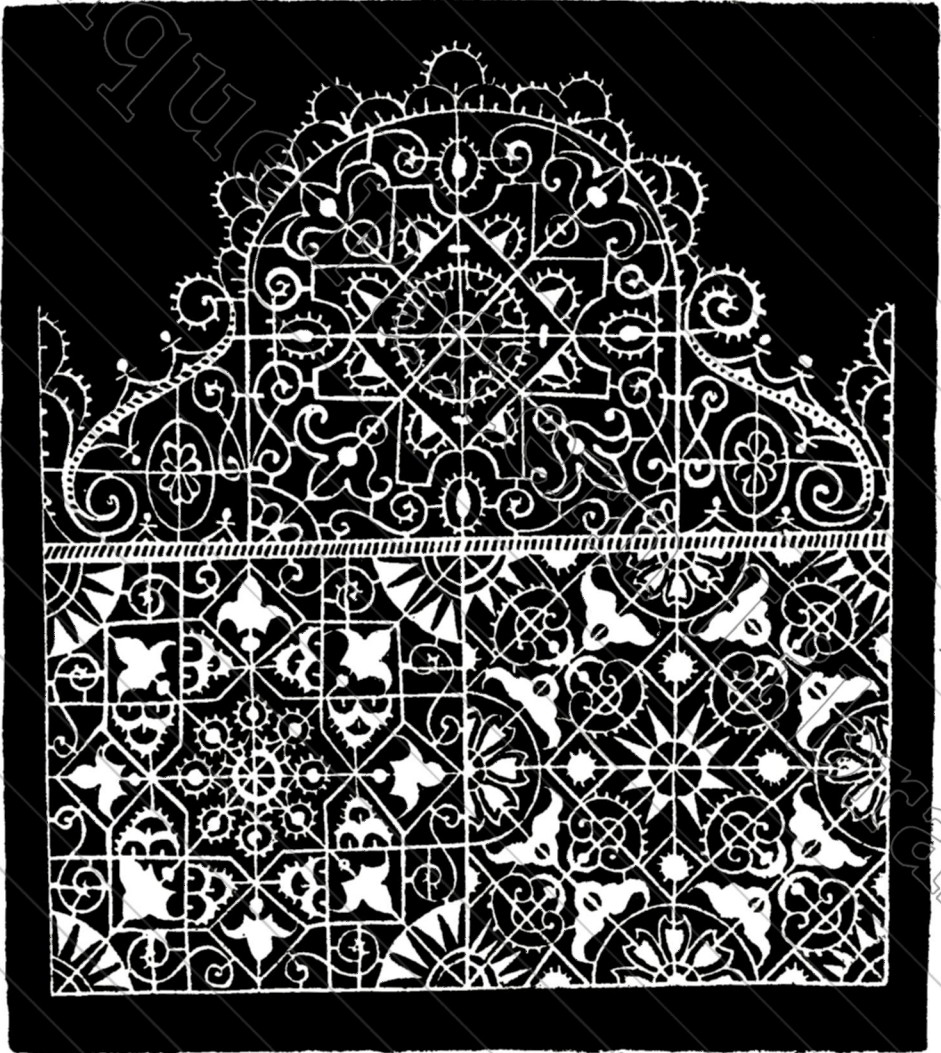
C iij

Ouvrages de point coupe.



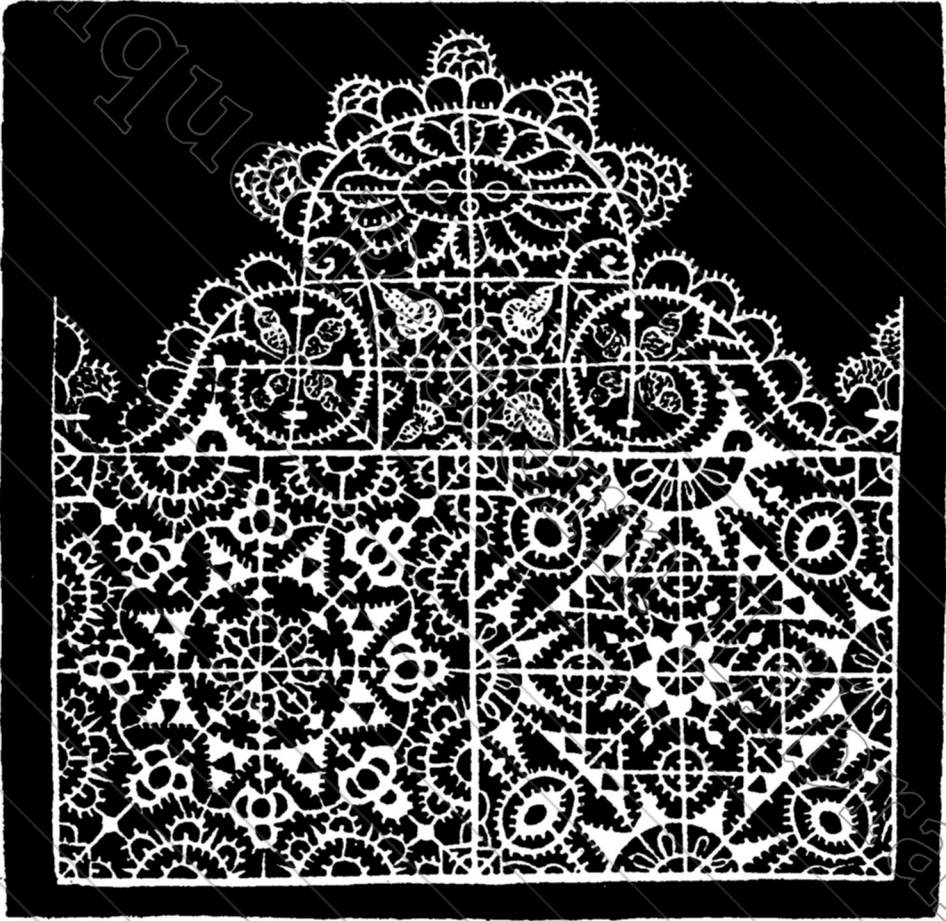
D

Ourages de point coupe.



D ij

Ouurages de point coupe.



D iij

Ouvrages de point coupe.



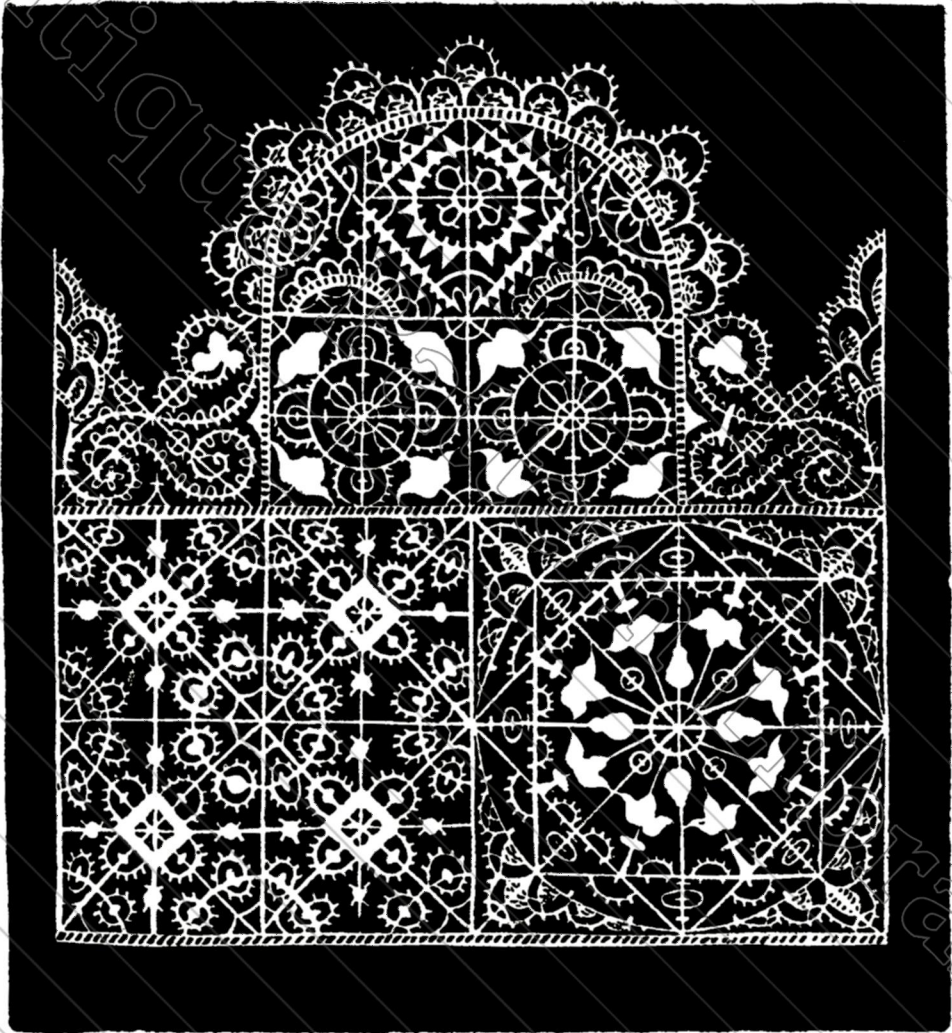
D iiij

Ouvrages de point coupe.



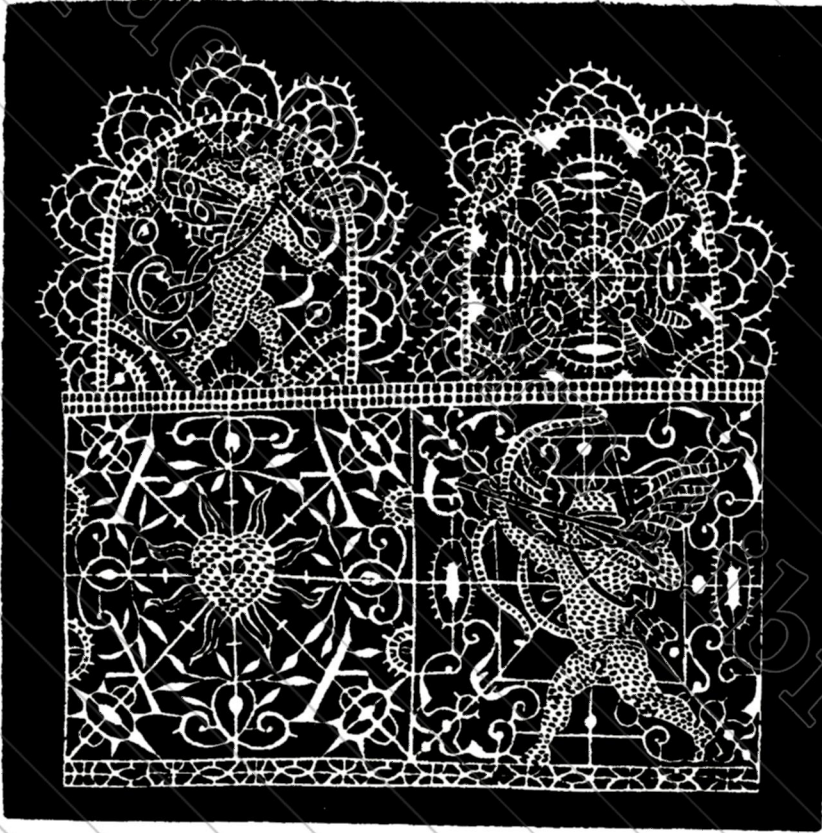
E

Ouurages de point coupe.



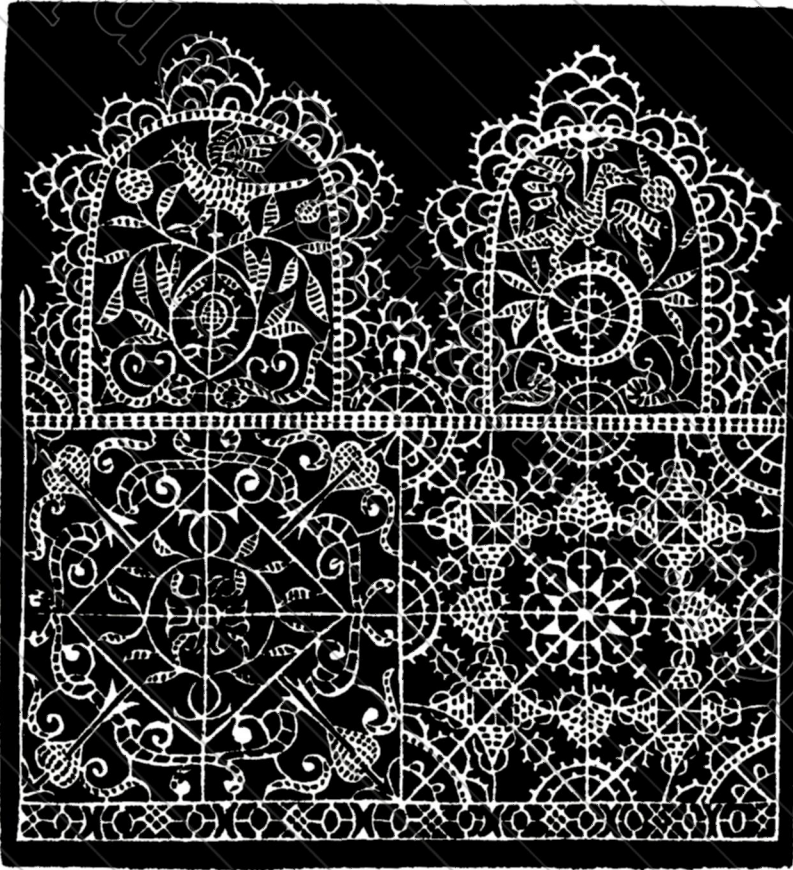
E ij

Ouvrages de point coupe.



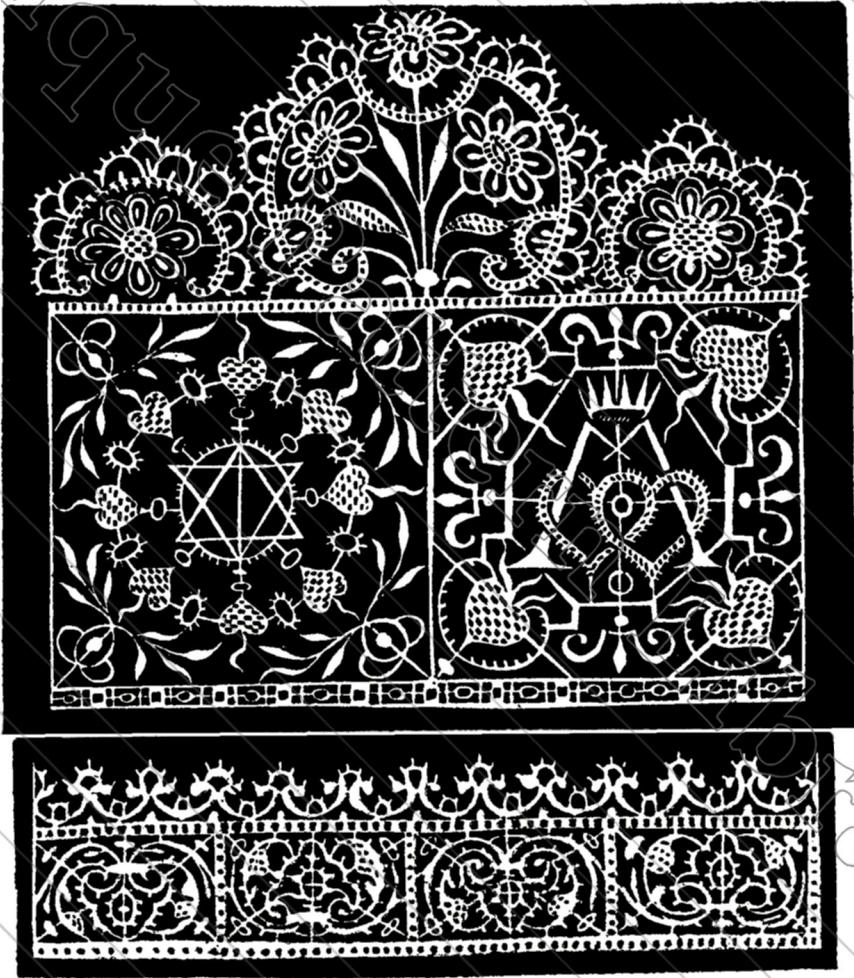
E iij

Ouvrages de point coupe.



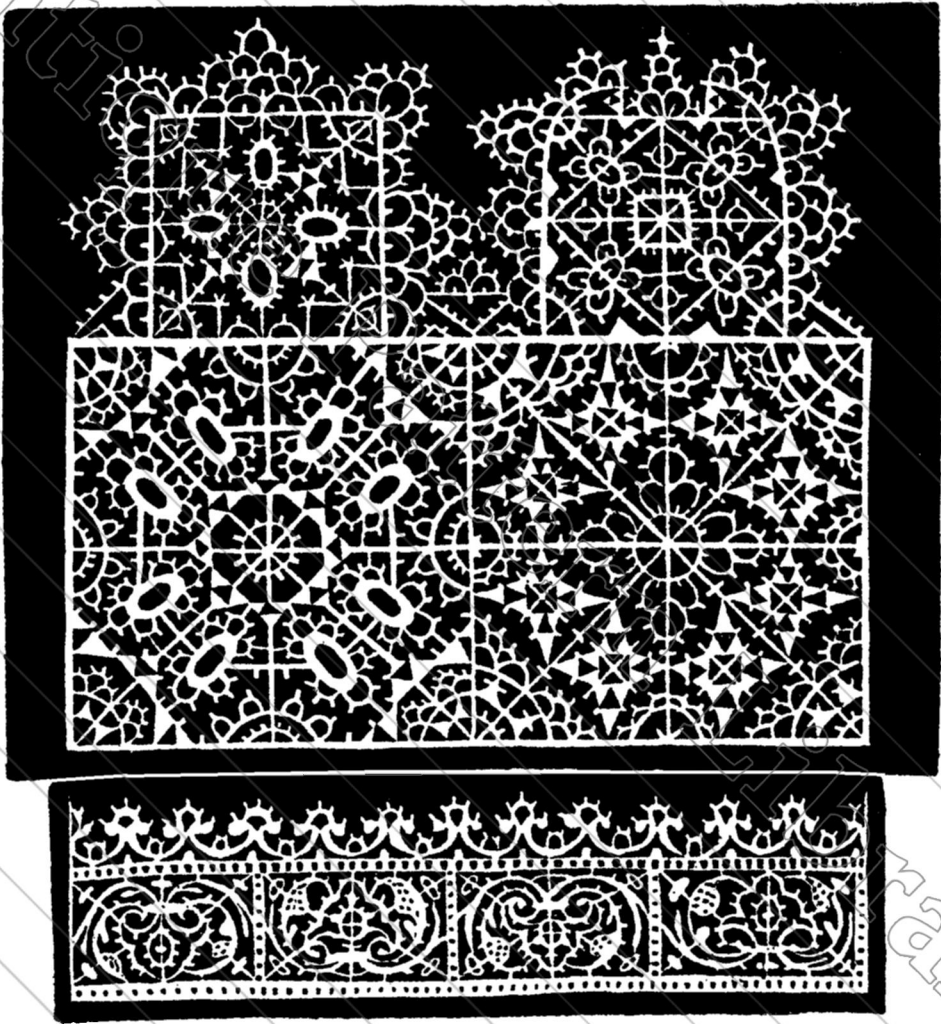
E iiij

Ourages de point coupe.



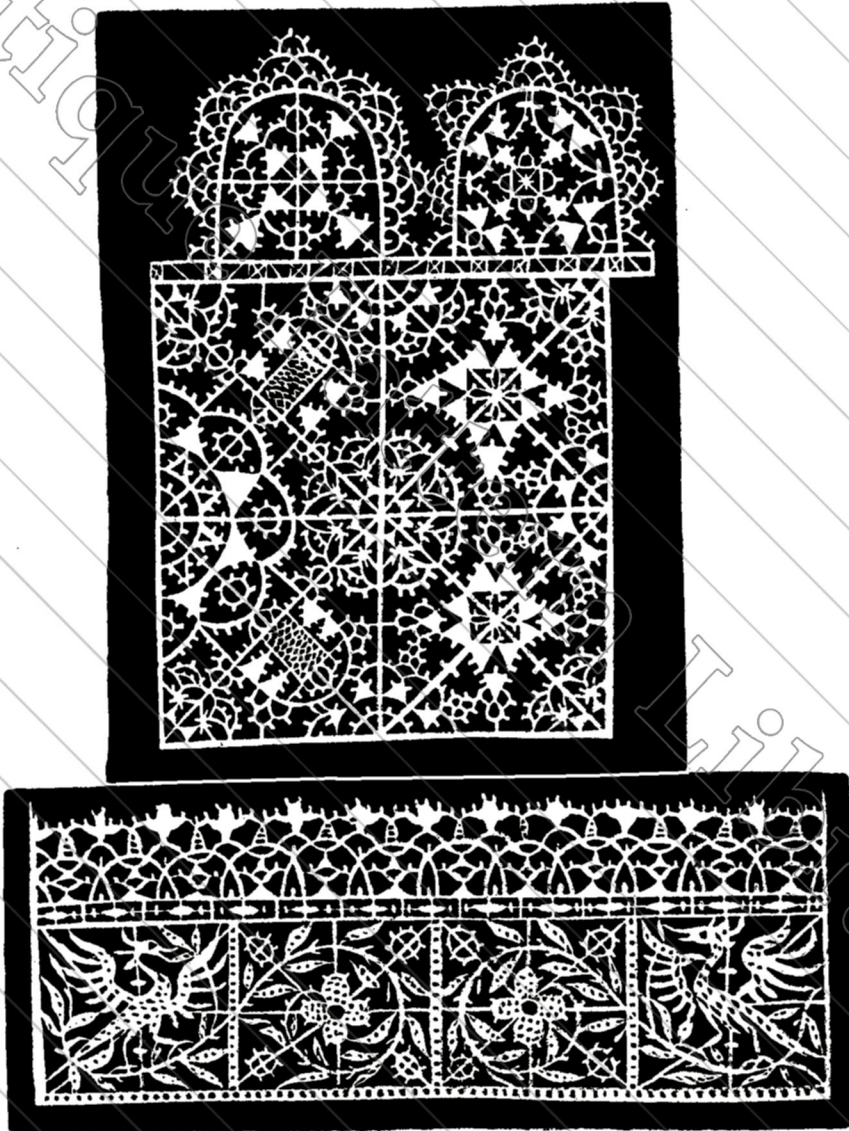
F

Ouvrages de point coupe.



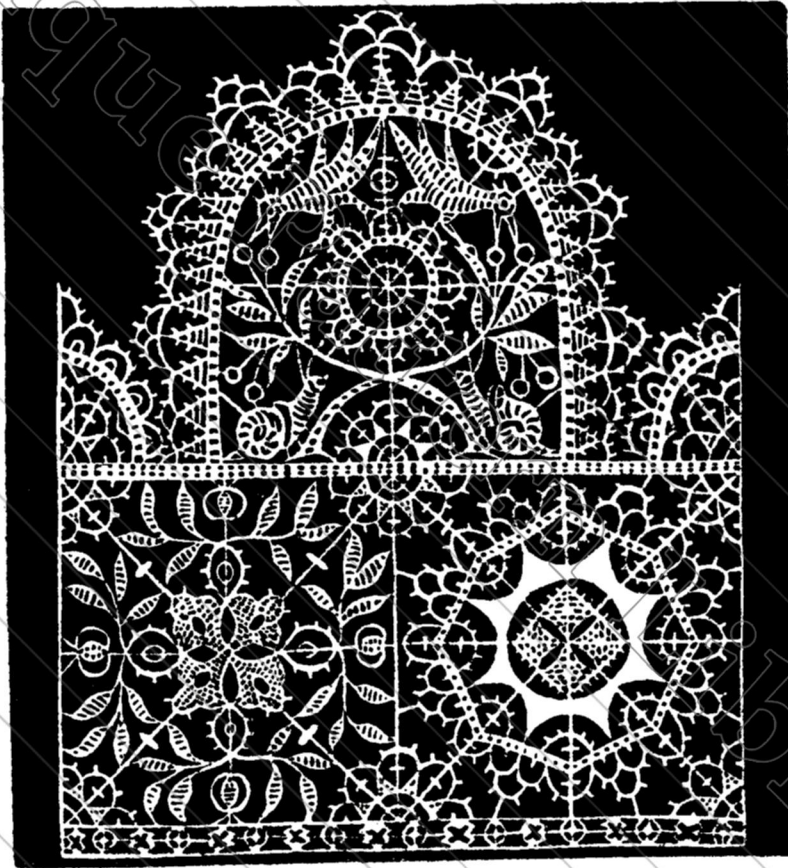
F ij

Ouurages de point coupe.



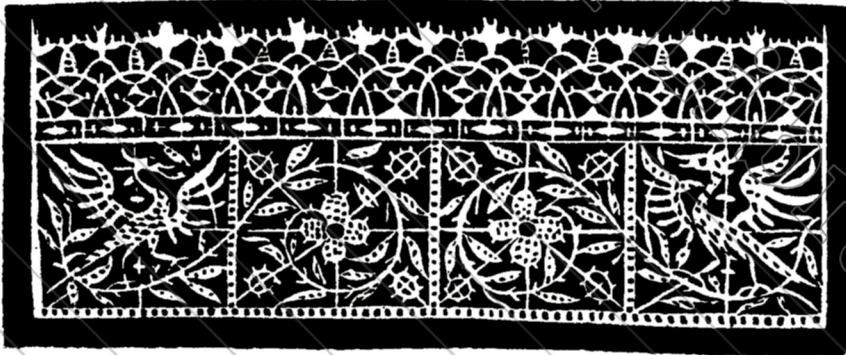
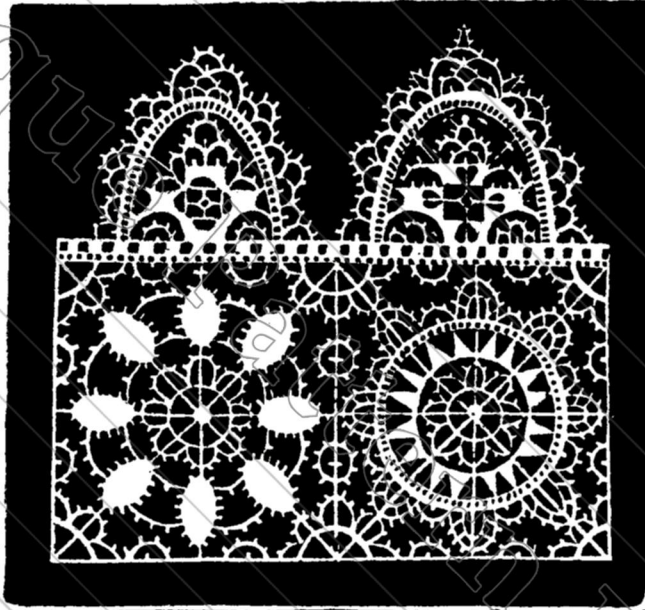
F iij

Ouvrages de point coupe.



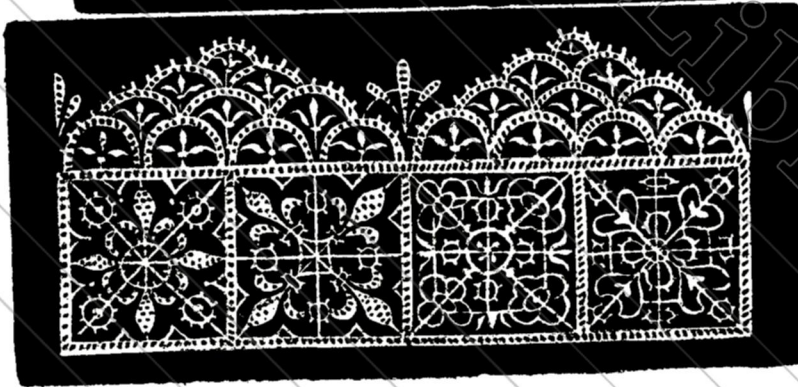
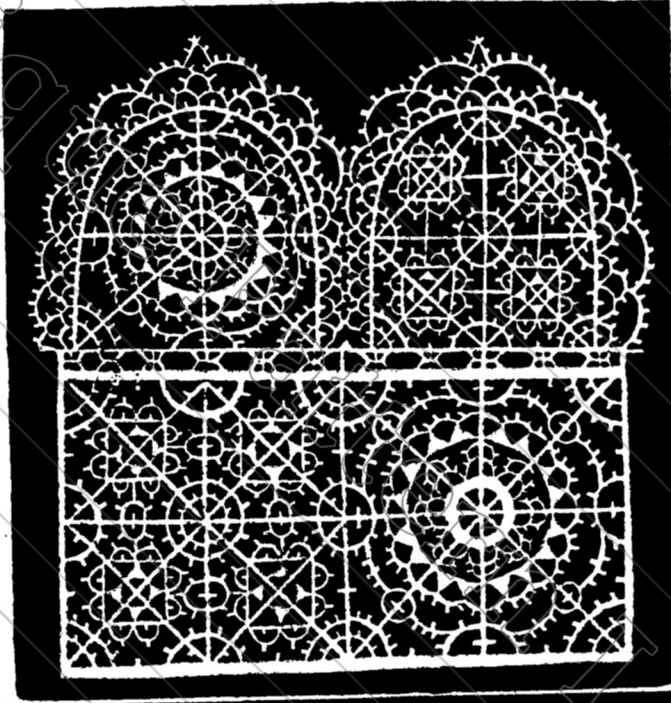
F iiij

Ouurages de point coupe.



G

Ouurages de point coupe.



G ij

Ouurages de point coupe.

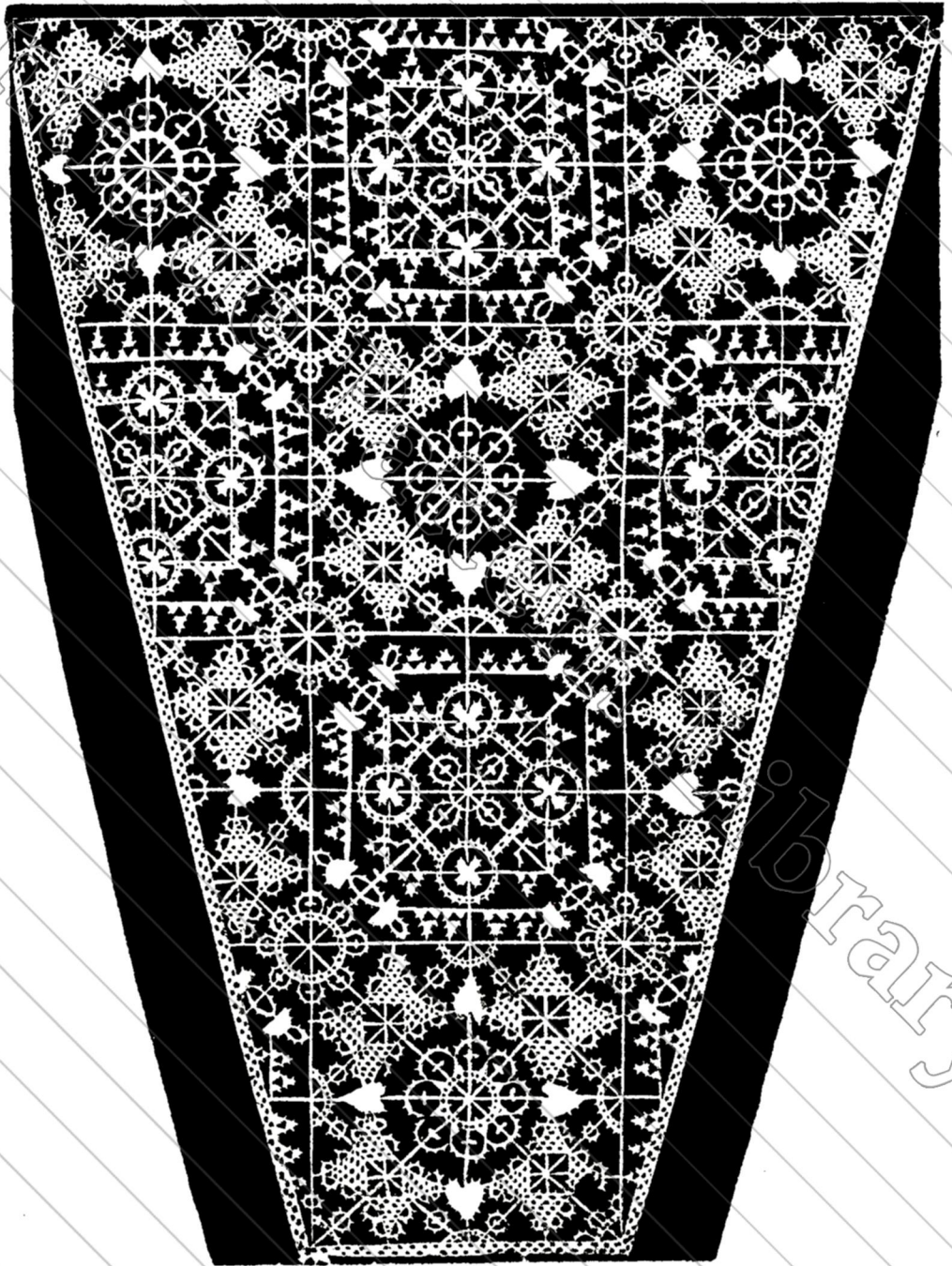


G iij

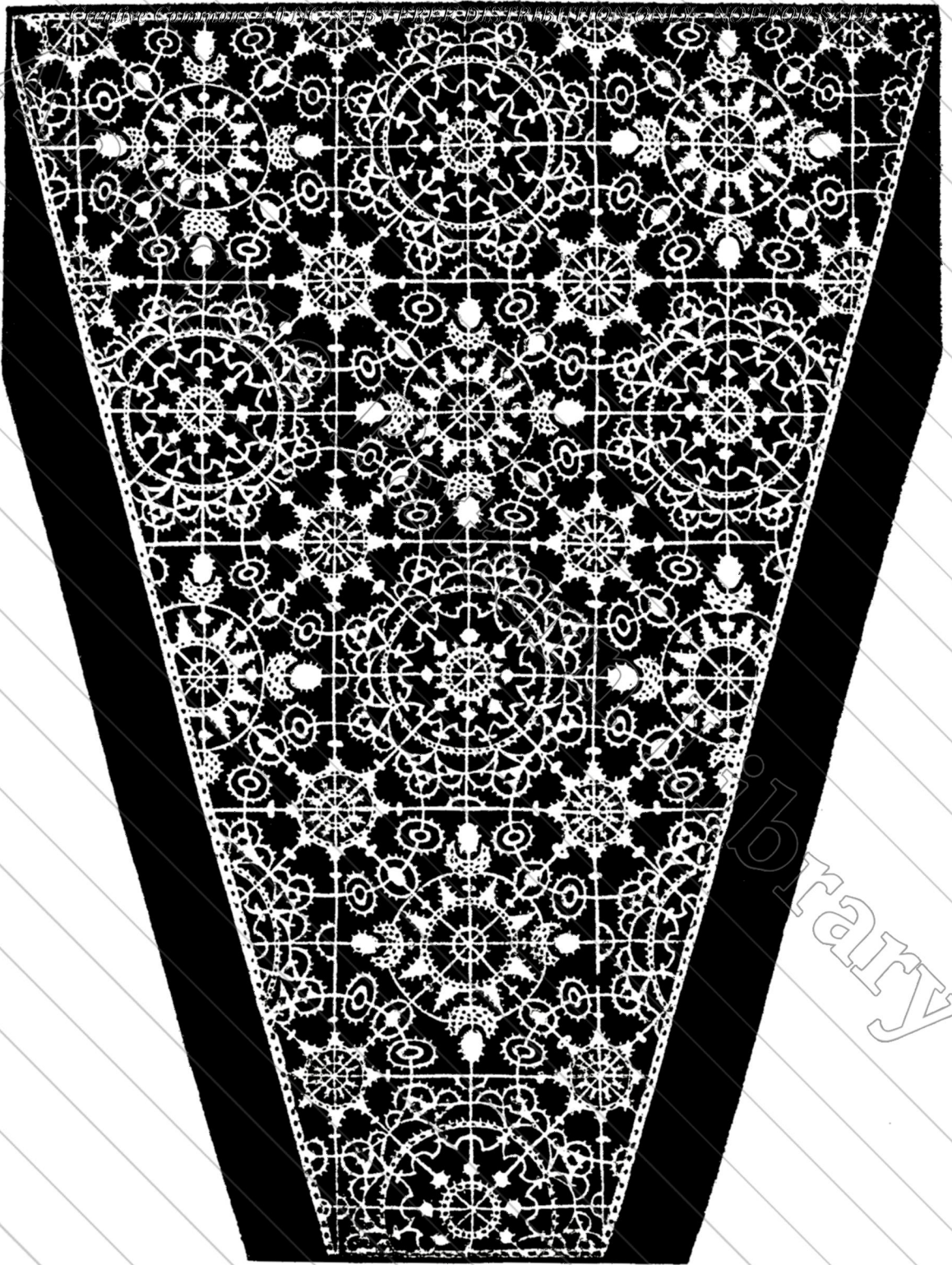
Ouurages de point coupe.



G iij



H

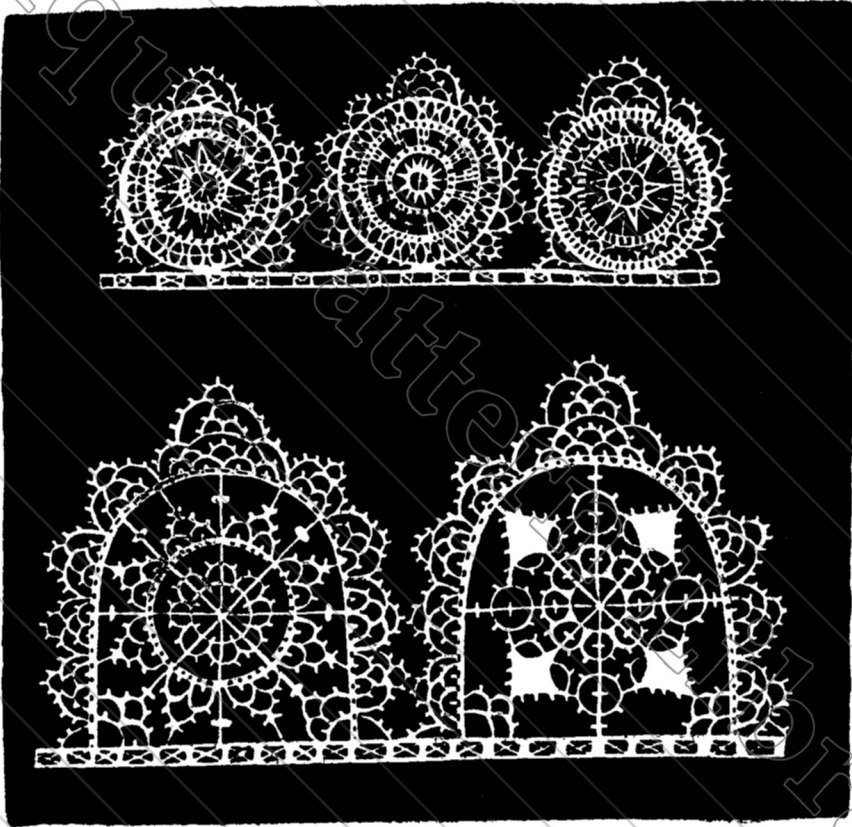




H iij

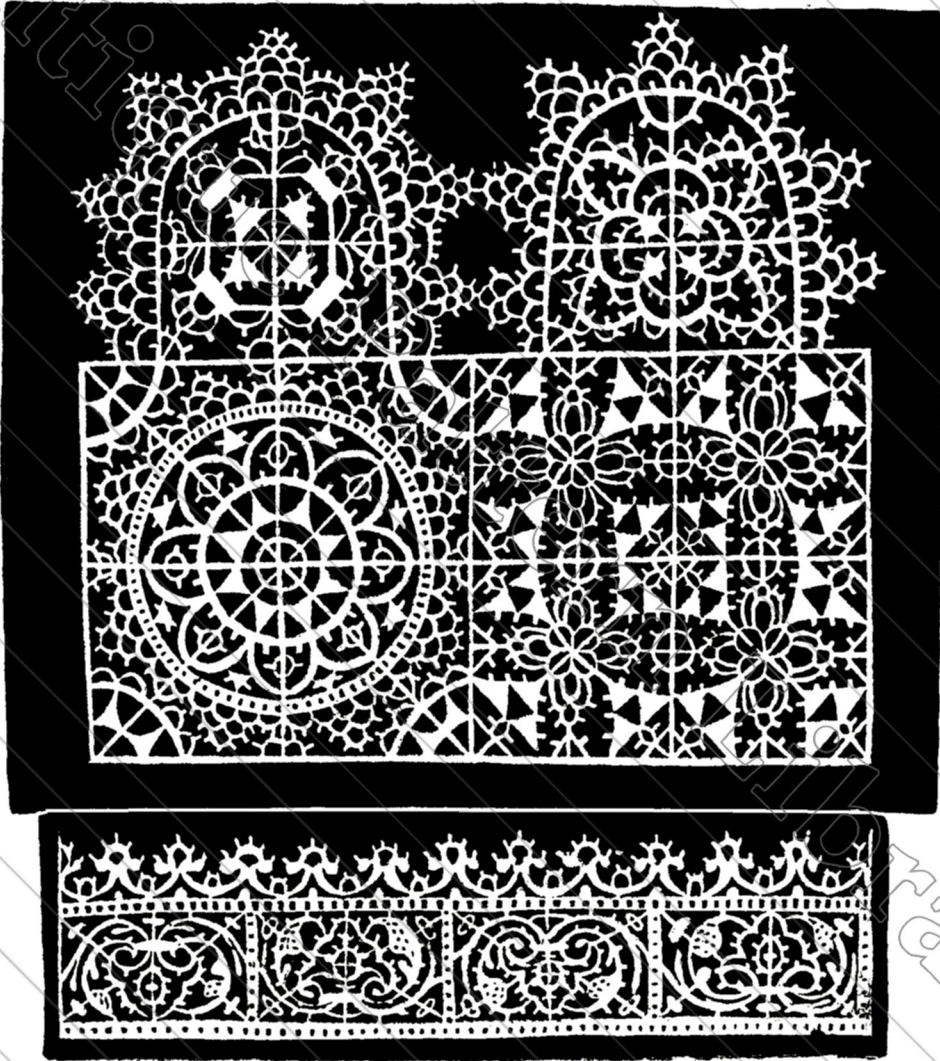


Ouurages de point coupe.

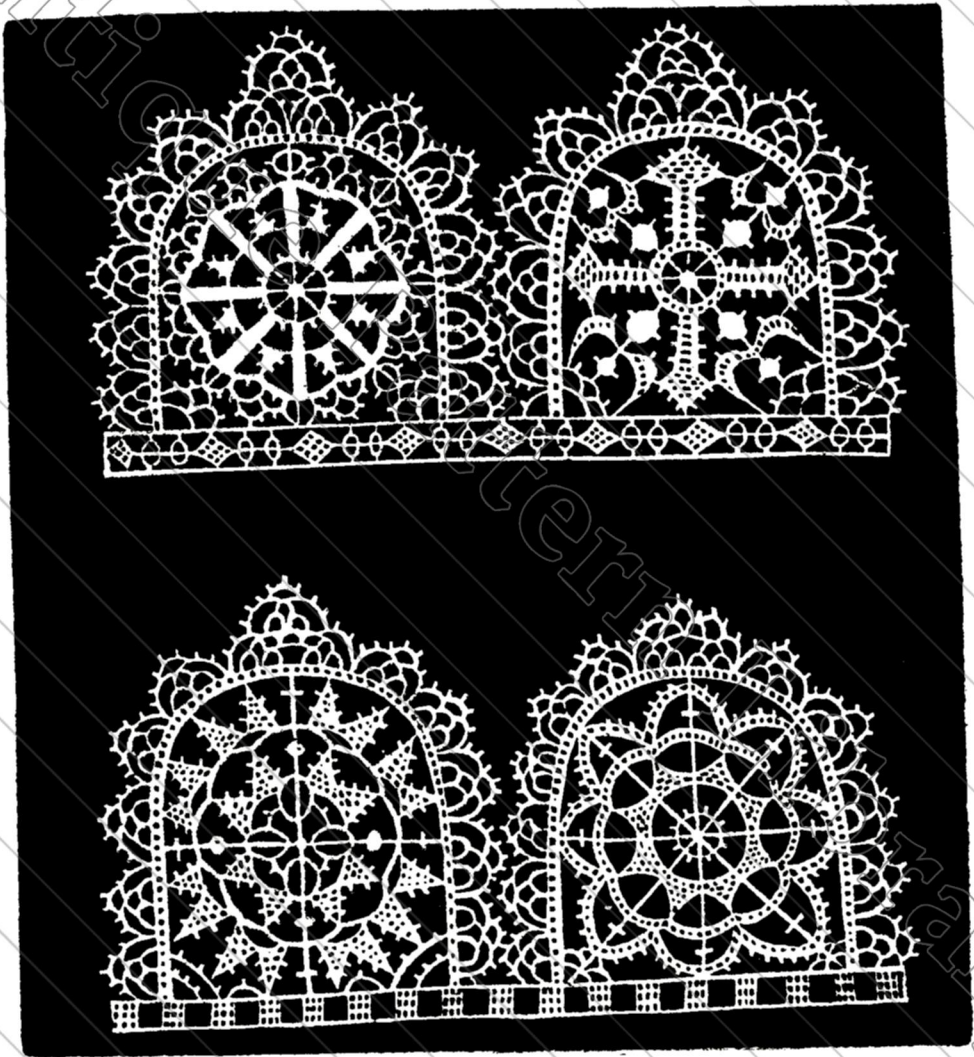


I

Ouvrages de point coupe.

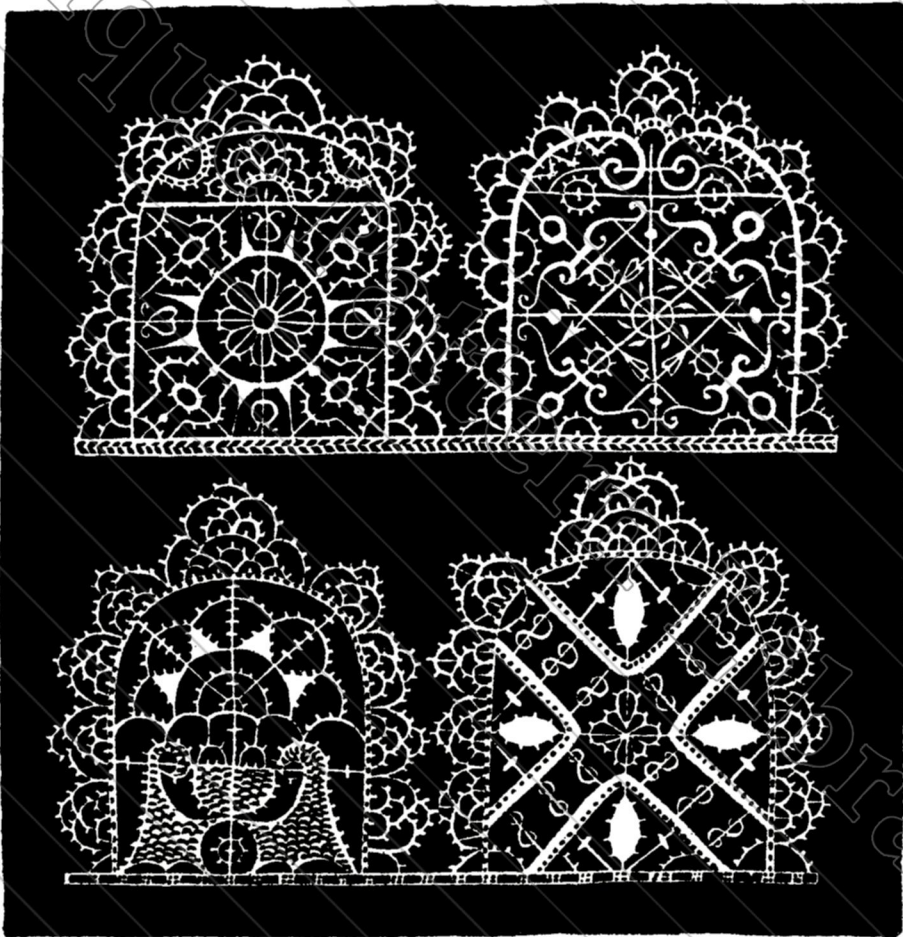


Ouurages de point coupe.



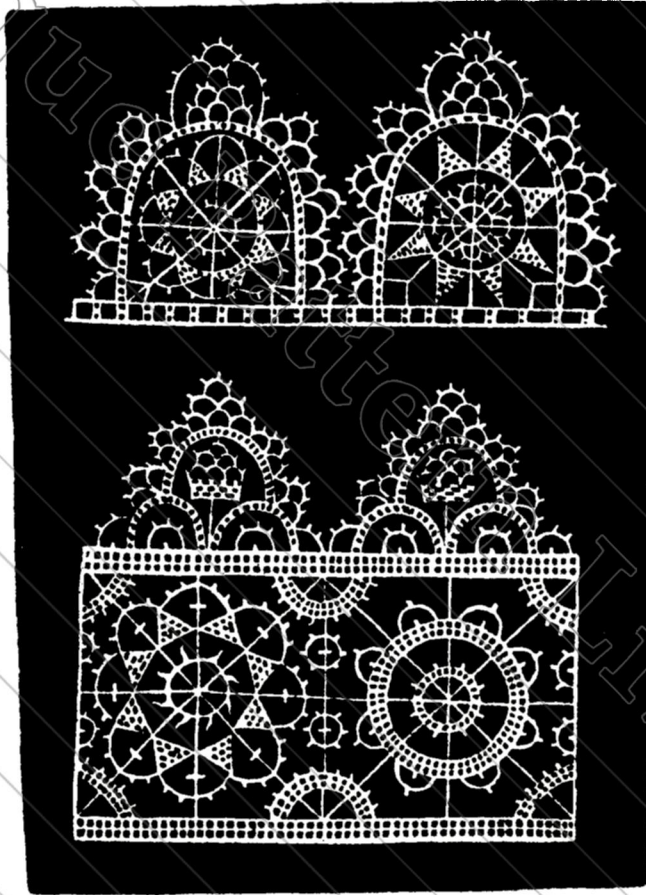
I ij

Ouurages de point coupe.



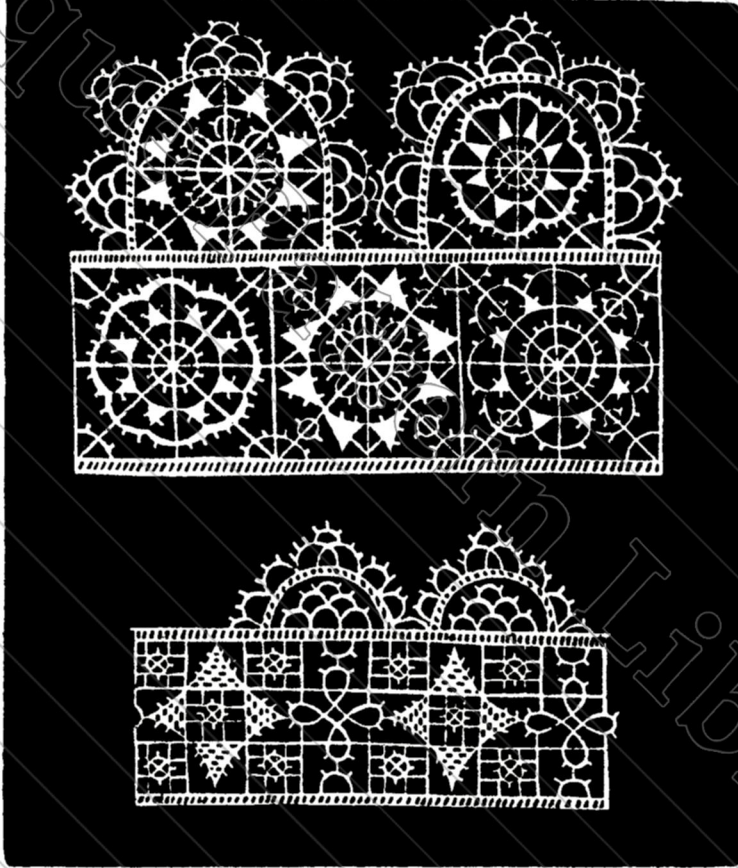
l iij

Ouvrages de point coupe.



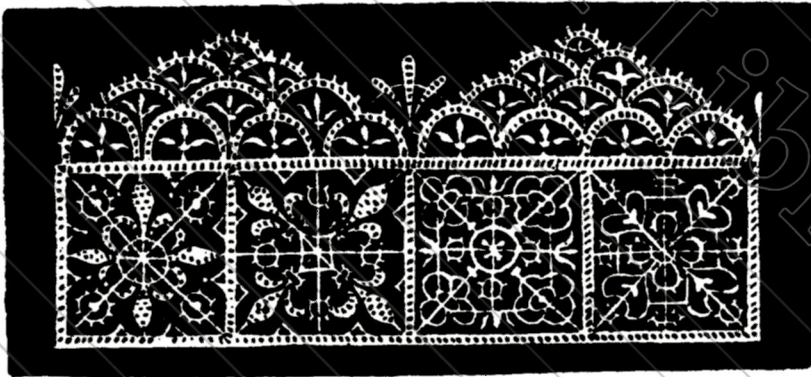
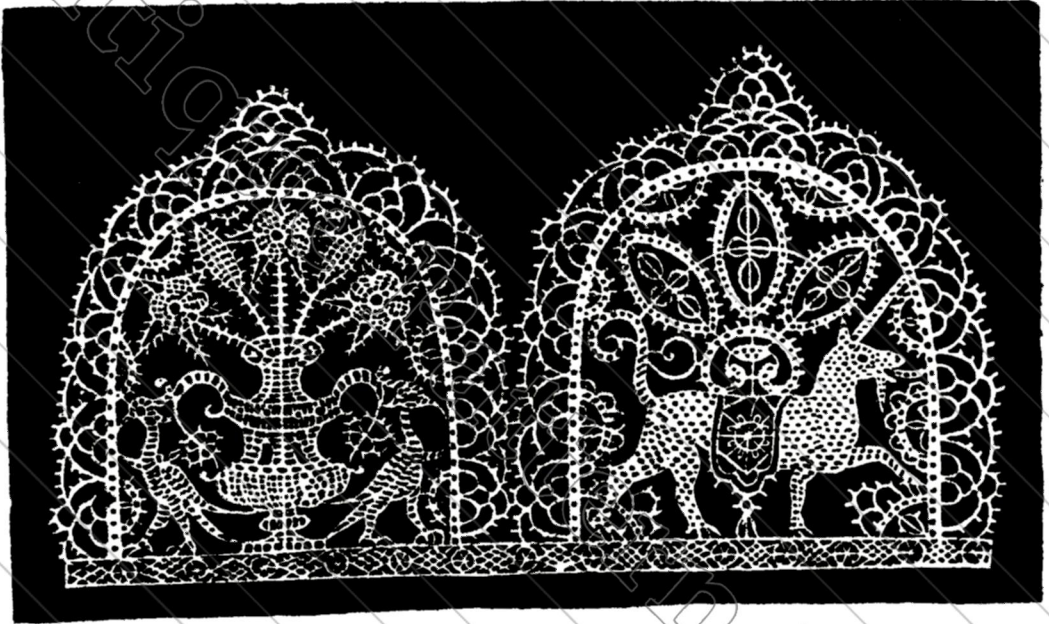
K

Ouvrages de point coupe.



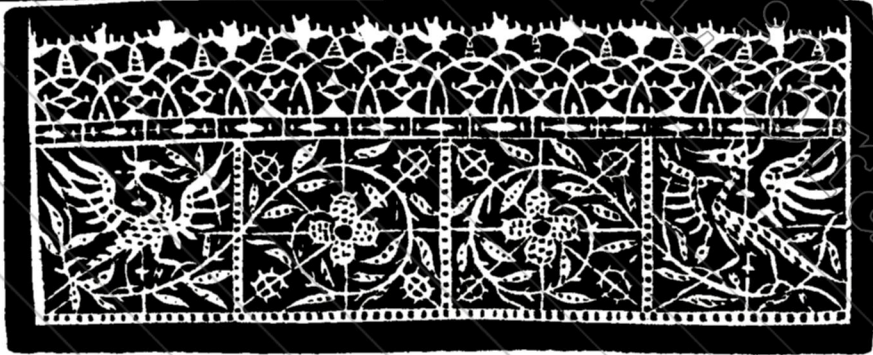
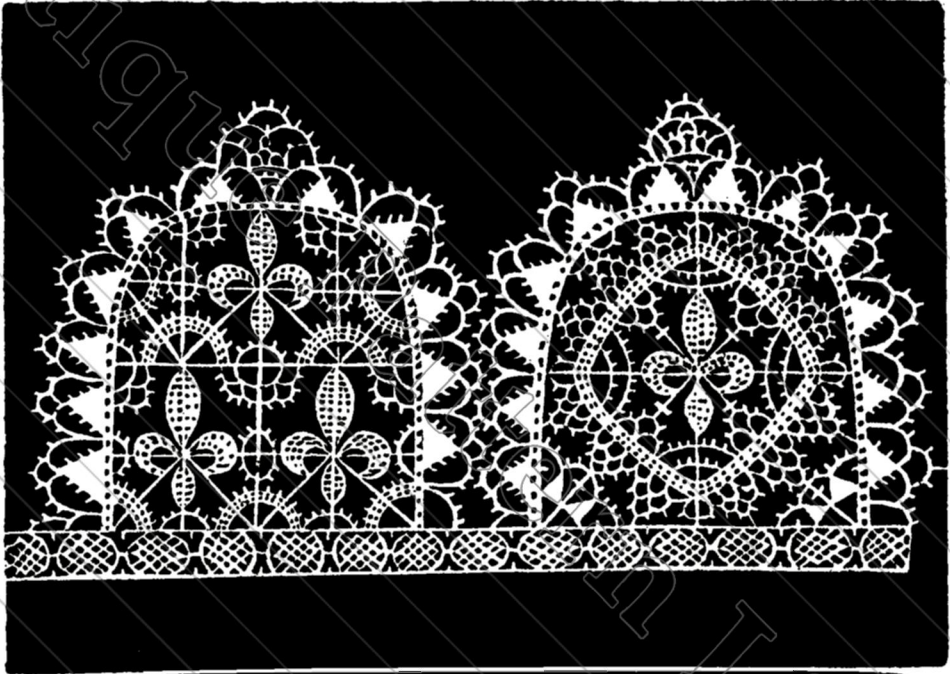
K ij

Ouvrages de point coupe.

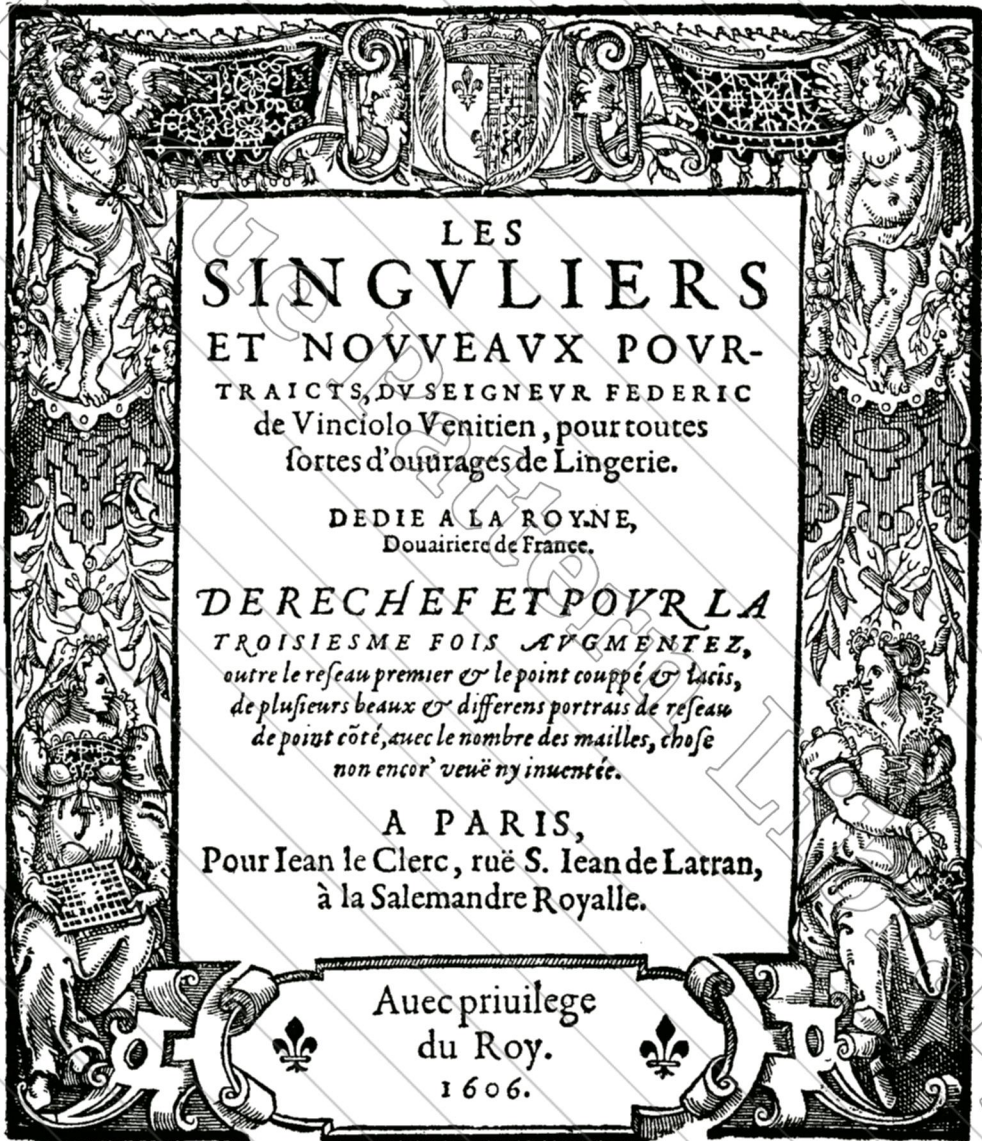


K iij

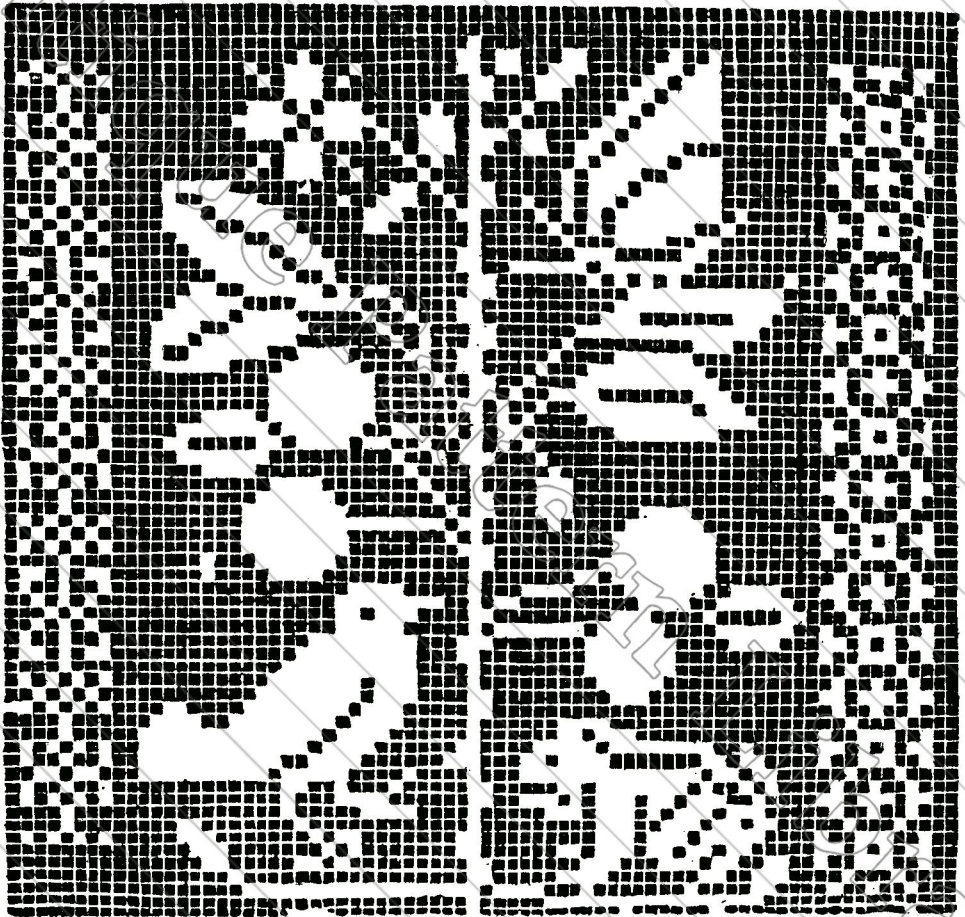
Ourages de point coupe.

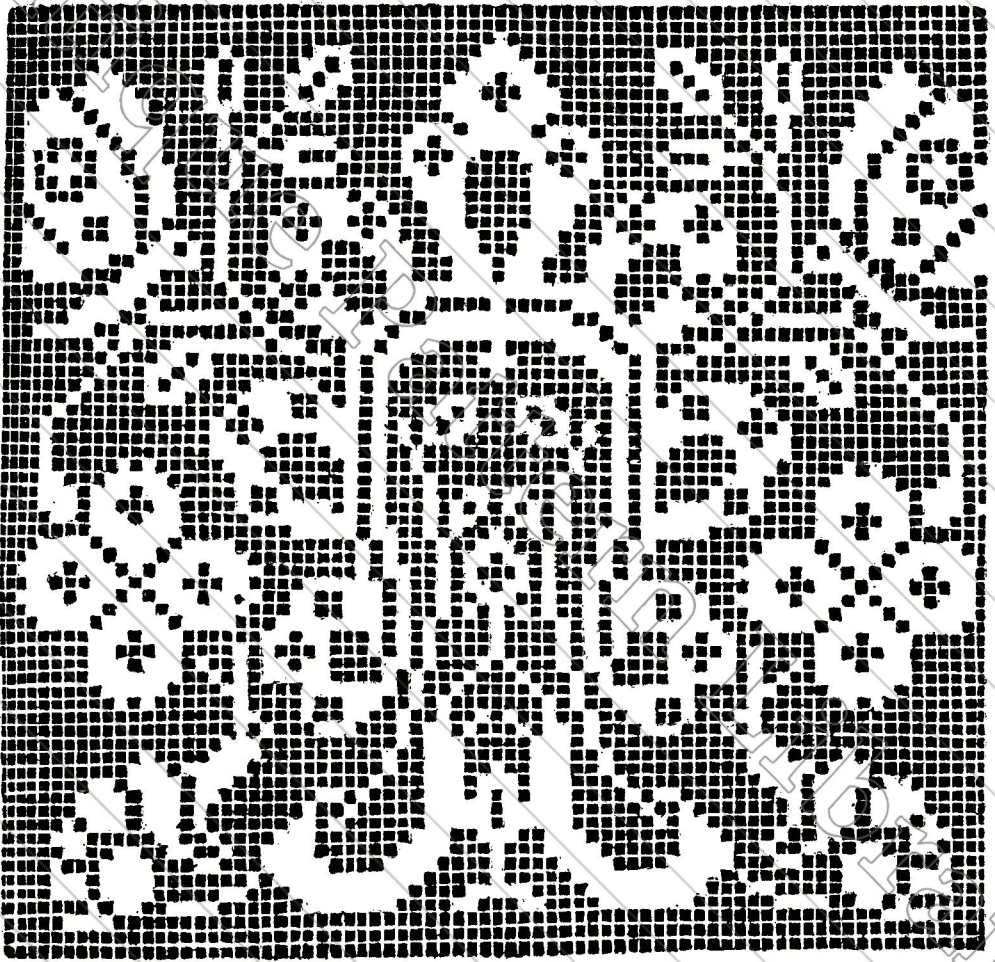


K üij

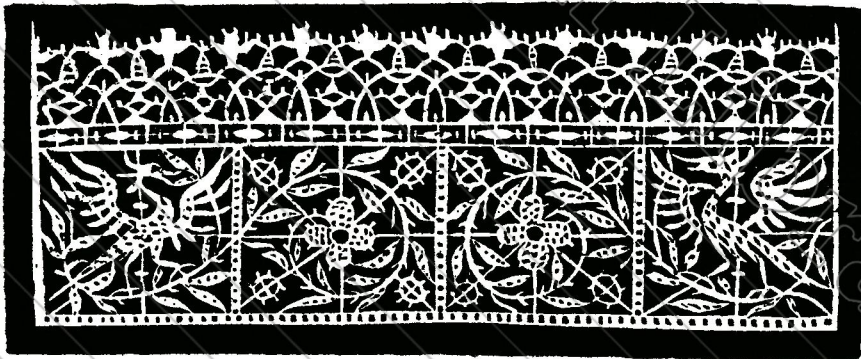
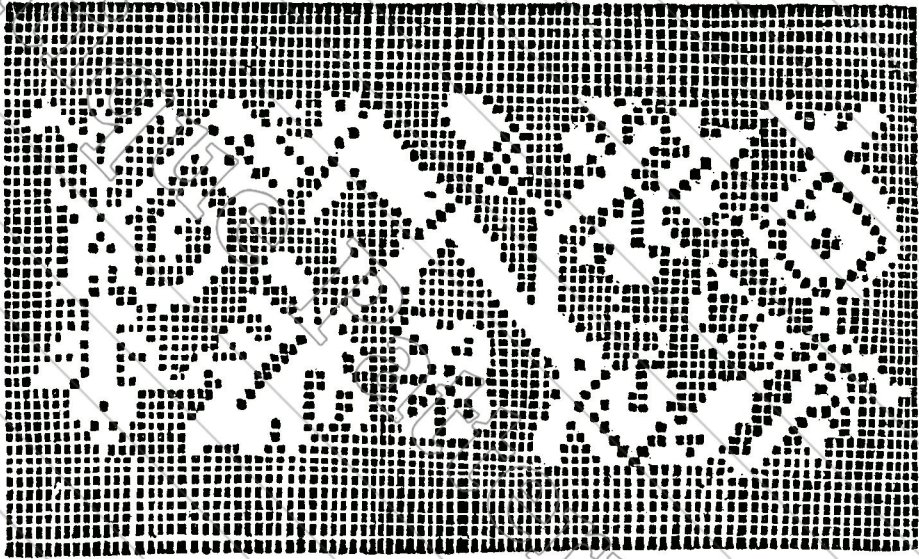


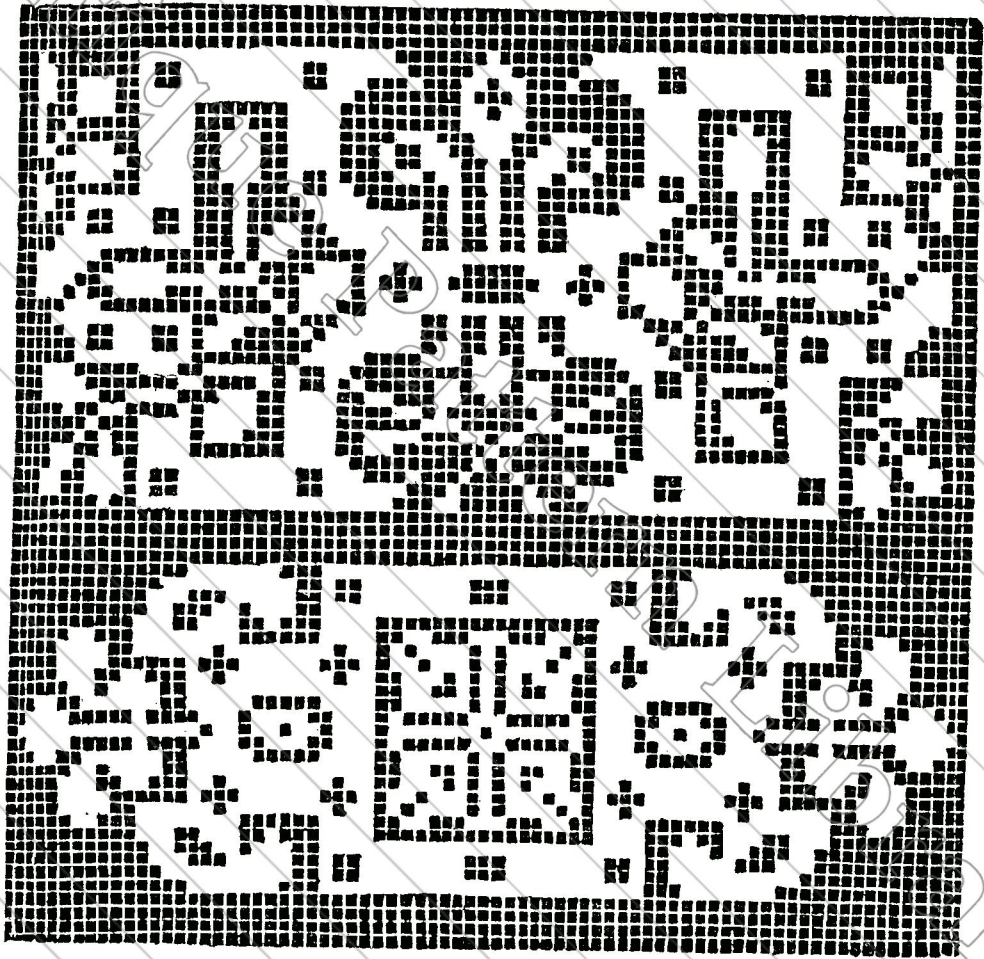
L



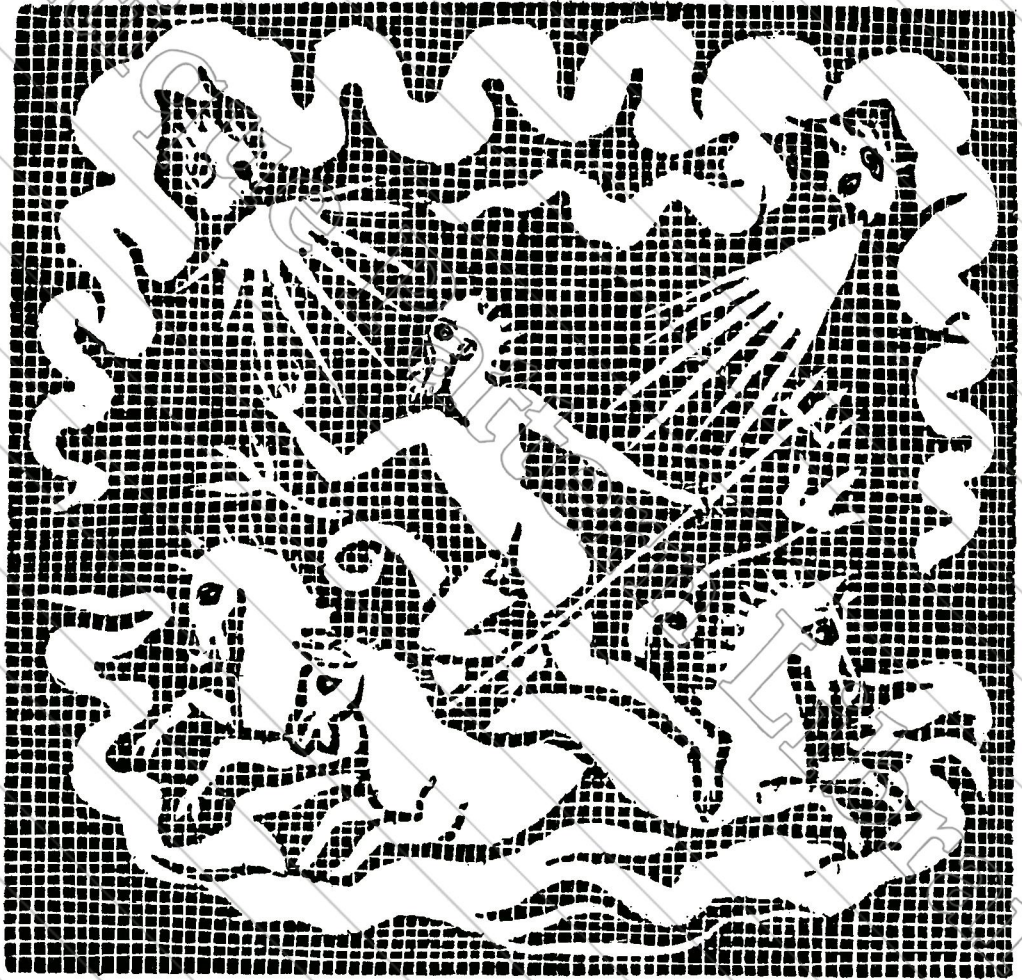


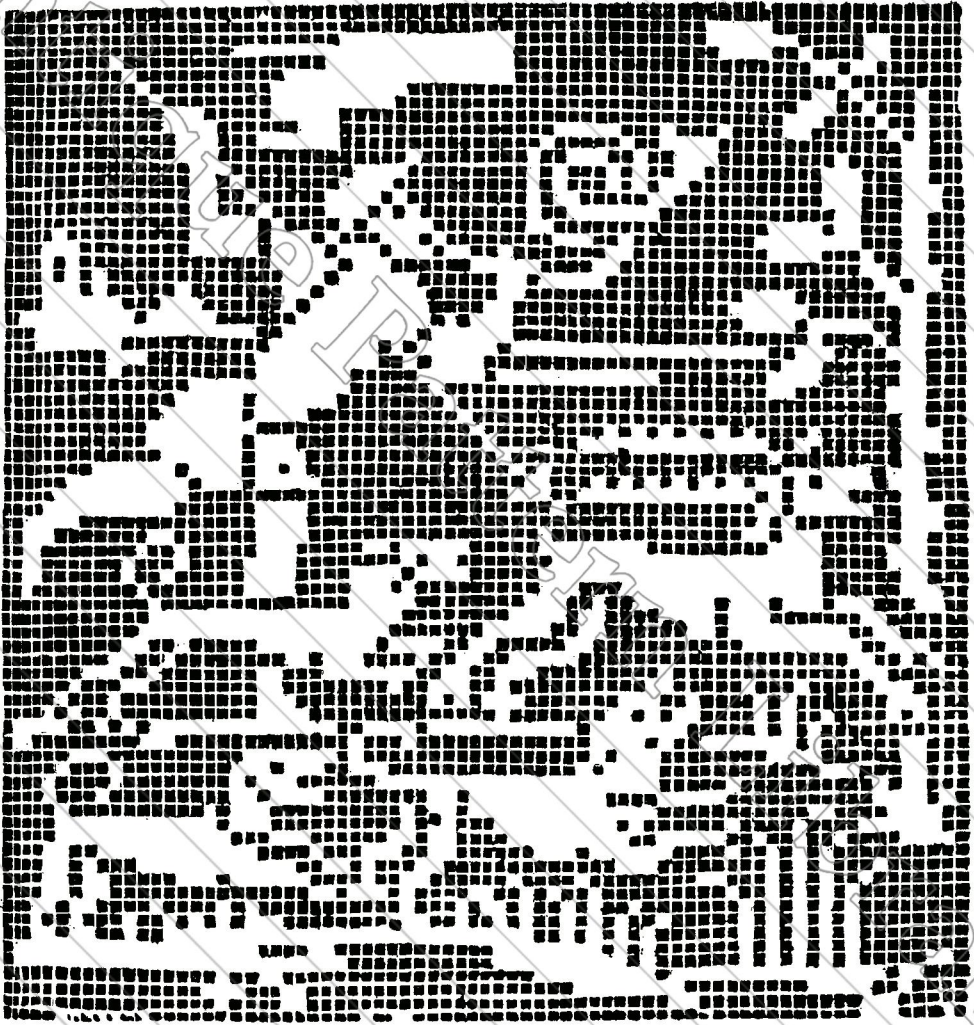
L ij



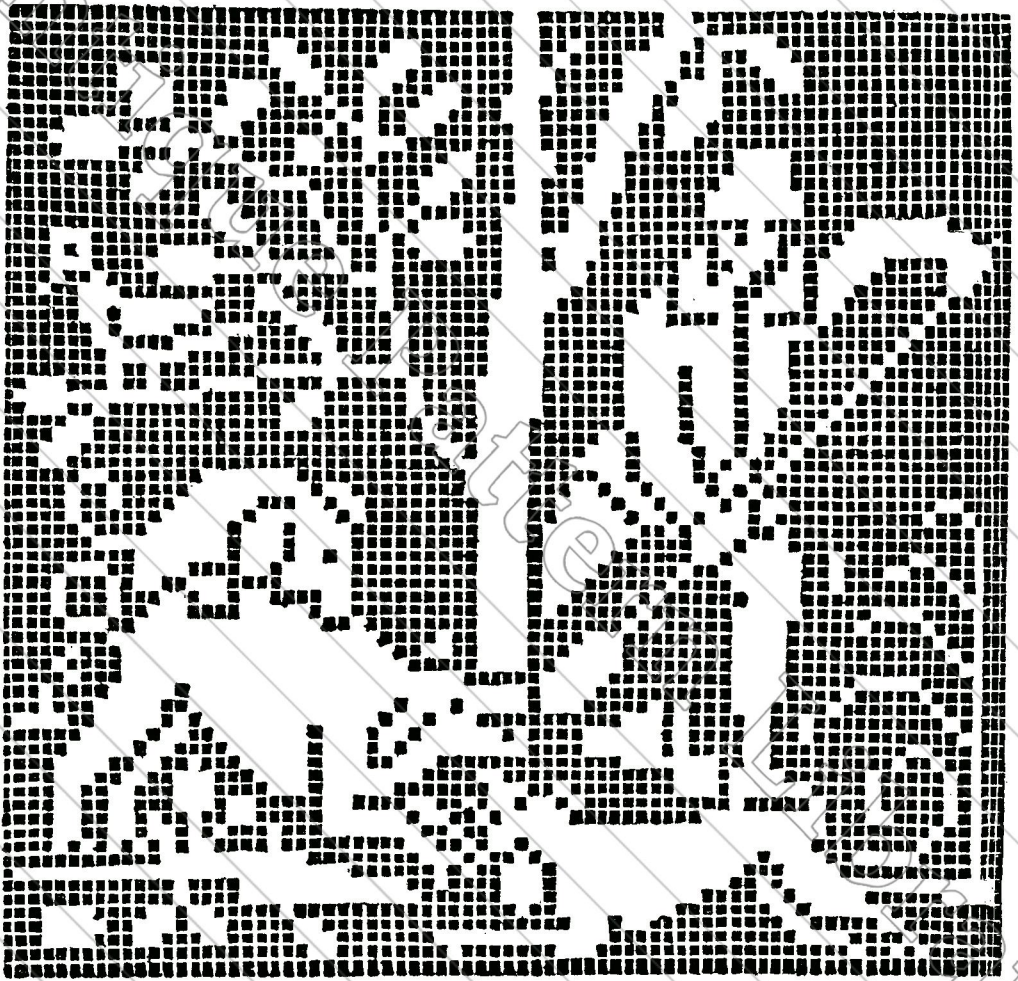


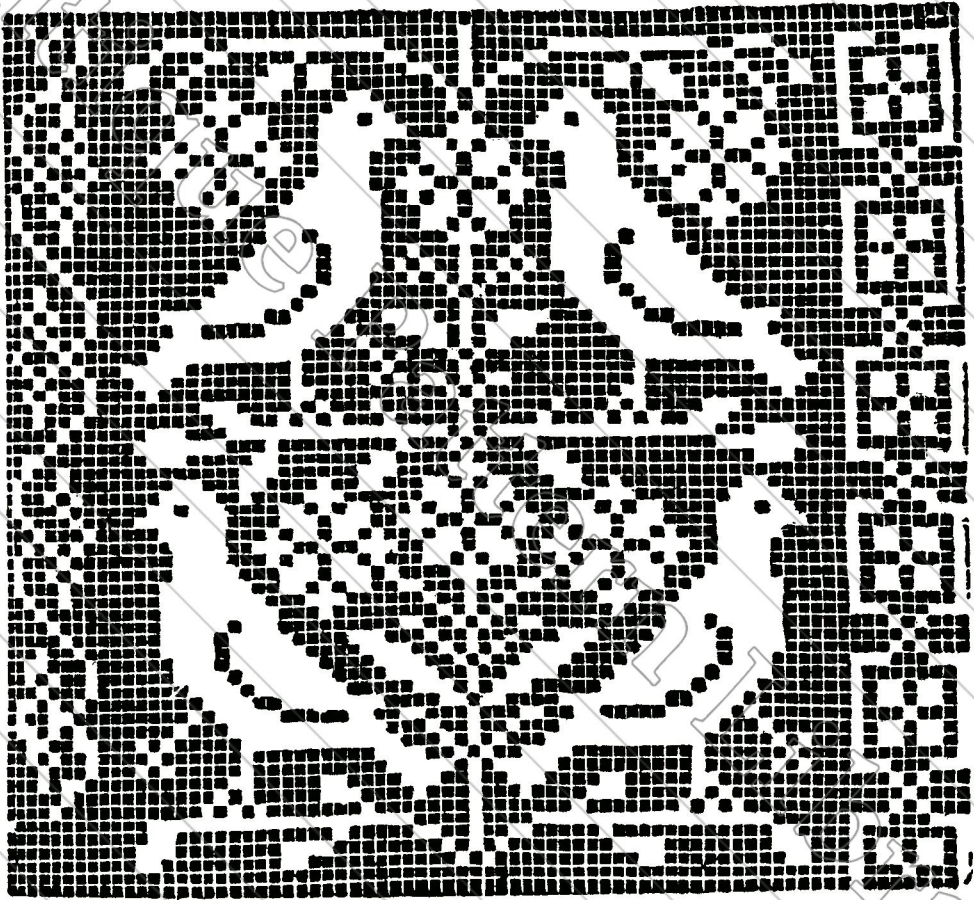
L iij



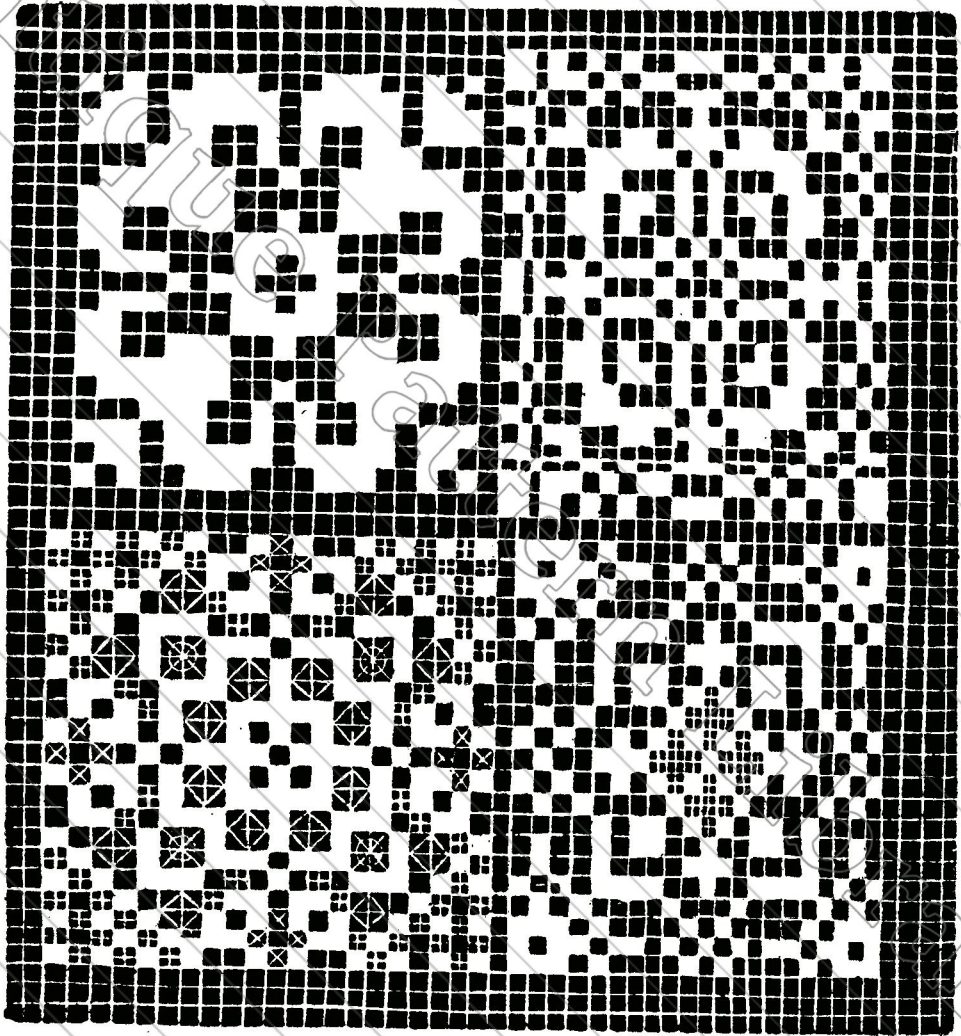


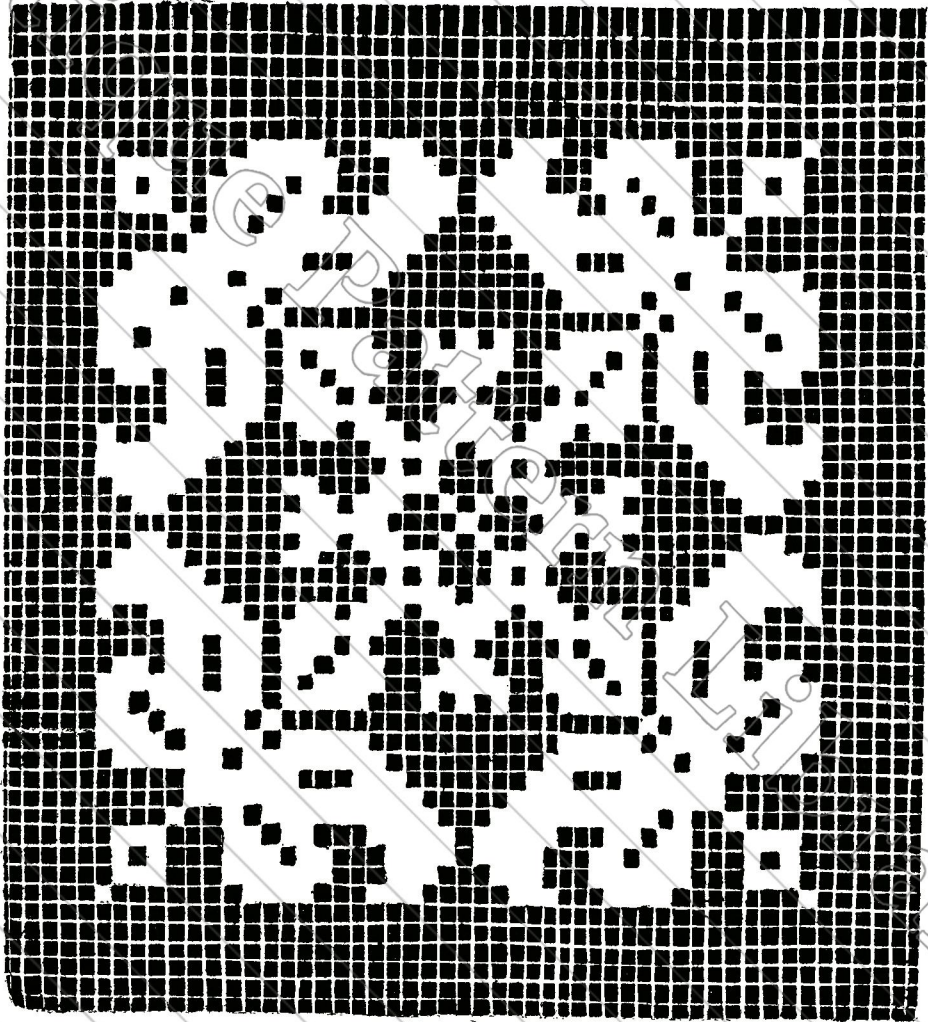
L iiij



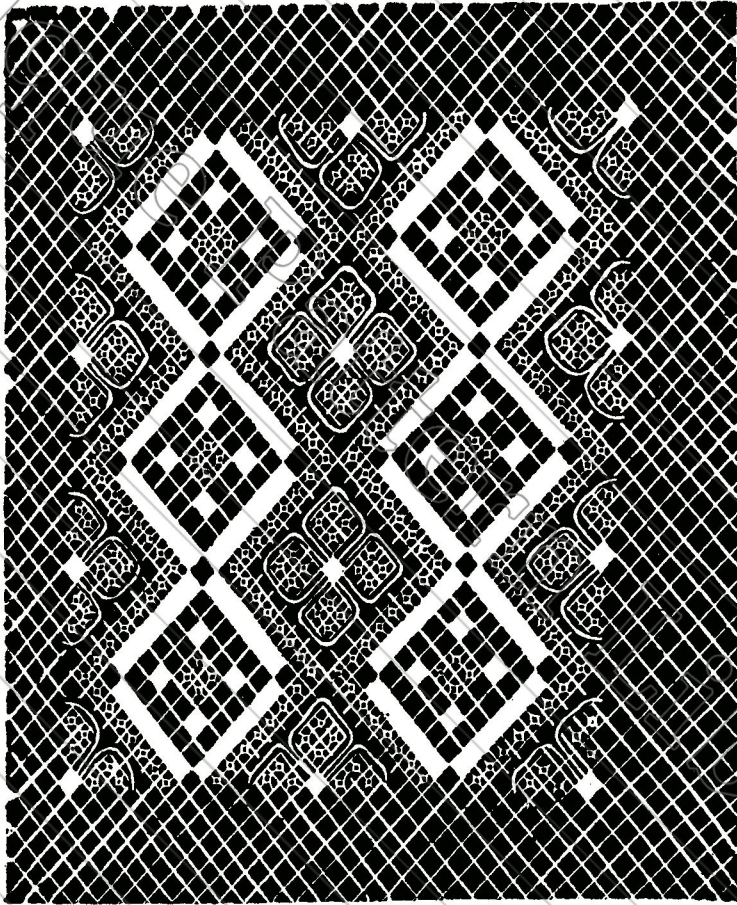


M

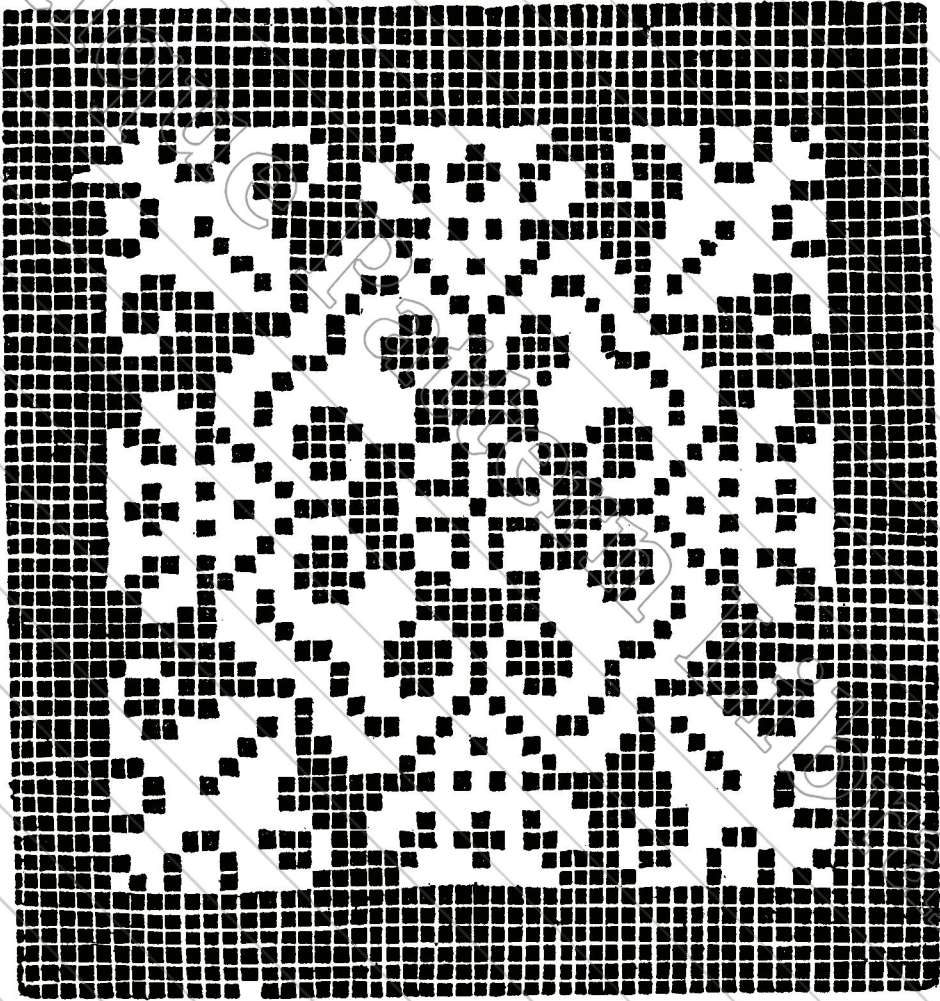




M ij

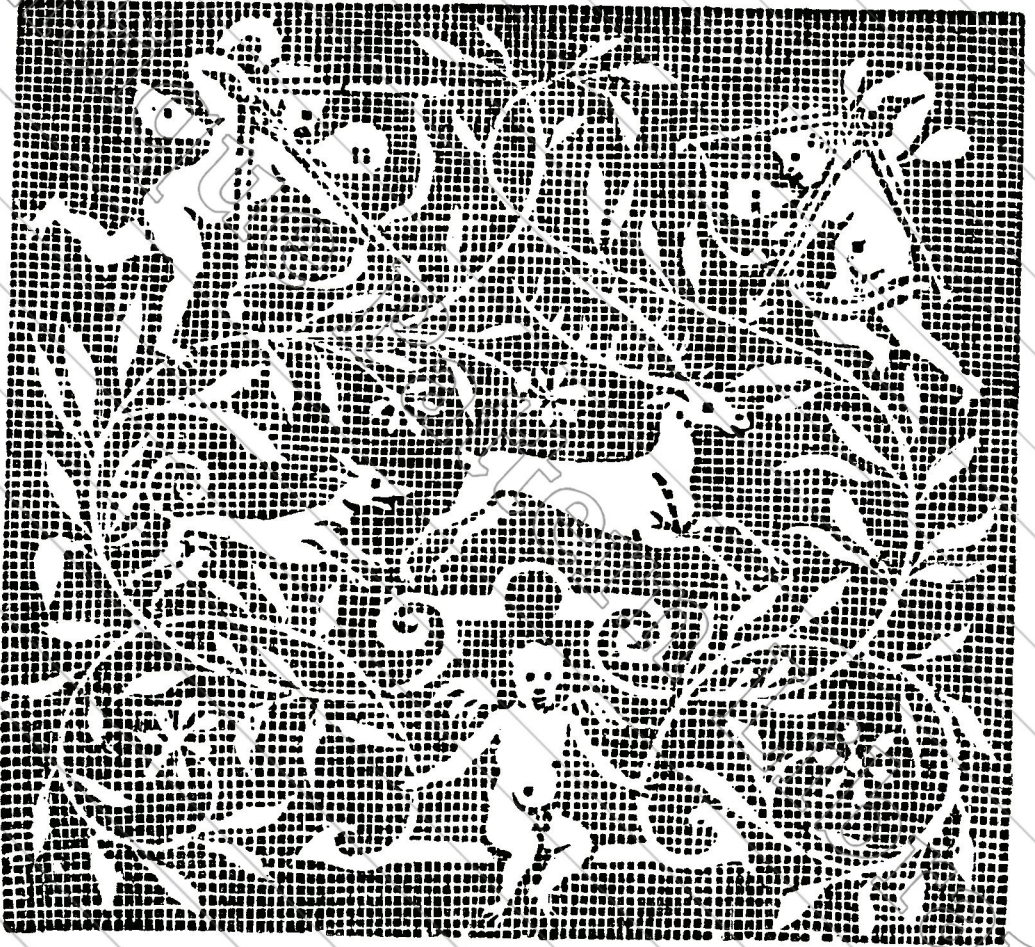


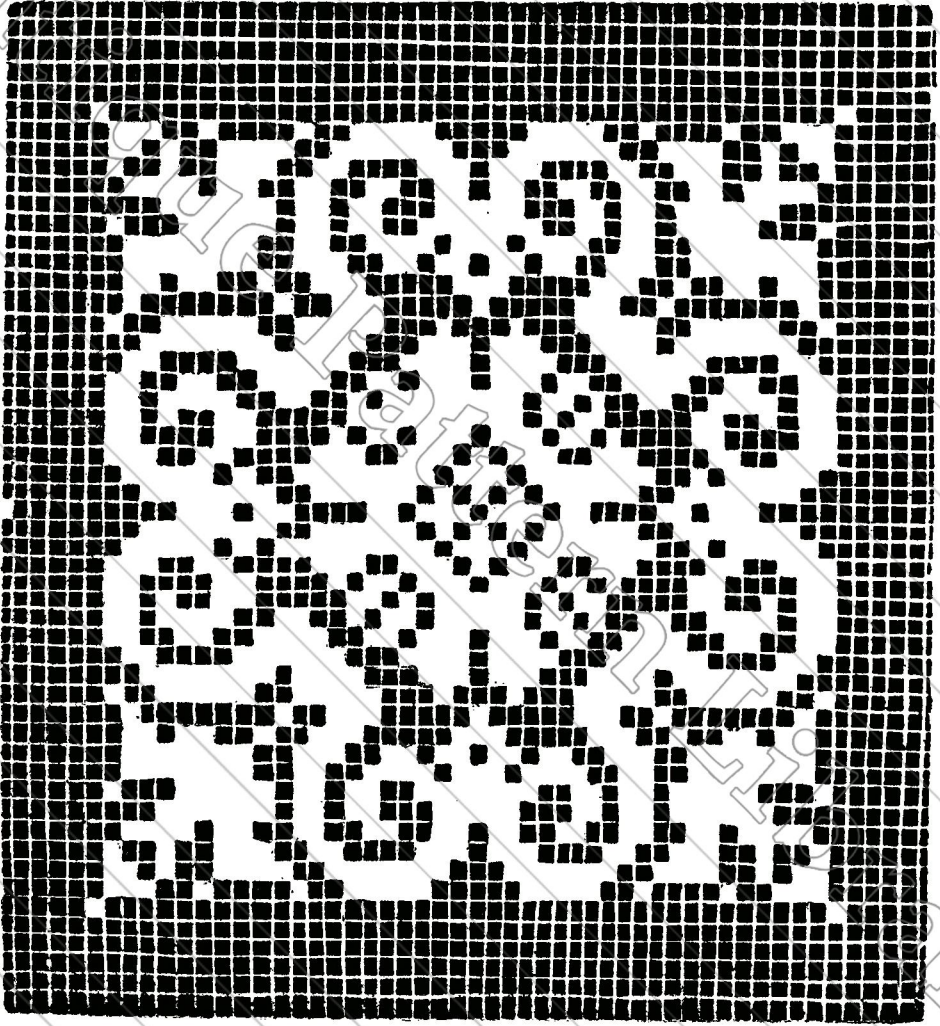
Anti



Anti

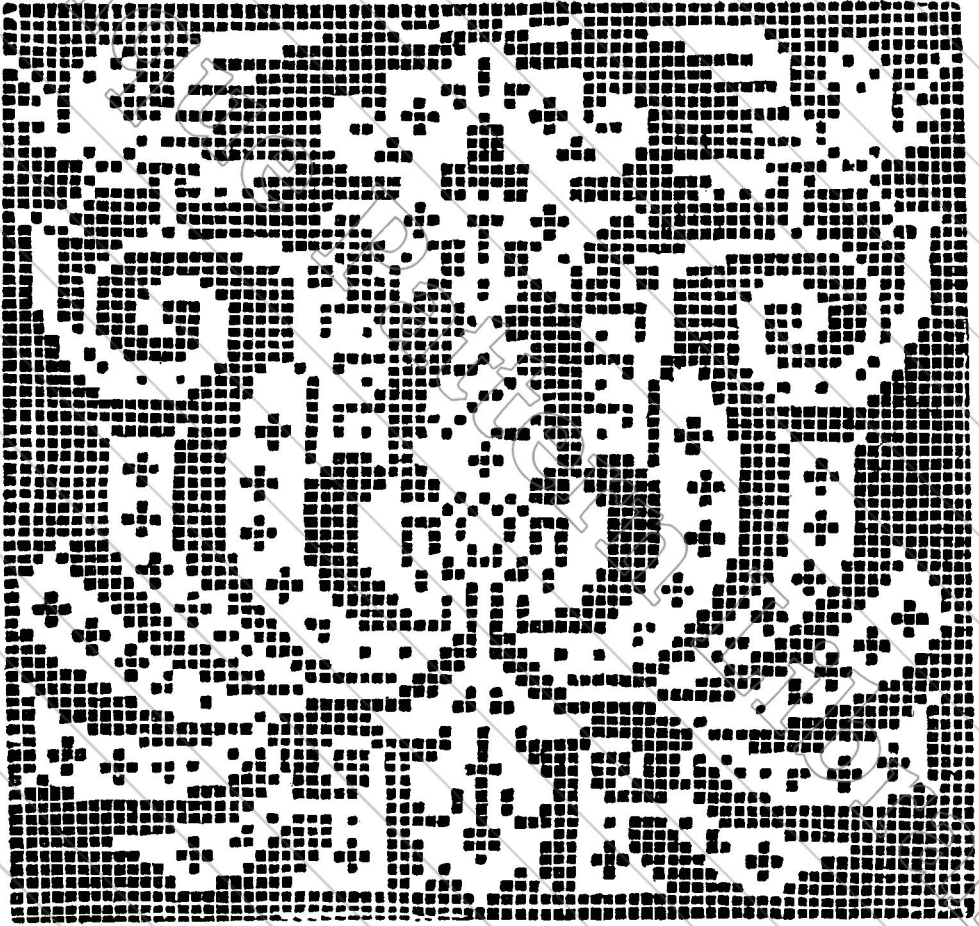
M iij





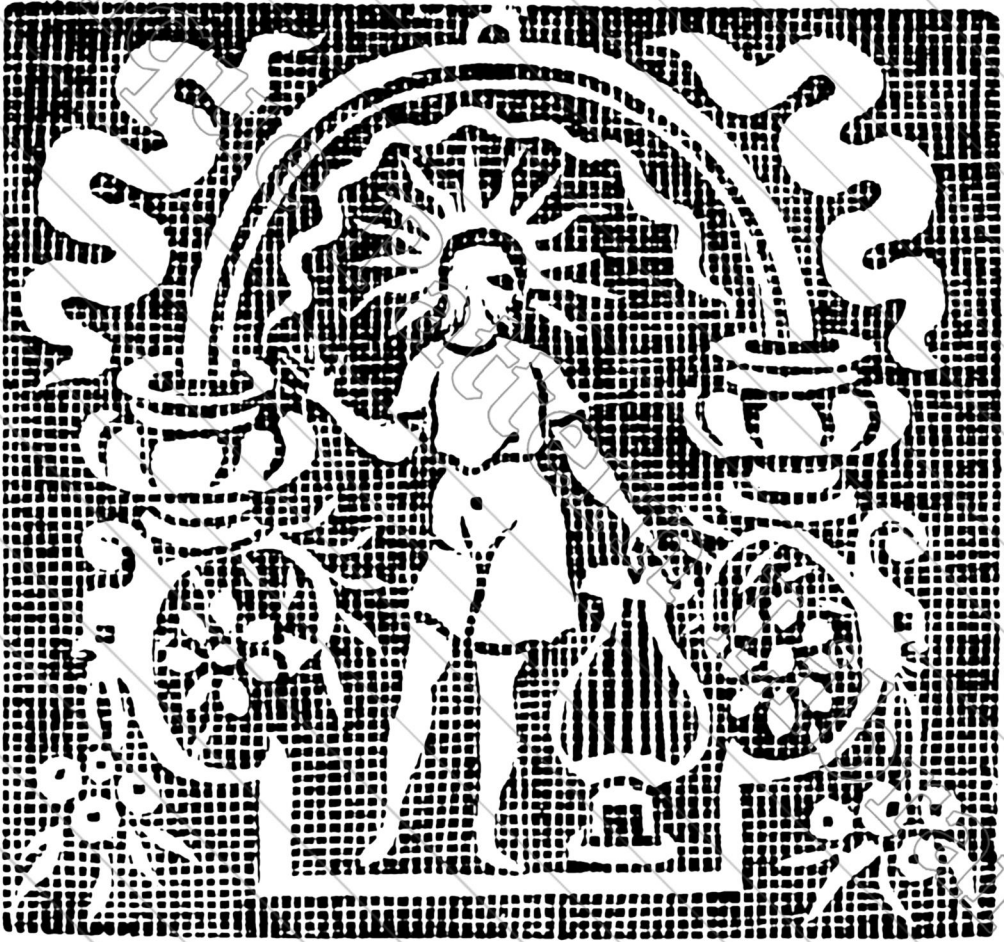
M iiij

Anti



TY

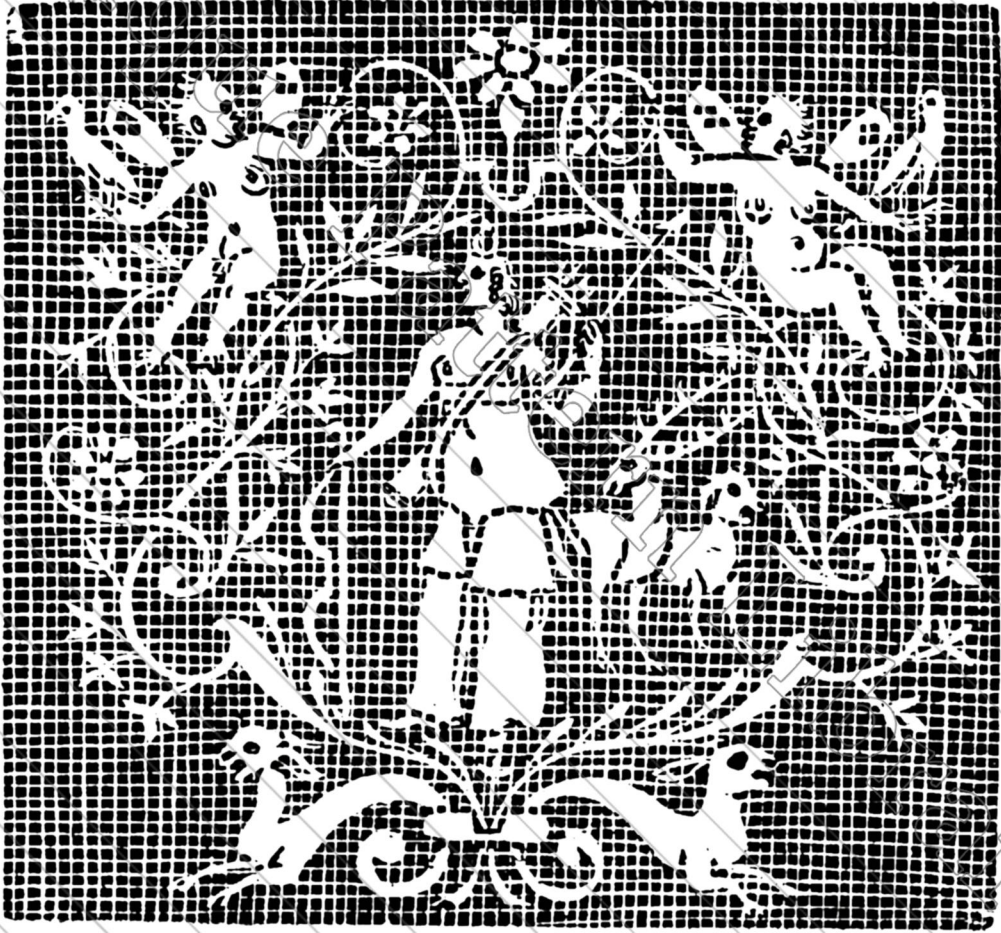
Sol.



N

Antique

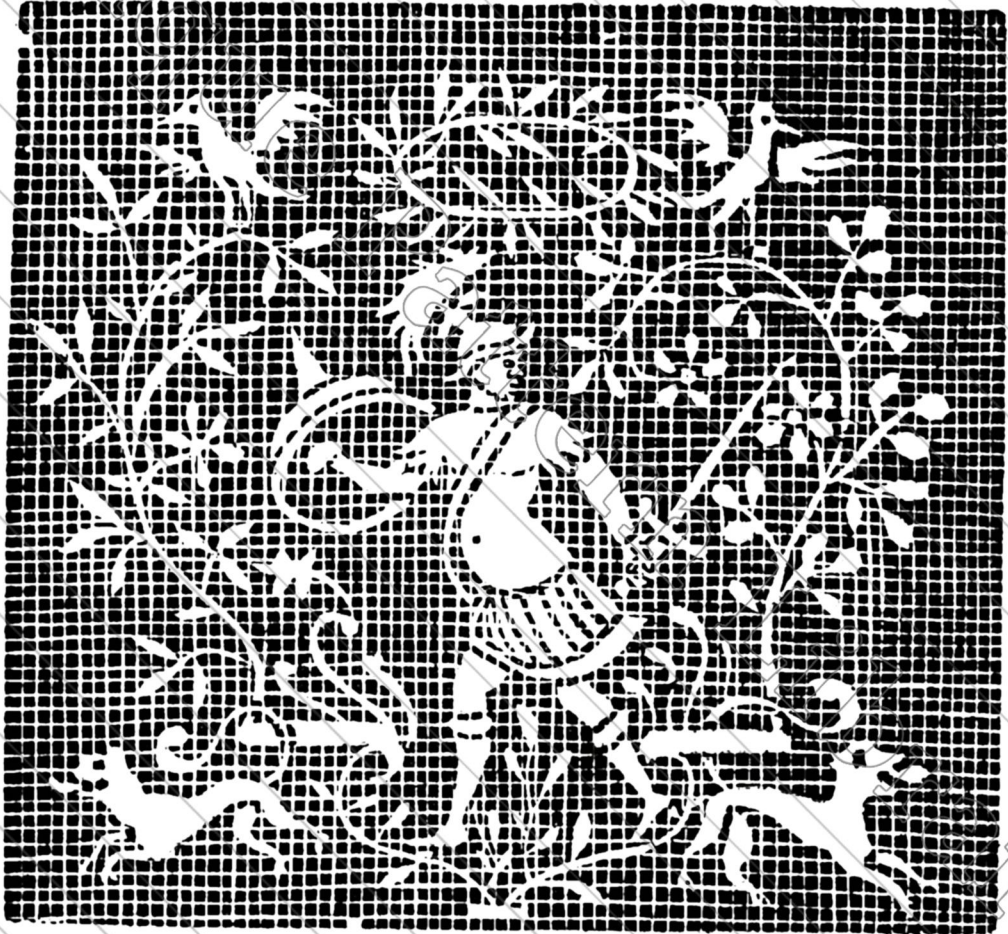
Luna.



Antique

Antique

Mars.



N ij

TY

Anti-

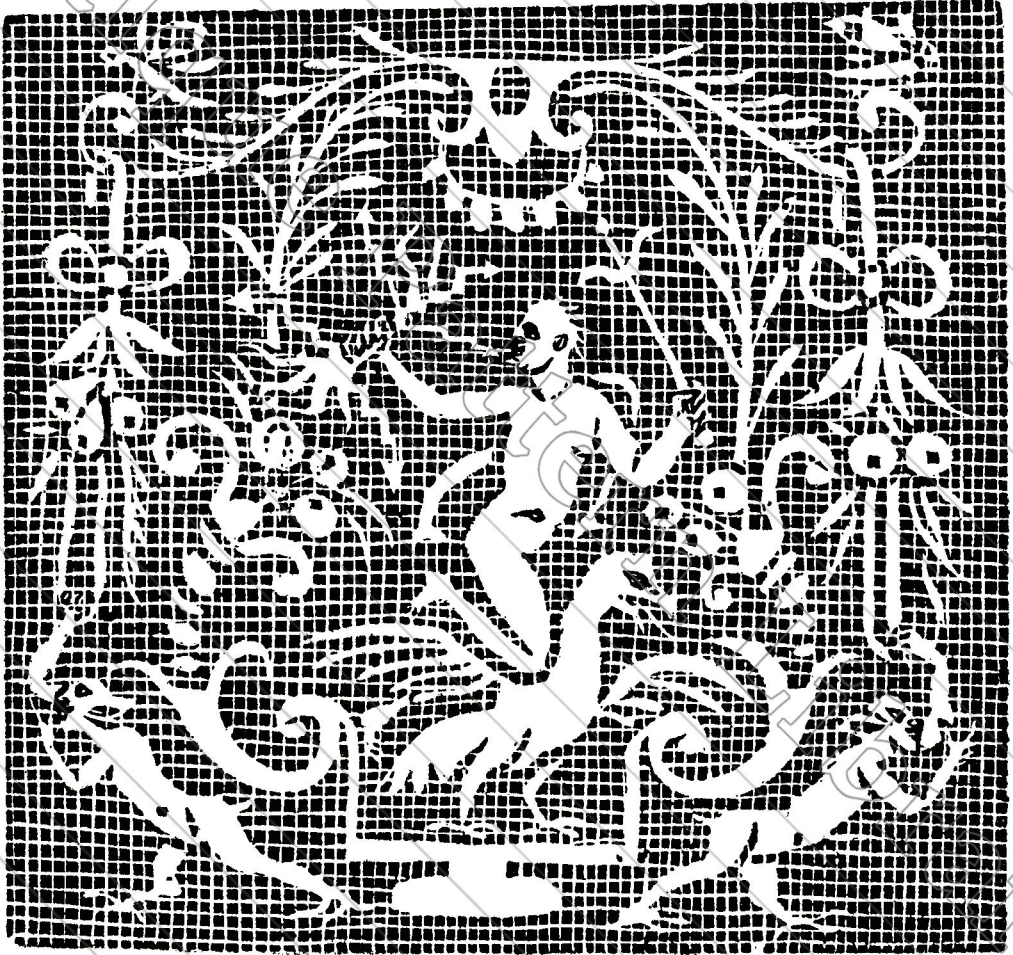
Mercure.



Anti-

Anti

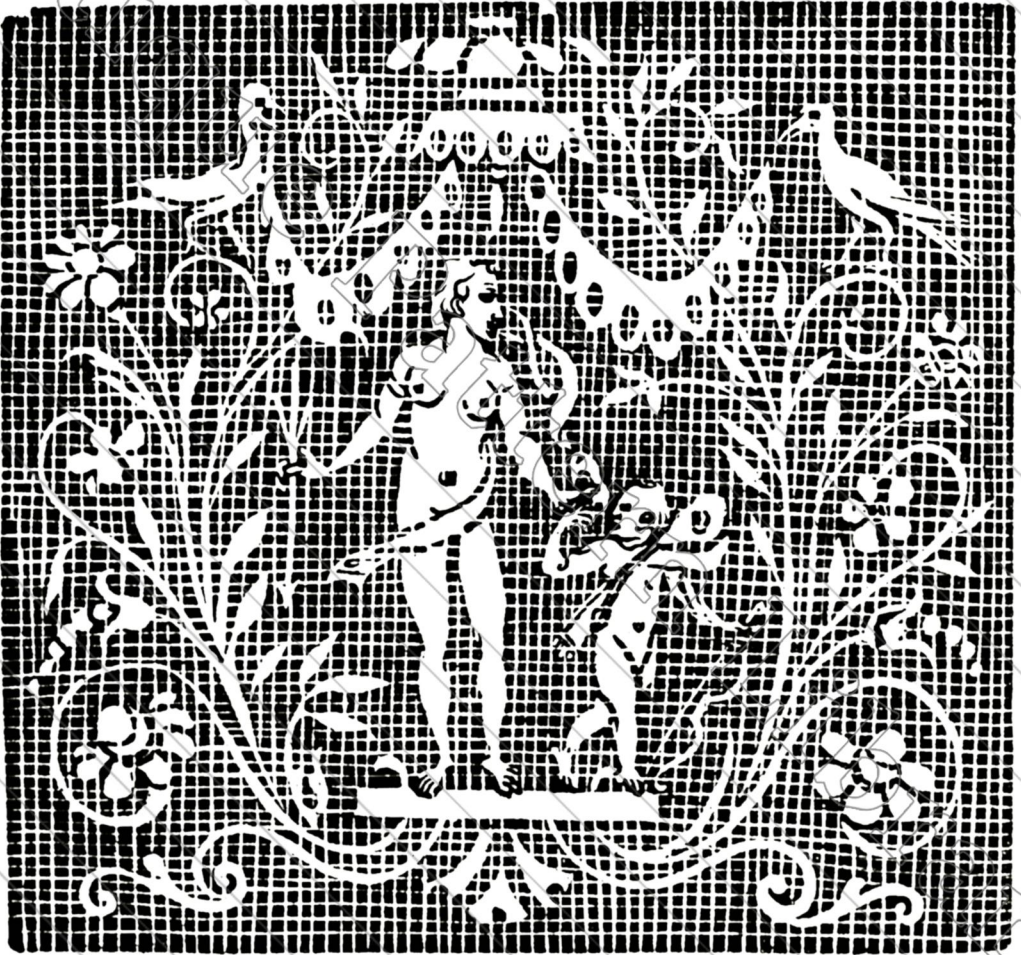
Juppiter.



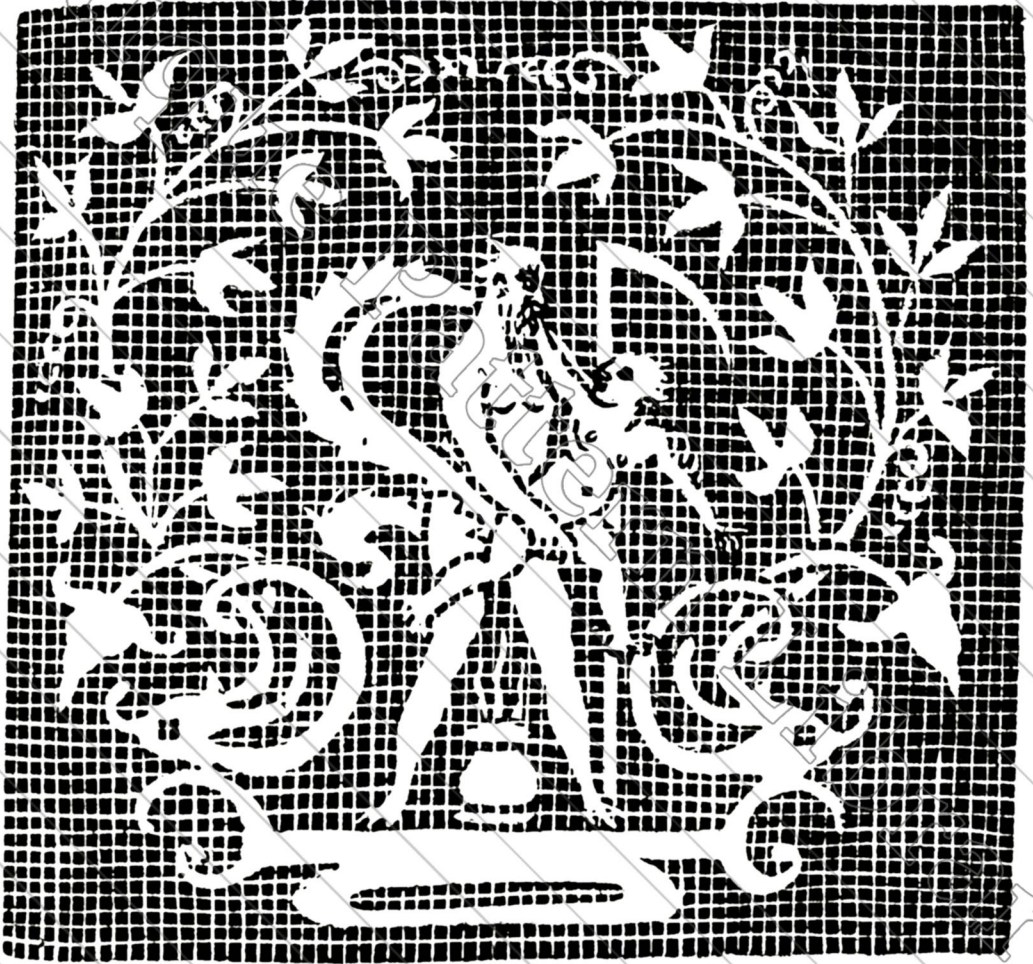
N nj

TY

Venus.

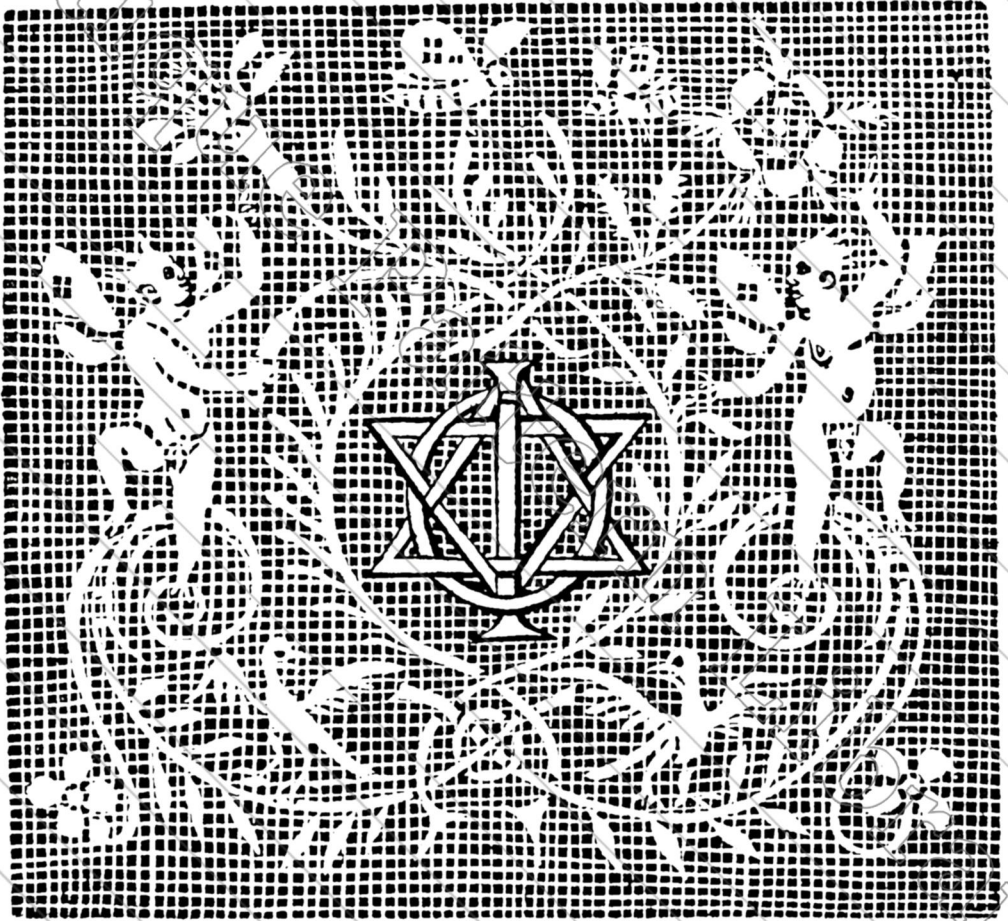


Saturne.



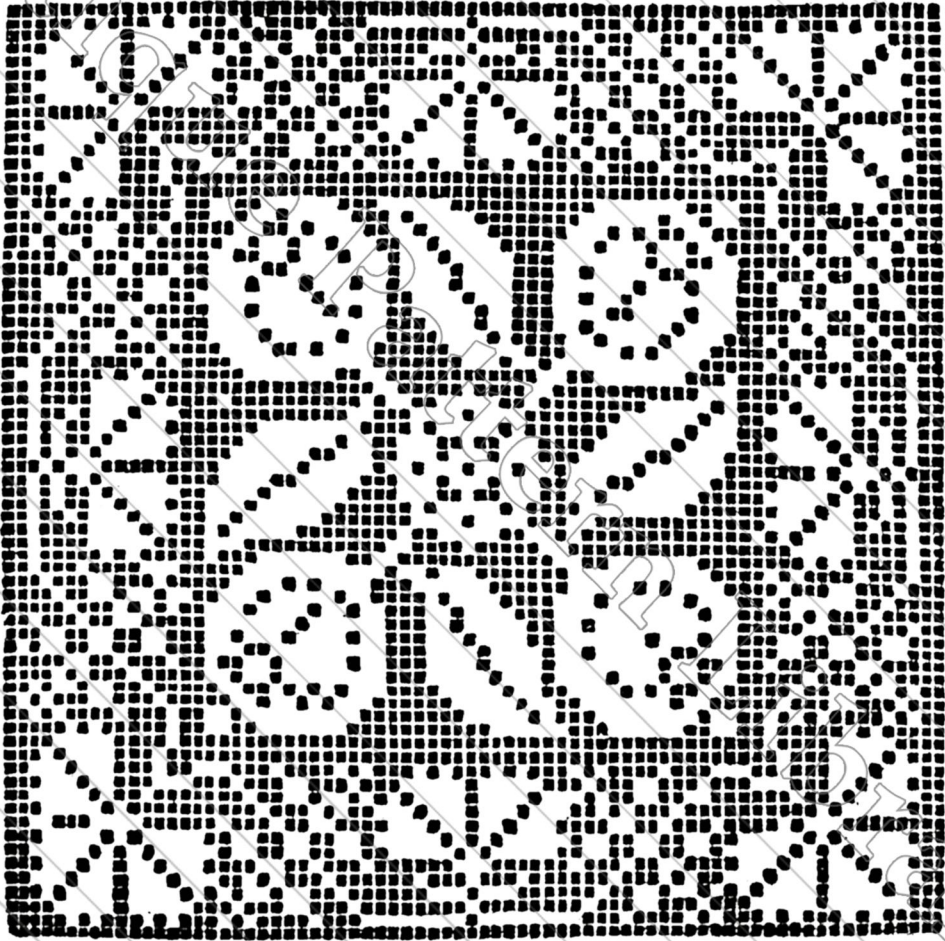
N iij

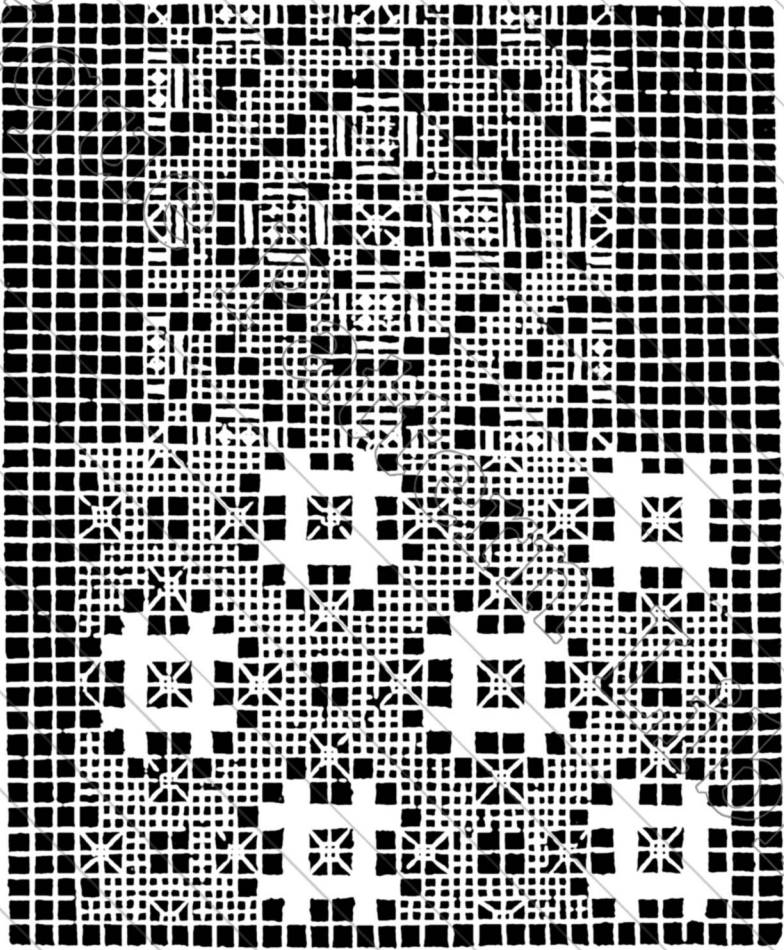
Anti-

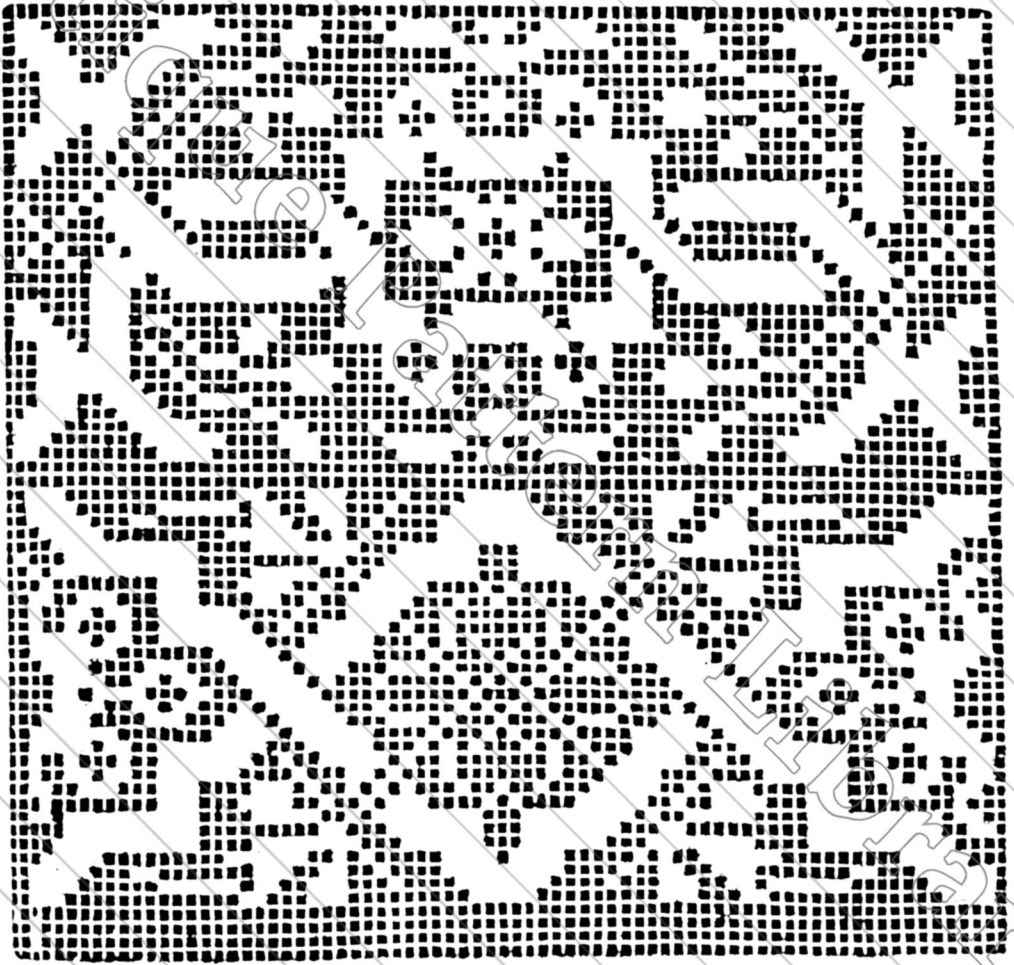


Anti-

Ce carre contient 41.maille, & la bordure 69.

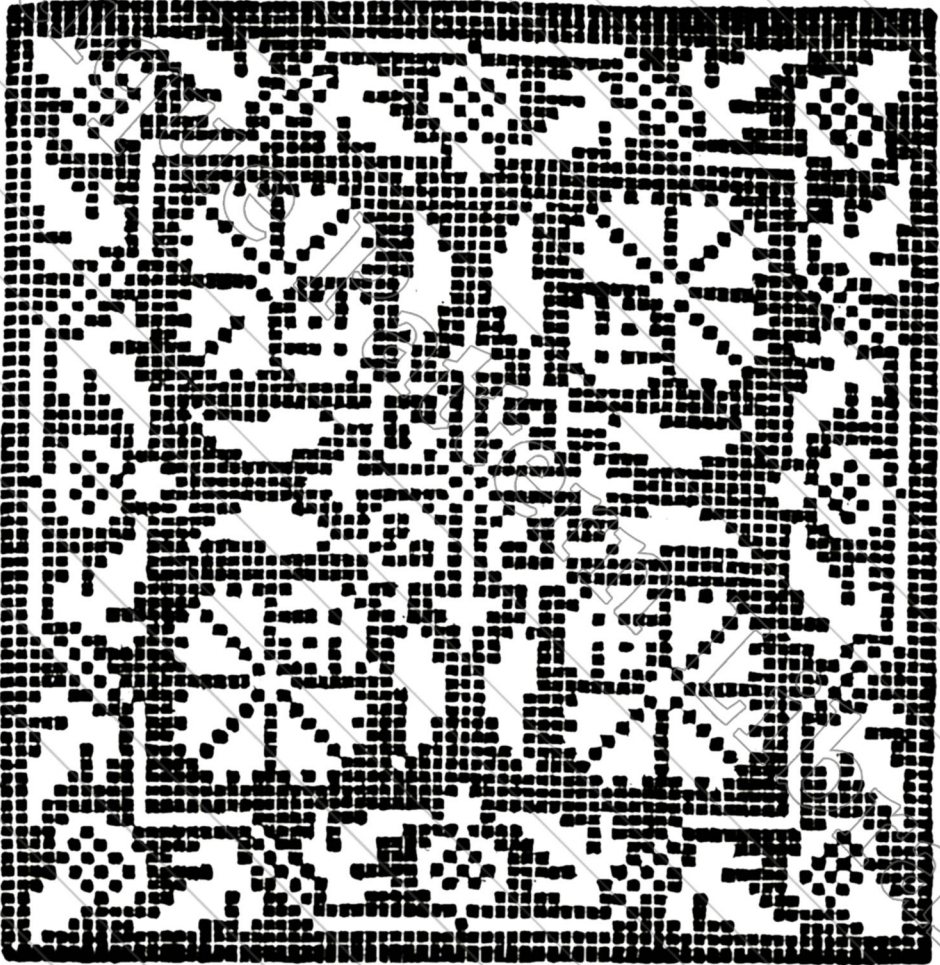




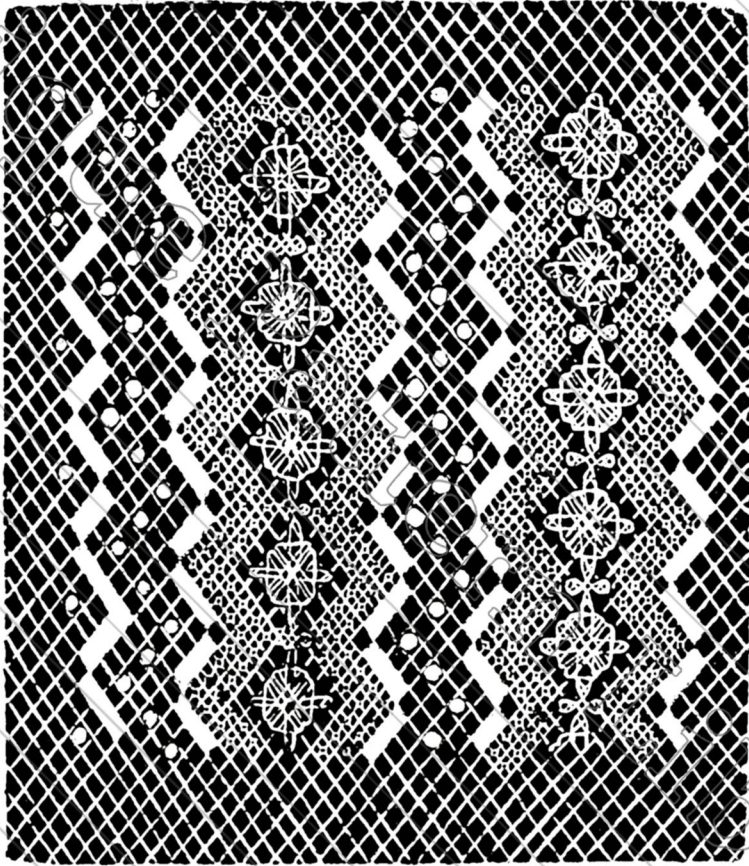


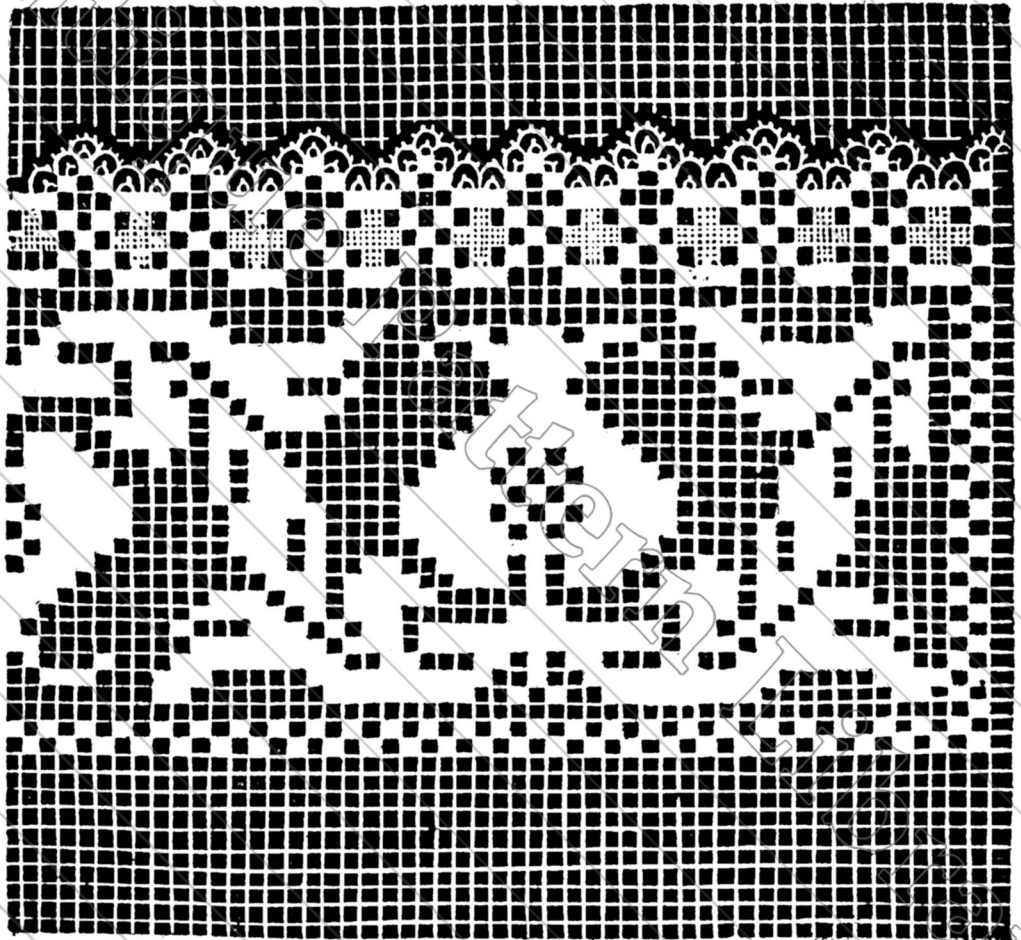
0 1j

Ce carre contient 48 mailles, & la bordure 67.



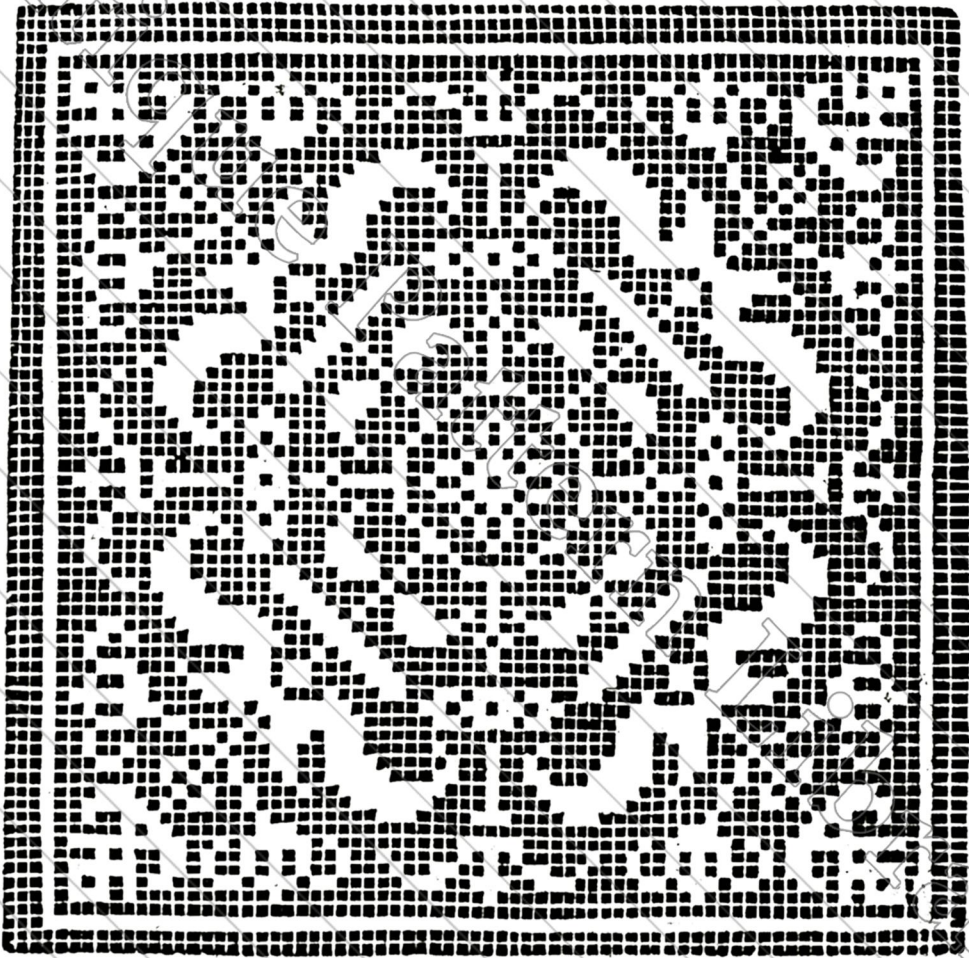
O iij





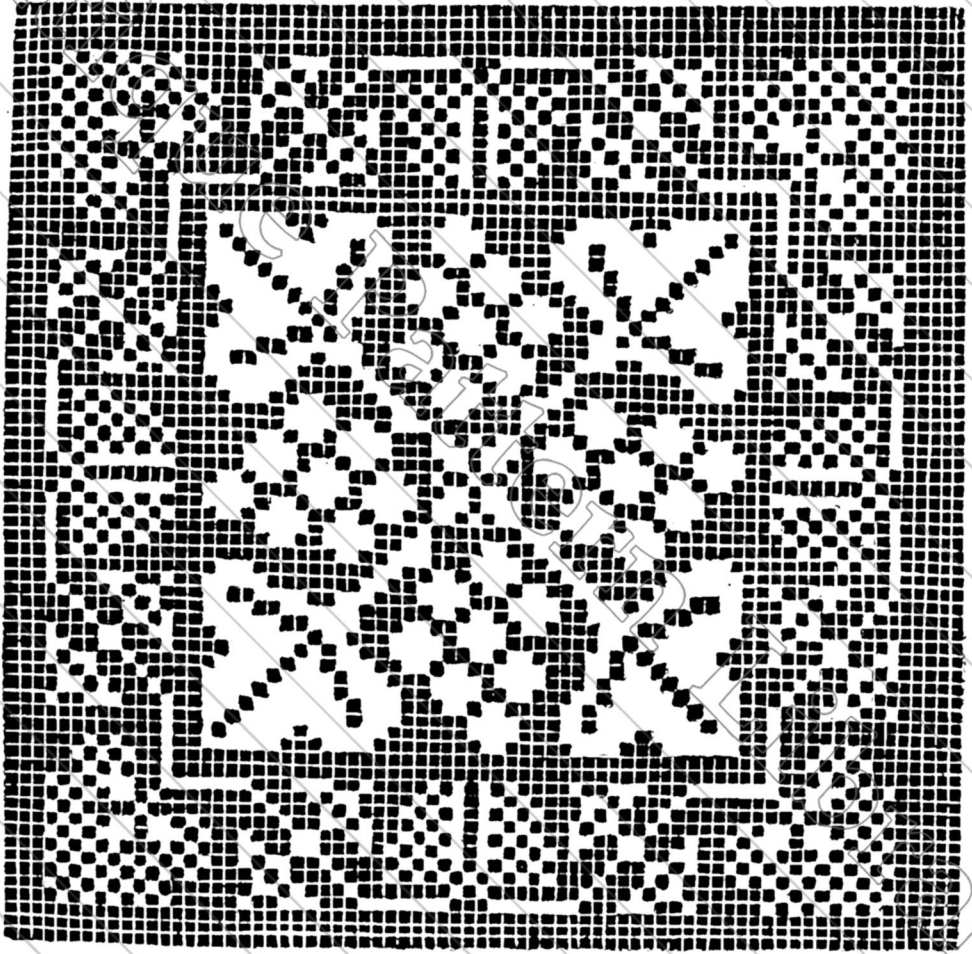
○ iiij

Ce quarré contient 63. mailles.



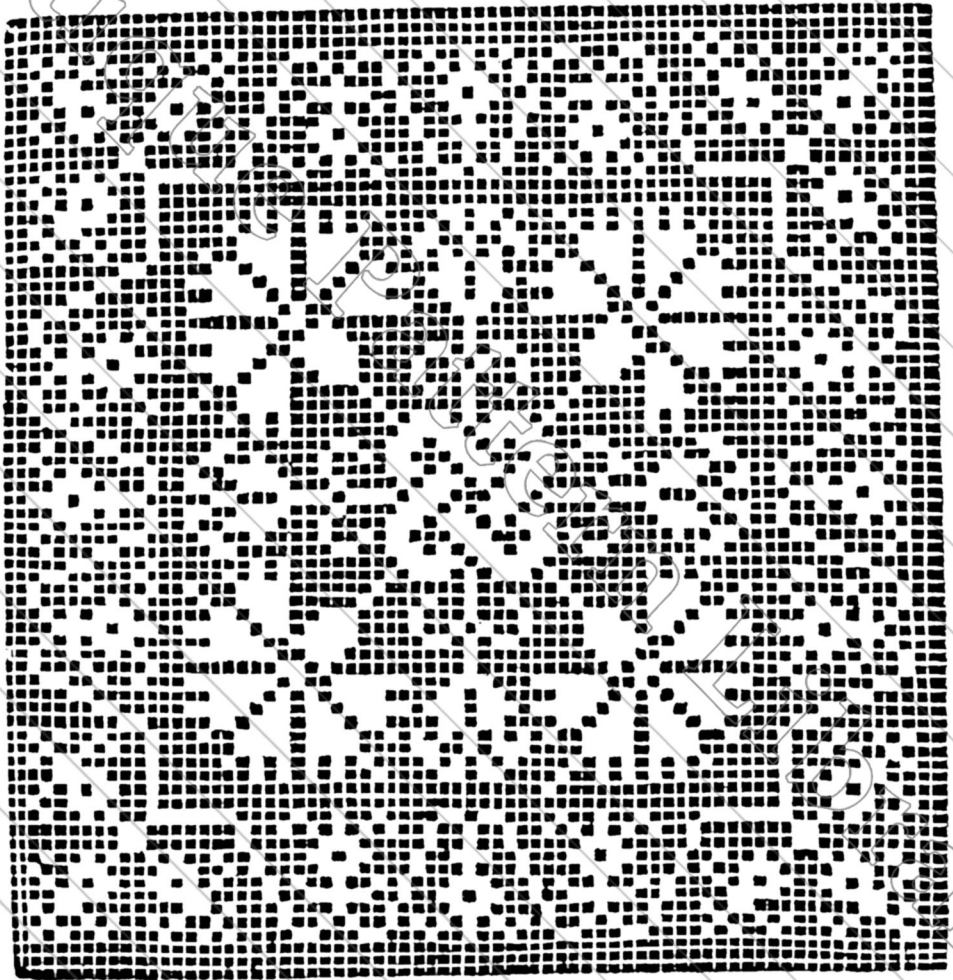
P

Ce carre contient 41 mailles, & la bordure 65.



P ij

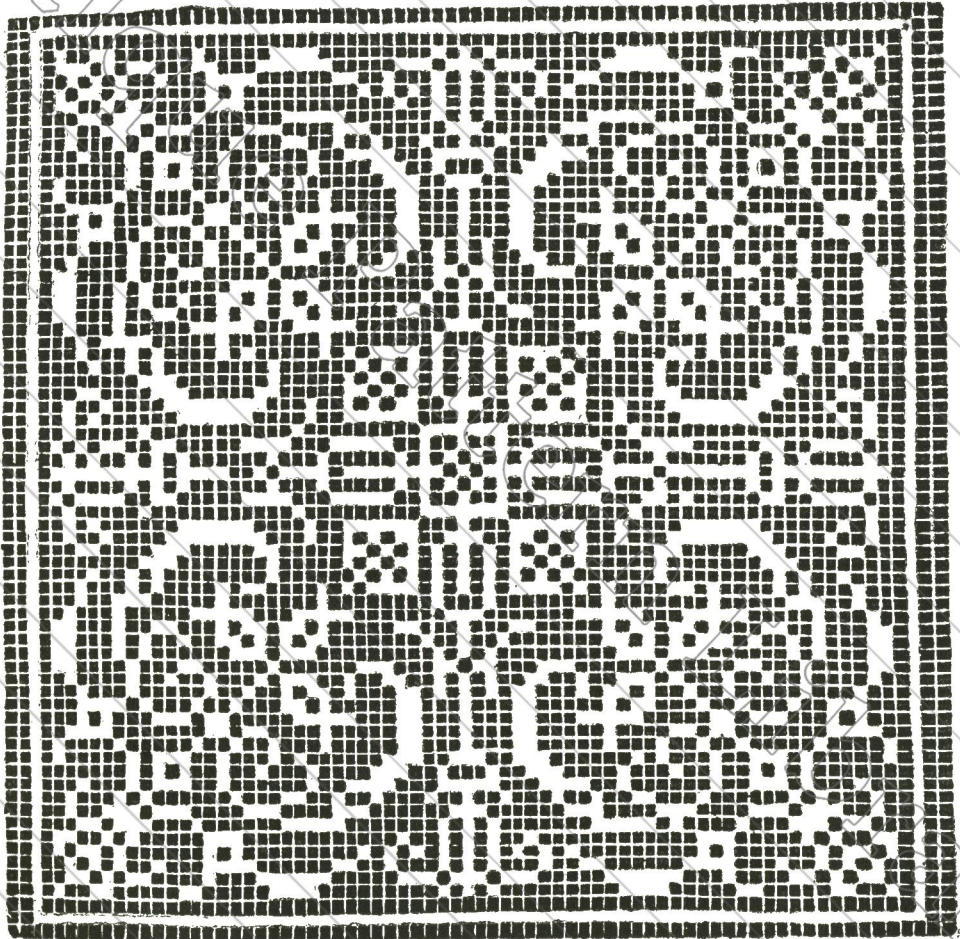
Ce carre contient 43 mailles, & la bordure 67.



P ij

Anti

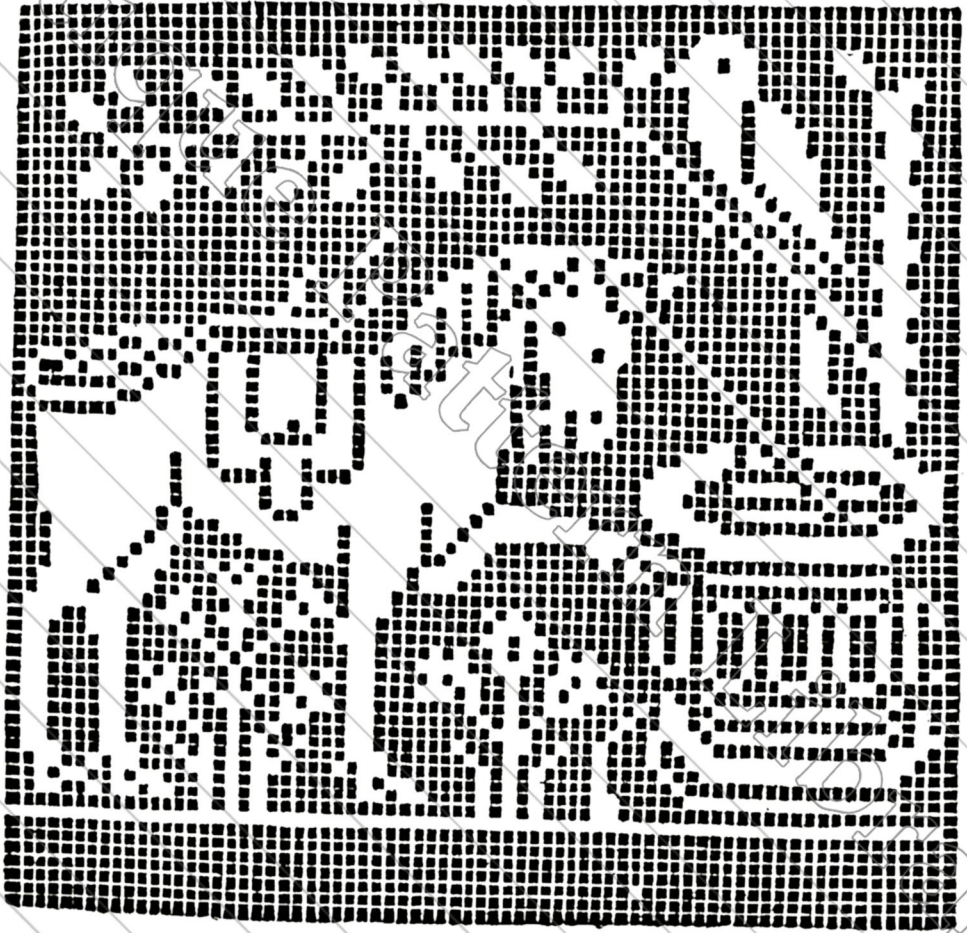
Ce carre contient 65. mailles.



P iiij

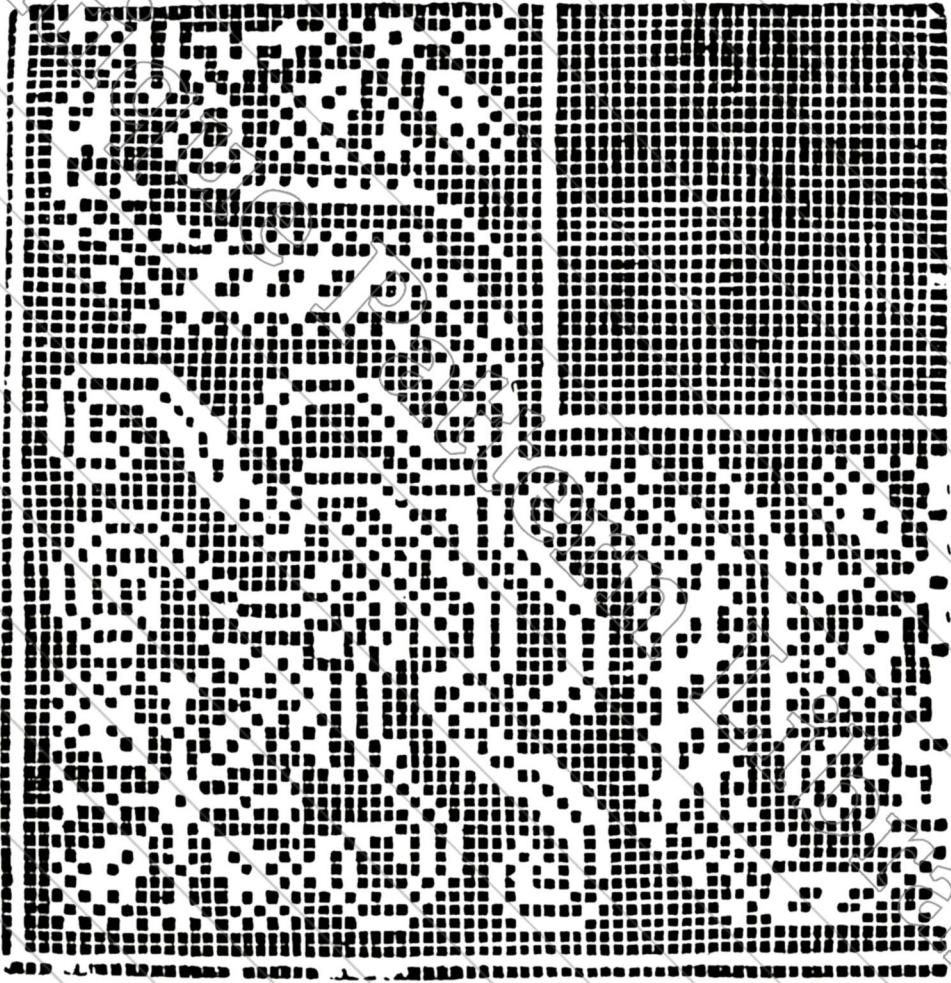
TY

La Licorne cõtient en hauteur 44 mailles, & en lögueur 62.



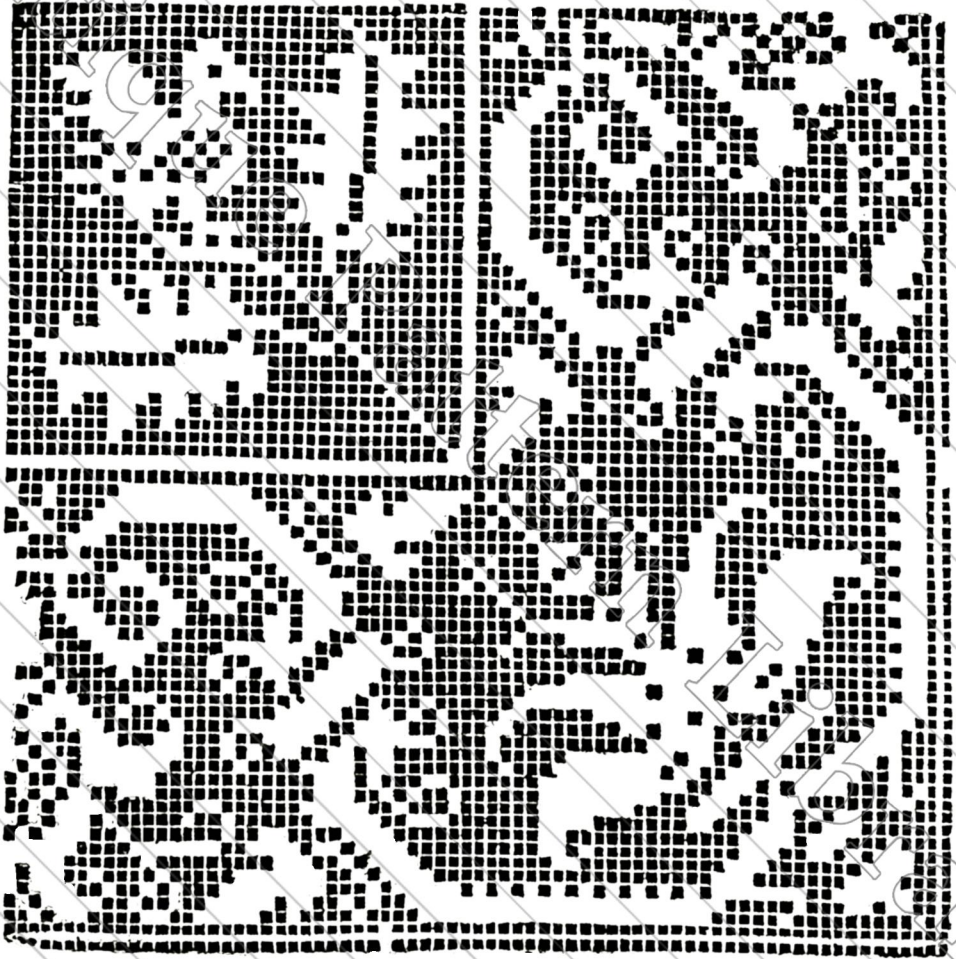
9

Ce coin de Mouchoir contient en largeur 35 mailles.

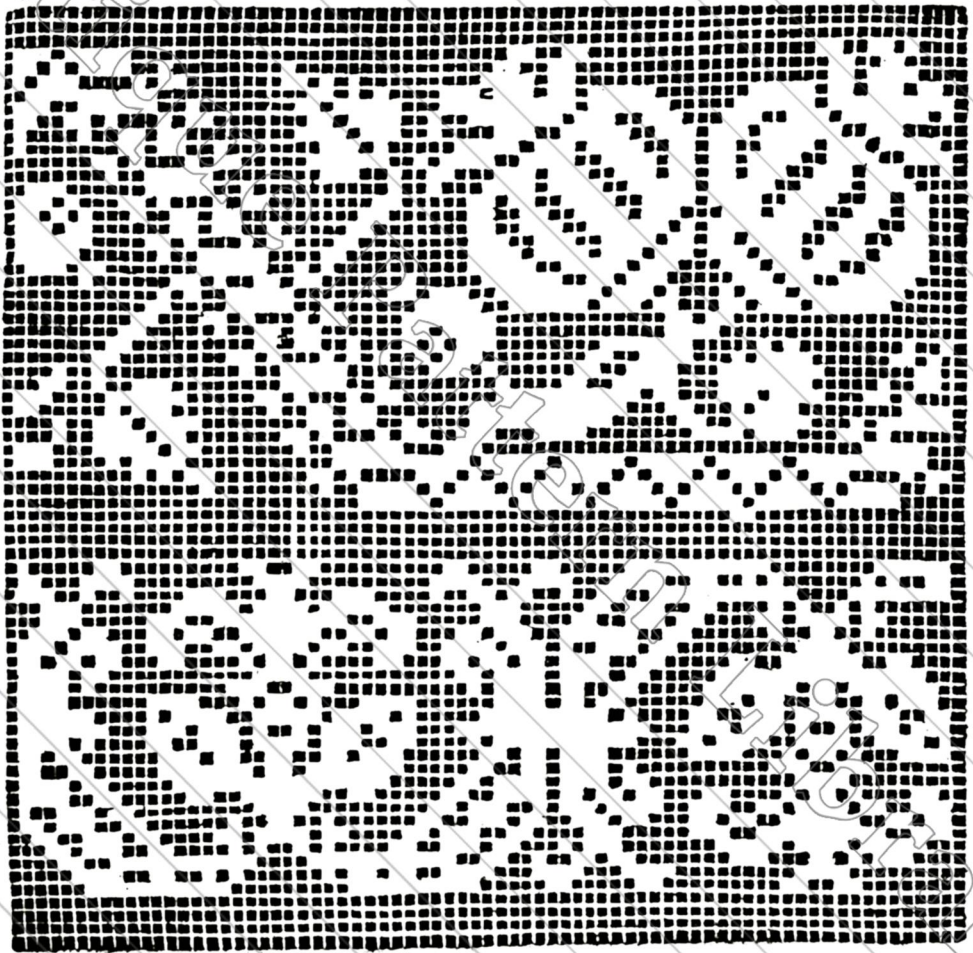


Q ij

Ce coin de Mouchoir contient 33. mailles.

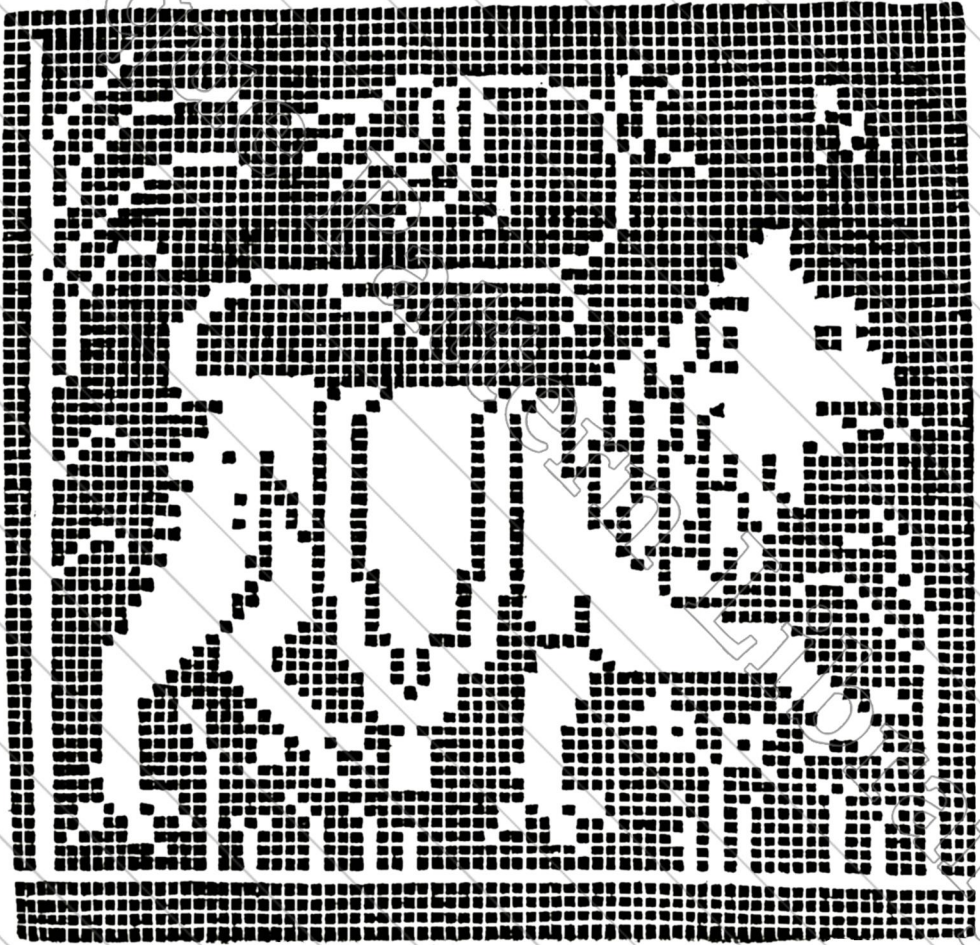


La bordure d'enhaut cōtient 35. mailles, & celle d'embas 25.



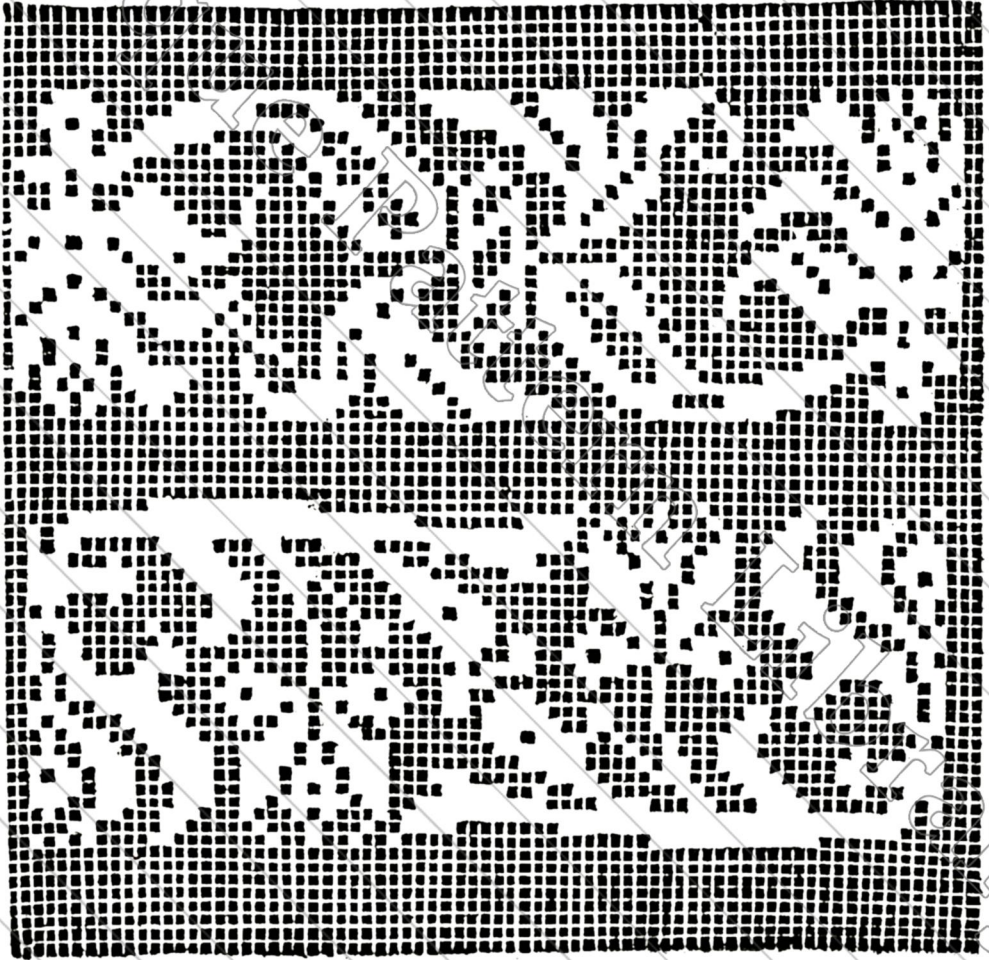
Q iij

**Ce Lyon contient en hauteur 59. mailles,
& en longueur 64.**

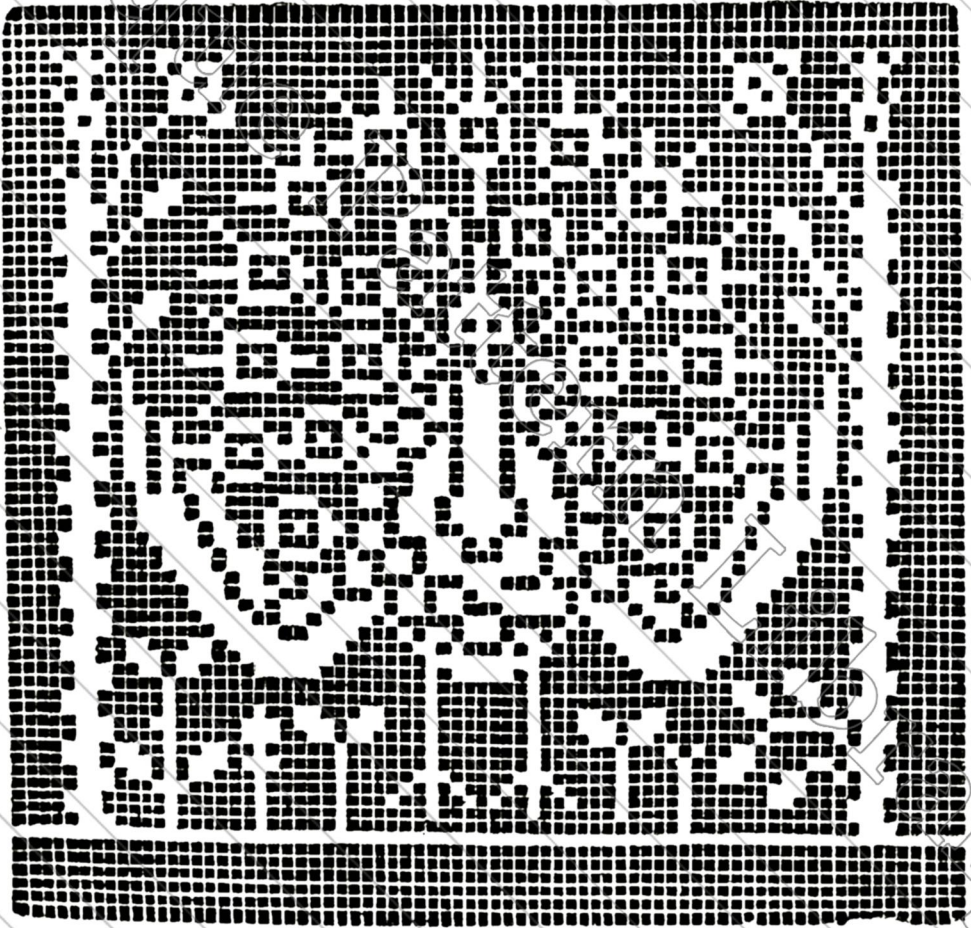


Q iij

Labordure d'enhaut cõtient 25. mailles, & celle d'embas 26.

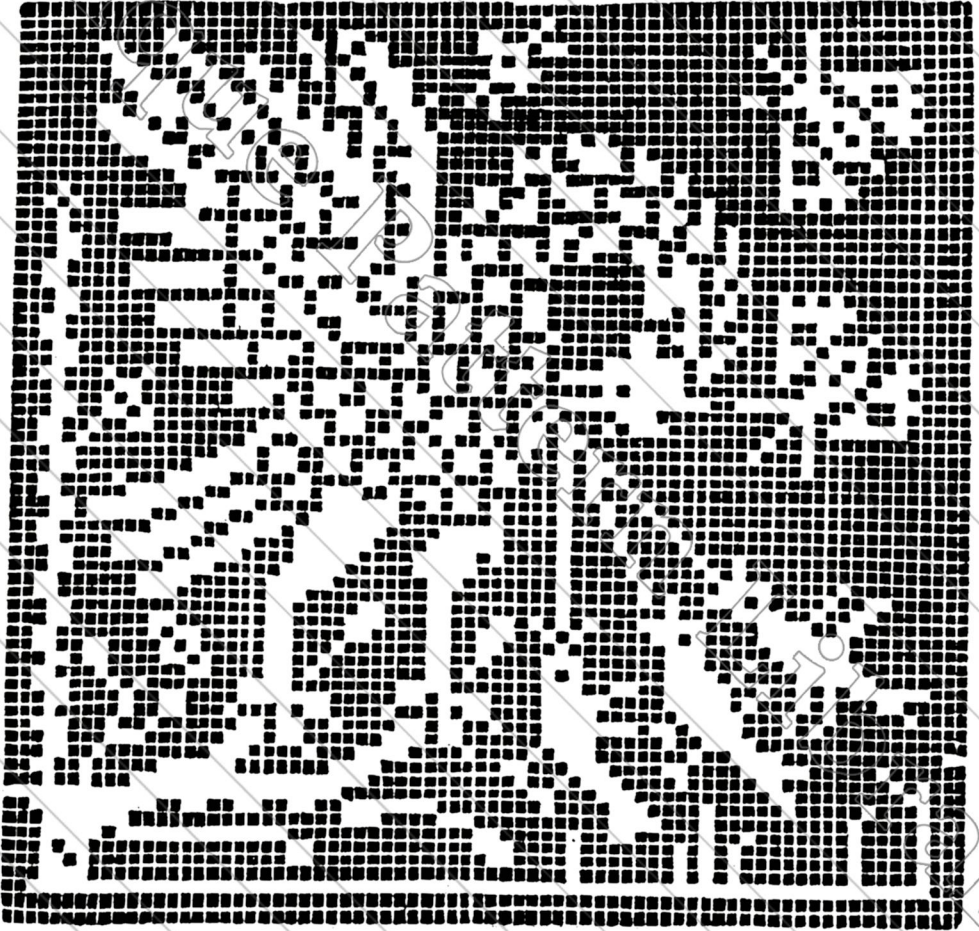


Ce Paon contient en longueur 65 mailles,
& en hauteur 61.



R

**Ce Pelican contient en longueur 70. mailles,
& en hauteur 65.**



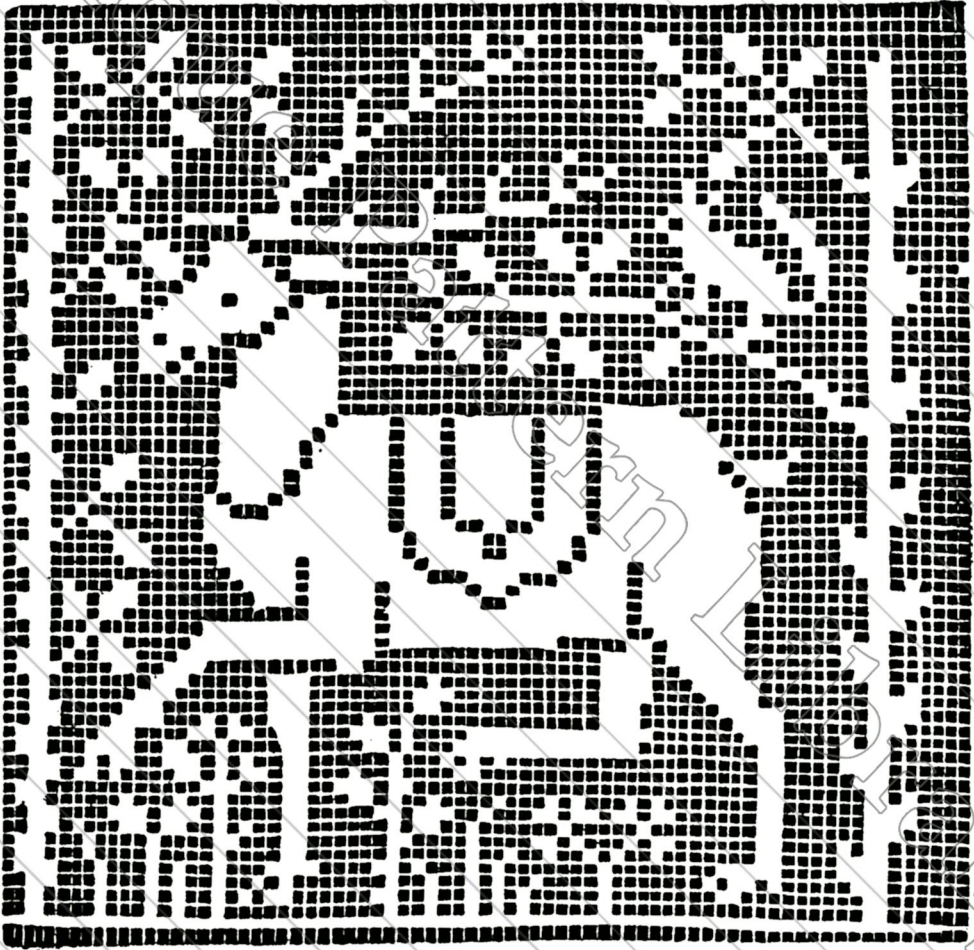
R ij

Ce Griffon contient en hauteur 58 mailles,
& en longueur 67.



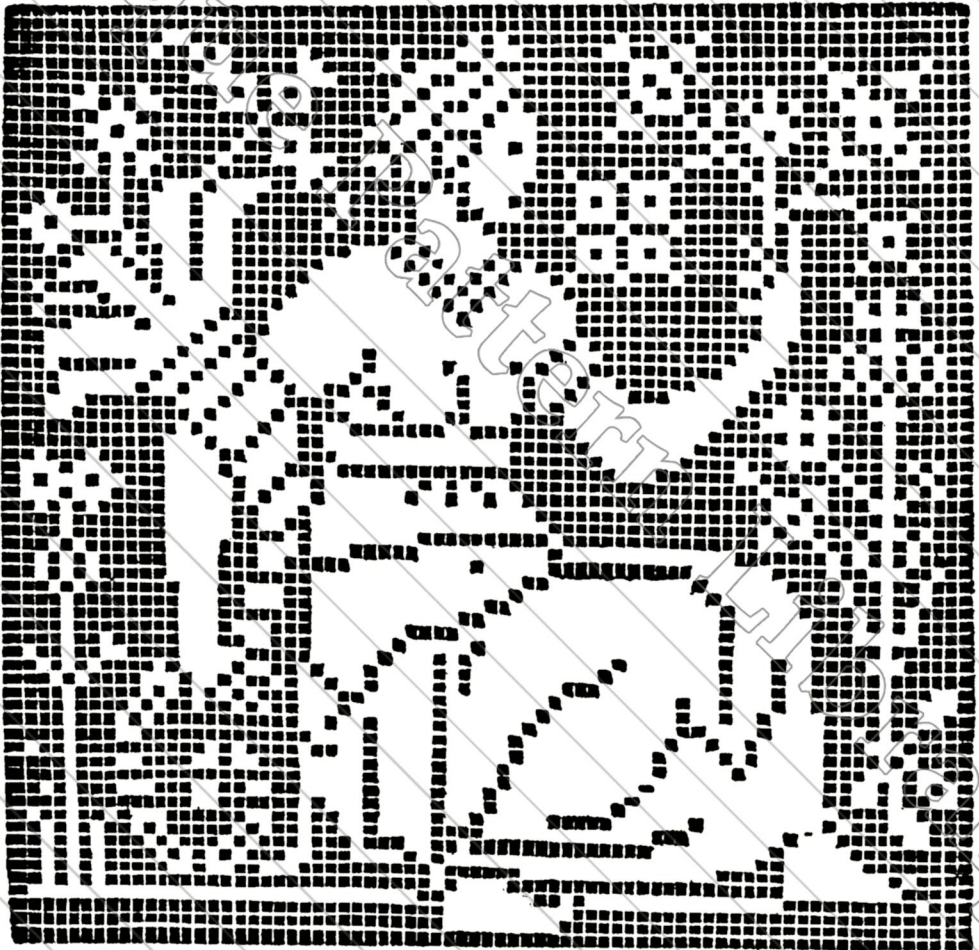
R ij

Ce Cerf contient en hauteur 66 mailles,
& en longueur 55.



R iiij

**La Deesse des Fleurs representant le Printemps, contient en
hauteur 69. mailles, & en longueur 64.**



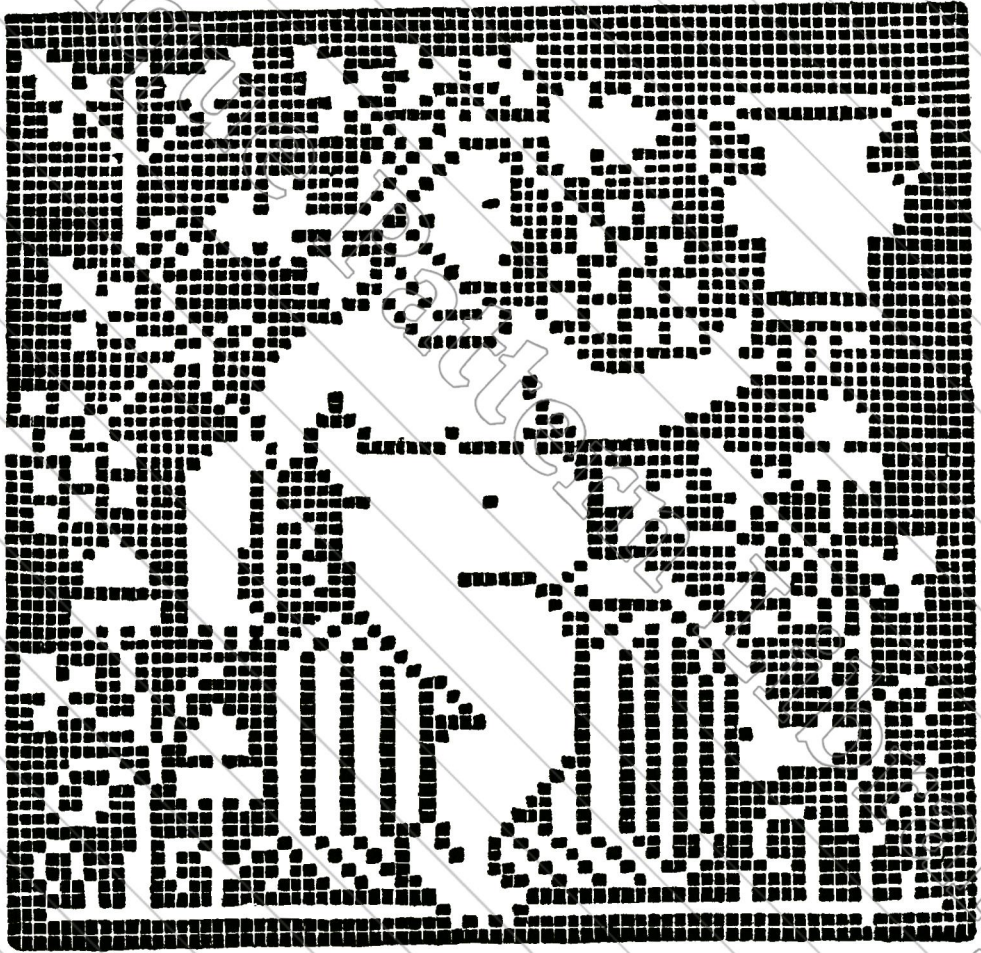
S

La Deesse des Bleds representant l'Este, contient en
hauteur 68. mailles, & en largeur 70.



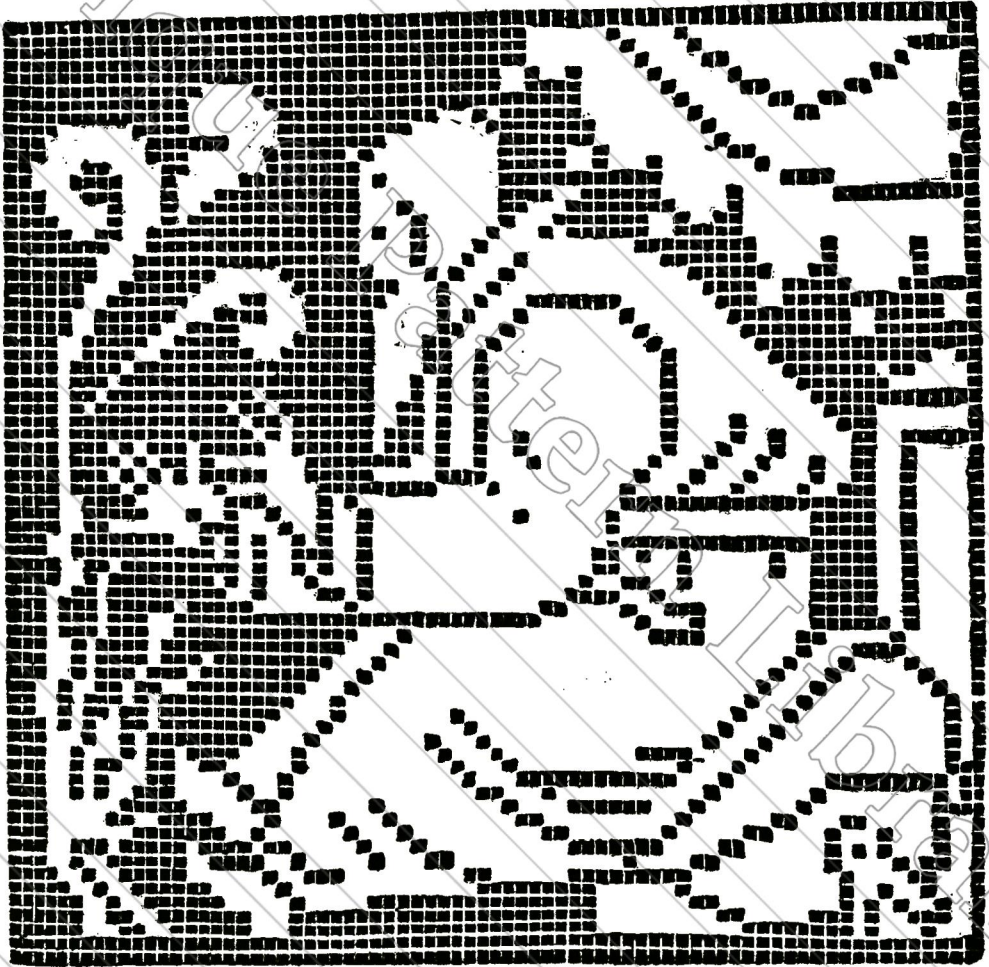
S ij

Ce Bacchus representant l'Automne, contient en hauteur, 67. mailles, & en largeur 54.



S iij

Ceste figure representant l'Hiuer, contient en hauteur, 63, mailles, & en largeur 53.



S iij

Antique P
Library



Antique Pattern Library